



Piano della performance 2015 - 2017

Sommario

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER	6
Chi siamo e come operiamo	6
Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID.....	7
Cosa facciamo: il mandato istituzionale.....	8
Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2015.	9
Risultati attesi.....	11
LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE.....	23
La struttura organizzativa.....	23
Procedimenti dell'amministrazione.....	23
Le risorse umane	24
Le risorse finanziarie.....	25
L'albero della performance	28
ANALISI DEL CONTESTO	32
Il contesto esterno	32
Il contesto interno.....	32
Competenze e relazioni con gli stakeholder.....	33
OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI.....	38
OBIETTIVI OPERATIVI	53
Segretariato Generale	54
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.....	59
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare	66
Direzione Generale per il Clima e l'Energia	72
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali	77
Direzione Generale degli Affari Generali del Personale	83
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento	86
Direzione Generale per Lo Sviluppo Sostenibile per Il Danno Ambientale e i rapporti con Unione Europea e gli Organismi Internazionali.....	92
TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	98
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' e BILANCIO DI GENERE	100

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Le politiche ambientali assumono ogni giorno di più una valenza strategica per l'Italia e per l'Europa. Una crescita sostenibile per le economie e i territori è possibile solo attraverso un approccio innovativo all'ambiente, che va colto come elemento multidisciplinare in grado di pervadere ogni area dello sviluppo, creando valore aggiunto e nuove opportunità.

Sul contrasto al dissesto idrogeologico come sulle bonifiche, sulla tutela della biodiversità così come sul tema di una corretta gestione dei rifiuti, la strada da seguire è quella di una programmazione di medio-lungo termine che, in linea con gli impegni assunti nei consessi europei, sappia superare definitivamente le grandi criticità ambientali e insieme creare le condizioni per un Paese più pulito, sicuro, vivibile, equo.

In una fase in cui tutti gli Stati del mondo cercano un accordo sui target da raggiungere per un adeguato contrasto ai cambiamenti climatici e al surriscaldamento globale, l'Italia e l'Europa, da promotori di un'intesa ambiziosa e vincolante sui target da raggiungere, hanno bisogno di avviare con maggiore rapidità la loro economia ad un processo di riduzione delle emissioni, di efficientamento energetico, di sviluppo delle fonti alternative, di passaggio da un modello lineare a circolare, orientato cioè al riciclo e alla rigenerazione della materia.

Di assoluta rilevanza è il tema dell'educazione ambientale, che questo governo ha scelto di sviluppare nelle scuole e in campagne pubbliche di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Si tratta di un vero investimento sul futuro, per formare nuove generazioni di giovani che elevino il rispetto dell'ambiente a comportamento naturale nella vita di ogni giorno.

Puntare sull'ambiente vuol dire insomma gettare le basi per accrescere il nostro benessere e la nostra sicurezza: occorre però operare quel cambio di passo culturale necessario, che diventa tanto più efficace quanto più si coniuga con il buon governo e con la necessaria cooperazione tra i livelli decisionali dello Stato.

L'amministrazione può e deve essere protagonista attiva di questo cambiamento. Per farlo ha bisogno di rendere la propria azione più efficace ed efficiente, la propria macchina operativa adeguata alla velocità delle sfide globali che ha di fronte.

On. Gian Luca Galletti

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Cos'è il Piano della Performance

Il Piano della *performance*, di seguito “Piano”, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 150 del 2009, di seguito “Decreto 150/09”, è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* del Ministero, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano sviluppa il ciclo di gestione della *performance*, così come previsto dall’art. 4 del decreto 150/09, in maniera coerente con i contenuti e le fasi del ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il Piano articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica contenuto nell’atto di indirizzo e nella direttiva del Ministro, al processo di misurazione e di valutazione della *performance*, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le fasi del processo di definizione del Piano. Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano il Ministero ha proceduto considerando le seguenti fasi logiche: definizione delle priorità politiche, analisi del contesto esterno ed interno, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi.

L’atto con il quale sono assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell’indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero è la “*Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l’anno 2015*”, emanata con D.M. n. 36 del 2 marzo 2015 e registrata dalla Corte dei Conti in data 25 marzo 2015.

La tempistica di completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, in specie con definizione delle strutture dirigenziali di secondo livello avvenuta con Decreto Ministeriale n.8 del 19 gennaio 2015, della conseguente procedura di attribuzione dei relativi incarichi dirigenziali con decorrenza luglio 2015, nonché di trasferimento delle connesse funzioni e risorse entro la fine di settembre 2015, ha condizionato il procedimento di predisposizione istruttoria e messa a punto del presente Piano della performance 2015.

Ne deriva che l’attività descritta negli obiettivi qui riportati, pur avviata con la precedente struttura organizzativa nel primo semestre, si sia pienamente configurata ed espletata nel secondo semestre dell’anno in corso.

I principi generali. Il presente Piano rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance e consiste in un documento in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati, in linea con il principio di “trasparenza”, gli obiettivi, gli indicatori e i target. Il Piano, inoltre, consente, in un’ottica pluriennale, di individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il collegamento con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Il Piano è predisposto in conformità con gli articoli 5, comma 1, e 10, comma 1, lett. a) del Decreto 150/09, al fine di garantire il collegamento e l’integrazione con i processi e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

I contenuti. Il Piano, secondo quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del decreto, contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori specifici per la misurazione e la valutazione della *performance*, gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori. I contenuti del Piano oltre ad essere rispondenti alle prescrizioni delle norme, evidenziano anche ulteriori contenuti, funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all’articolo 11, comma 3, del Decreto 150/09.

Miglioramento del ciclo di gestione della performance. Ai fini del miglioramento del ciclo di gestione della performance, sarà fondamentale per l'Amministrazione dare l'avvio al sistema informativo di supporto alla misurazione e valutazione della performance, indispensabile per la gestione complessiva del processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori, così come potenziare la dotazione di risorse umane qualificate coinvolte nelle varie fasi di predisposizione del Piano, anche attraverso percorsi formativi dedicati all'approfondimento della materia, destinati allo stesso personale. Nell'ambito del quadro di criticità evidenziate dall'OIV nella Relazione sul funzionamento del ciclo della performance, l'amministrazione ritiene prioritario proseguire nel percorso di evoluzione del sistema di misurazione e valutazione mediante la revisione degli obiettivi e degli indicatori contenuti nelle Note Integrative al Bilancio di Previsione e il progressivo sviluppo delle schede obiettivo operativo. Anche al fine di consentire una più ampia conoscenza del sistema di valutazione, l'amministrazione avvierà entro la fine del 2015 un percorso di revisione del Manuale di valutazione del personale dipendente e dirigente che supporti lo sviluppo di un sistema di valutazione in grado di premiare le competenze e il contributo dato al raggiungimento degli obiettivi.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

Chi siamo e come operiamo

Il Ministero dell'Ambiente è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 consentendo l'accentramento delle competenze statali in materia ambientale ripartite tra numerose amministrazioni.

Il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni centrali, ha individuato all'art. 35 cinque macroaree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni Generali; struttura meglio definita nella nuova organizzazione adottata con il DPCM 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella G.U. del 6 ottobre 2014, n. 232 e rafforzata rispetto alle funzioni di coordinamento istituzionale delle Direzioni Generali, anche mediante la Conferenza dei Direttori Generali.

Il Segretario Generale svolge un ruolo di coordinamento, a garanzia di uniformità dell'azione amministrativa, con competenze di carattere trasversale quali la comunicazione, l'informazione ed l'educazione ambientale, nonché l'azione sistemica volta all'adozione del Piano di prevenzione per la corruzione e la trasparenza, oltre che del Piano della Performance, con le relative Relazioni di monitoraggio. Rientrano nelle funzioni assegnate al segretariato generale anche la vigilanza sull'Istituto per la Ricerca Ambientale ed l'esercizio del controllo analogo sulla SOGESID, società *in house providing*.

Il regolamento di riorganizzazione del Ministero, di cui al citato DPCM 10 luglio 2014, n. 142, modificando la precedente struttura, ha previsto sette Direzioni Generali, coordinate dal Segretario Generale come sopra esposto. Successivamente, con DM del 19 gennaio 2015, n. 8, sono stati individuati gli **Uffici dirigenziali di livello non generale** del Ministero.

L'operato del Ministro è coadiuvato dall'**Ufficio di Gabinetto**. Tale ufficio, ai sensi del citato DPCM 142 del 2014, coordina le attività affidate agli uffici di diretta collaborazione, esamina gli atti trasmessi ai fini dell'inoltro alla firma del Ministro, nonché assume ogni iniziativa utile per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro.

L'**Ufficio Legislativo** coordina l'attività normativa predisponendo gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della relazione, la semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa.

Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)**, in sostituzione del Servizio di Controllo Interno (ex SECIN) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed propone all'organo di indirizzo politico amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. Completano il quadro dei soggetti operanti nell'ambito dell'organizzazione del Ministero il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Reparto Ambientale Marino (R.A.M.) del Corpo delle Capitanerie di Porto, che svolgono funzioni di **Organismi di supporto**.

Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID

L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (www.isprambiente.it)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS. E' dotato di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero. Nello specifico il funzionamento dell'ISPRA è disciplinato dal DM 21 maggio 2010 n. 123, ove all'art. 2 comma 1 sono stabiliti i compiti assegnati come segue: attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della fauna omeoterma. L'Istituto inoltre fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali.

Il Ministero dunque si avvale dell'ISPRA per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente. L'Istituto è, peraltro, integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale. Esso è un esempio di sistema federativo consolidato, di tipo multilevel, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Con decreto ministeriale n. 356 del 19 dicembre 2013, il Ministero ha adottato il nuovo Statuto dell'ISPRA.

I Parchi Nazionali (www.minambiente.it/pagina/parchi-nazionali)

Un ruolo importante in tutto il sistema di tutela e di valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva dello Stato, hanno i Parchi nazionali che ad oggi coprono circa il 10% dell'intero territorio nazionale. Rientrando nell'ambito del sistema nazionale delle aree protette di cui alla Legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394, essi sono chiamati a tutelare interessi superiori a quelli riferibili al loro territorio, condizionando notevolmente gli strumenti e le attività di competenza di Regioni, Province e Comuni. L'istituzione dei Parchi nazionali avviene con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente che ne ha la vigilanza. Il Ministero provvede, inoltre, all'approvazione del regolamento che disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio di ciascun parco nazionale. Il Ministero provvede, altresì, ai controlli di legittimità sui bilanci degli Enti parco ed al relativo esame delle delibere, effettua attività di monitoraggio e di verifica dei flussi finanziari di tutto il sistema delle aree naturali protette, oltre ad elaborare una relazione al Parlamento anche con riguardo ai risultati della gestione dei Parchi nazionali.

SOGESID (www.sogesid.it)

La SOGESID S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96, è una società *in house providing* interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come recepito nello statuto societario, la SOGESID svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero. Nel rispetto del ruolo strumentale assicurato dalla Società, la stessa, attraverso pertinenti atti convenzionali con il Ministero, viene incaricata di svolgere specifiche attività volte a soddisfare le necessità di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia ambientale, monitoraggio, eco-sostenibilità, educazione ambientale tanto prioritarie per le realtà locali,

quanto per la salute e la qualità di vita di ogni cittadino. L'azione della SOGESID è guidata dagli indirizzi espressi in apposita Direttiva adottata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 13 del 22 gennaio 2015. La Direttiva definisce l'ambito degli interventi in cui la Società in house è chiamata a fornire il supporto operativo, nonché sono specificate le modalità del controllo tecnico, gestionale e finanziario svolto da parte dell'Amministrazione anche al fine di render più conforme e funzionale il modello organizzativo della Società alle esigenze di apporti e puntualità negli adempimenti da parte delle varie articolazioni ministeriali. La Convenzione Quadro (prot. n. 94/SG del 22 gennaio 2015), definita e siglata in attuazione della predetta Direttiva, detta le regole contrattuali e le condizioni economiche che devono essere applicate in tutti i rapporti operativi.

Cosa facciamo: il mandato istituzionale

Ai sensi della normativa vigente, partendo dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero, e seguendo le evoluzioni disposte a seguire con il decreto legislativo n. 300/1999 e successive integrazioni, è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

Alla luce della modifica del Titolo V della Costituzione, in considerazione delle funzioni spettanti allo Stato relative alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, in raccordo con le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali, il Ministero ha assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione. Si possono descrivere le materie di propria competenza come segue:

- a) informazione e comunicazione ambientale;
- b) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della bio-sicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero;
- c) attività normativa in tema di gestione dei rifiuti e coordinamento in materia di programmazione di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti da parte delle regioni;
- d) prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;
- e) procedure di valutazione dell'impatto ambientale e relative autorizzazioni, comprese le valutazioni di impatto degli agenti chimici;
- f) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali;
- g) tutela delle risorse idriche e regolazione del servizio idrico integrato, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;
- h) interventi di bonifica dei siti inquinati qualificati di interesse nazionale;
- i) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- j) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente,.

Il Ministero, inoltre, realizza e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente. Fondamentale è il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale. Infatti, con i mezzi dell'informazione ed il

coinvolgimento della scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, promuove e realizza iniziative istituzionali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi inerenti la salvaguardia e la corretta fruizione dell'ambiente.

Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2015.

Gli indirizzi strategici emanati dal Ministro tramite l'Atto di Indirizzo contenuto nel D.M. del 19 novembre gennaio 2015, n. 280, sono stati articolati nelle seguenti grandi aree omogenee di azione:

1. Rifiuti e inquinamento

Al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dalla produzione dei rifiuti, garantire un efficace utilizzo delle risorse naturali e prevenire i rischi per la salute e l'ambiente derivanti da una non corretta gestione dei rifiuti, è indispensabile promuovere l'attuazione e favorire l'implementazione di una economia circolare. Al fine di tutelare il territorio, le risorse naturali, gli habitat e le specie dall'inquinamento è indispensabile sostenere tutte le iniziative necessarie a costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata e adeguati strumenti economici. Per questo è necessario superare le forme di gestione commissariale, promuovere una revisione della tassazione sui rifiuti nella logica di introdurre elementi di certezza e proporzione tariffaria, supportare la definizione di piani di rinegoziazione e rientro del debito delle aziende interessate anche con il sostegno e l'assistenza della Cassa Depositi e Prestiti, definire programmi di acquisti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni, sostenere la ricerca applicata e l'innovazione, e rivedere la *governance* dei Consorzi per il riciclaggio degli imballaggi per conseguire in modo più efficace le finalità di interesse pubblico che gli stessi devono perseguire e garantire che l'attività sia sussidiaria e non ostacoli la concorrenza. Alla gestione dei rifiuti è legato profondamente, specie in alcune aree del paese, il tema della legalità. Al riguardo, in tutte le amministrazioni deve essere mantenuto un livello di allerta elevato nei confronti dei fenomeni di corruzione ed è necessario che l'Amministrazione operi al fine di rafforzare le fattispecie di reati ambientali e di illeciti amministrativi ambientali e prosegua nell'azione di incremento dei livelli di tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

2. Dissesto idrogeologico e difesa del suolo

I cambiamenti climatici, la mancata manutenzione dei corpi idrici e del territorio, l'uso non corretto del territorio, nel corso degli ultimi decenni hanno aumentato il numero e la quantità di eventi estremi e emergenziali, con un'incidenza esponenziale sulla sicurezza e l'incolumità delle persone. Questi accadimenti, insieme ad un inadeguato sistema di raccolta e depurazione dei reflui, rappresentano un rischio per la qualità dei corpi idrici, esponendo lo Stato italiano a procedure di infrazione per violazione delle norme comunitarie di settore. E' pertanto necessario promuovere l'adeguamento dei sistemi depurativi e la realizzazione di interventi di salvaguardia delle risorse idriche e puntare a modelli innovativi di gestione integrata del ciclo delle acque, che riguardino non solo gli usi civili, ma anche quelli agricoli e industriali, che ne costituiscono la componente prevalente. E' necessario facilitare l'accesso e tutelare il diritto individuale al bene pubblico acqua, ridurre gli sprechi, affrontare i problemi derivanti dalle alterazioni climatiche attraverso un approccio di pianificazione unitario e integrale che coinvolga le Regioni sin dalla fase di impostazione della pianificazione stessa e preveda l'individuazione di forme di sostegno agli investimenti e di garanzia, a partire dal ruolo della Cassa Depositi e Prestiti. Occorre promuovere un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, completare il Piano di depurazione per il Sud finanziato dal Cipe, attuare un Piano di depurazione per il Centro Nord, sviluppare una Carta Nazionale dei Servizi Idrici, avviare iniziative di ricerca analisi, quali ad esempio l'attivazione di un'iniziativa aperta di "Water Report". Occorre inoltre definire interventi che superino l'attuale impostazione dell'azione per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio, promuovendo anche misure strutturali e

l'implementazione delle attività di manutenzione ordinarie. L'intervento contro il dissesto idrogeologico deve proseguire destinando risorse per il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio.

3. Bonifiche

Una politica che rivendica la centralità ambientale deve partire dal recupero di quei pezzi del Paese che più pesantemente sono stati segnati dall'inquinamento e compromessi dall'uso civile e produttivo con la bonifica dei siti contaminati e la riparazione dei territori danneggiati dall'inquinamento.

Per questo è necessario adottare misure in relazione alla riqualificazione dei siti inquinati di interesse nazionale, accelerare l'iter di approvazione e realizzazione dei progetti di bonifica anche con l'adozione di specifici interventi normativi e di aggiornamento della regolamentazione tecnica, rifinanziare il Programma Nazionale di Bonifica, introdurre semplificazioni che individuino con chiarezza gli obiettivi da conseguire e le modalità per conseguirli, collegare il tema delle bonifiche alle politiche di sviluppo ad esempio promuovendo la filiera connessa alla "chimica verde".

4. Protezione della natura e del mare

Obiettivo importante nell'azione di protezione della natura è riaffermare una funzione di riferimento per la tutela del Mediterraneo, anche mediante le attività operative di prevenzione e lotta agli inquinanti da idrocarburi, rafforzando sedi e iniziative di scambio con i Paesi della sponda sud e dando uno specifico impulso agli interventi di depurazione delle acque che, da terra, impattano pesantemente sulla qualità delle acque costiere. Occorre inoltre attuare gli impegni comunitari derivanti dalla *Marine Strategy*, coordinando il concorso delle Regioni e degli *stakeholders*, anche al fine di razionalizzare gli strumenti operativi ad oggi attivati. In tema di biodiversità il "sistema Paese" è chiamato a concretizzare l'obiettivo comunitario volto ad arrestare la perdita di biodiversità al 2020. Occorre in tal senso modernizzare e semplificare procedure e modalità operative dei parchi e delle aree marine protette, definire interventi volti a rendere la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali un "asset" per un nuovo modello di sviluppo, colpire con maggiore determinazione il commercio illegale di specie della flora e della fauna protette (convenzione di Washington-CITES), rafforzare la cooperazione con il Corpo Forestale dello Stato e aumentare i controlli sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

5. Autorizzazioni e valutazioni ambientali

Per quanto riguarda il tema delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA, VAS, AIA) occorre operare affinché le disposizioni comunitarie in materia di VIA siano costantemente recepite nella legislazione nazionale in maniera rapida ed efficace. Occorre inoltre che siano ridotti i tempi complessivi delle relative procedure garantendo al tempo stesso un maggiore livello di trasparenza dell'operato dei diversi soggetti che intervengono nel processo.

6. Sviluppo sostenibile

Nell'ambito del vasto tema dello sviluppo sostenibile in sede europea, acquisisce carattere prioritario il Pacchetto Clima-Energia che prevede, entro il 2020, una riduzione delle emissioni di gas serra del 20 per cento, una quota del 20 per cento di rinnovabili sul totale dei consumi e un risparmio energetico indicativo del 20 per cento rispetto ai consumi di energia. In questo contesto occorre gestire la Strategia Nazionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici con riferimento particolare alle priorità di intervento in essa inserite. Dal punto di vista delle politiche energetico-ambientali, occorre identificare interventi che consentano di incrementare i livelli di efficienza energetica, favorire lo sviluppo delle rinnovabili termiche e accompagnare la crescita delle rinnovabili elettriche, bilanciando il mix delle fonti garantendo, tramite interventi coordinati, la copertura del settore pubblico e del settore privato (pur in presenza di risorse limitate). Sul piano dell'efficienza energetica, occorre verificare il permanere dell'efficacia degli strumenti

tradizionali, quali ad esempio la detrazione fiscale per le spese sostenute in interventi per la riqualificazione energetica degli edifici. Occorre inoltre sviluppare strumenti quali il Fondo per l'occupazione giovanile - nell'ambito del fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto, il Programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" (POI Energia) e gli incentivi destinati al miglioramento della qualità dell'aria nel settore dei trasporti.

7. Organizzazione ed efficienza amministrativa

Nel corso degli ultimi anni l'amministrazione ha progressivamente affrontato percorsi di razionalizzazione che hanno condotto ad un ridimensionamento strutturale delle risorse a fronte di crescenti competenze e responsabilità. La capacità operativa è andata complessivamente riducendosi. Occorre in tal senso che il disegno di riorganizzazione maturato nel corso del 2014 trovi compimento e l'amministrazione provveda ad un progressivo rafforzamento della propria capacità amministrativa, anche in previsione di importanti appuntamenti internazionali quali EXPO 2015. Nell'ambito del potenziamento della capacità amministrativa riveste particolare importanza il potenziamento della qualificazione professionale relativamente alle attività di assistenza tecnica presso il Ministero e presso le Regioni in materia di sostenibilità. Più in generale, occorre siano definite iniziative in grado di valorizzare il quadro di esperienze e competenze presenti nell'amministrazione anche a fronte di un contributo sostanziale dato ai processi di revisione della spesa in atto.

Risultati attesi

Nell'ambito dei predetti indirizzi strategici i CDR del Ministero attueranno la propria azione amministrativa per l'anno 2015 al fine di perseguire prioritariamente i risultati di seguito rappresentati.

Nella prospettiva di incrementare i livelli di coordinamento interno tra le articolazioni organizzative del Ministero, sono identificati i seguenti risultati il cui raggiungimento è assegnato alla responsabilità congiunta del Segretariato Generale e delle Direzioni generali:

- Contributo al miglioramento dei contenuti della normativa esistente. Attività propositiva al fine di identificare ipotesi di aggiornamento e semplificazione della normativa esistente senza abbassare i livelli di tutela ambientale;
- Contributo alla predisposizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente e delle altre relazioni previste dalla legge.
- Miglioramento delle attività di supporto alla produzione normativa. Supporto all'attività dell'Ufficio di Gabinetto e dell'Ufficio Legislativo nella predisposizione entro di termini di legge degli schemi di provvedimento previsti dalla normativa primaria;
- Predisposizione degli atti amministrativi attuativi delle disposizioni di legge o regolamenti di competenza del Ministero in tempo utile per la loro adozione nei termini previsti ovvero entro un termine comunque definito;
- Supporto all'esaurimento della produzione di atti normativi e amministrativi, attuativi di provvedimenti previsti da interventi dei Governi Monti e Letta;
- Attuazione delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed in particolare delle misure di mitigazione e prevenzione del rischio di corruzione.

Segretariato generale

Nell'ambito del MATTM, il Segretariato Generale dovrà occuparsi di supporto e coordinamento strategico, anticorruzione, trasparenza e processi gestionali e di valutazione nonché di provvedere a gestire e coordinare le attività di promozione della cultura, della informazione ambientale e di studi e ricerche. In particolare verrà data attuazione alle linee guida MATTM/MIUR sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, al fine di articolare le tematiche ambientali ritenute prioritarie in percorsi didattici declinati per i diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo di istruzione. Tale progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai più giovani, come porsi in modo corretto nei confronti dell'ambiente e avrà grande ricaduta su tutto il Paese in quanto l'ambiente, in tutte le sue declinazioni, sarà parte della vita delle future generazioni che potranno così a pieno titolo essere chiamati "nativi ambientali".

Particolare rilievo avranno le attività volte al rafforzamento dell'informazione e della comunicazione in campo ambientale con la partecipazione ad eventi e la realizzazione di idonee campagne e iniziative di carattere divulgativo, focalizzando l'attenzione ad EXPO 2015. L'azione del Segretariato Generale sarà orientata anche al rafforzamento del suo ruolo di coordinamento delle Direzioni Generali al fine di ottimizzare i processi organizzativi all'interno del Ministero, nonché di migliorare la qualità e la tempestività dei riscontri al Segretariato Generale per le funzioni di coordinamento e raccordo istituzionale. Inoltre l'azione sarà anche imperniata sulle attività di natura amministrativa-gestionale-contabile.

Per quanto riguarda gli enti vigilati ISPRA e Sogesid S.p.A. oltre alle attività di controllo analogo ed indirizzo, il Segretariato Generale curerà la predisposizione della Convenzione quadro con Sogesid per il 2015. Inoltre il Segretariato avrà il compito di coordinare la predisposizione e gestione della documentazione necessaria alla partecipazione del Ministero ai lavori del CIPE monitorandone gli sviluppi e, in raccordo con le direzioni generali, predisporre le proposte da sottoporre al Comitato.

Infine sarà compito del Segretariato Generale promuovere la presenza e la partecipazione del Ministero in eventi concernenti tematiche ambientali ad alto potenziale divulgativo ed educativo che prevedono contributi, sponsorizzazioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.

Alla luce delle premesse, il Segretariato Generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Realizzazione di iniziative, progetti e programmi di promozione e diffusione capillare dell'educazione ambientale nelle scuole, nelle famiglie, nell'associazionismo e fra i cittadini aventi l'obiettivo di accrescere e promuovere la cultura ambientale per la formazione di una nuova generazione di "nativi ambientali";
- Coordinamento per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale volti a rafforzare l'azione del Ministero tesa ad assicurare una efficace preventiva difesa del suolo e orientare le giovani generazioni verso un più consapevole rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema;
- Supporto alla partecipazione istituzionale ad eventi e realizzazione di idonee campagne e iniziative di carattere divulgativo, con particolare riferimento ad EXPO 2015;
- Riattivazione dello strumento della Conferenza dei Direttori Generale al fine di rafforzare il ruolo di coordinamento delle Direzioni Generali;
- Predisposizione, stipula e gestione di una Convenzione Quadro con Sogesid SpA;
- Predisposizione di un atto di indirizzo per ISPRA;
- Gestione e monitoraggio dei rapporti con il CIPE attraverso il coordinamento delle direzioni generali anche con riferimento alla programmazione europea;
- Promozione di eventi e iniziative di comunicazione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, concernenti tematiche ambientali ad alto potenziale divulgativo ed educativo;

- Predisposizione di specifiche Linee Guida per il potenziamento e l'unificazione del sistema informativo del Ministero, anche in relazione agli adempimenti in tema di trasparenza, con il supporto della competente Direzione Generale AGP;
- Coordinamento delle attività per la predisposizione delle Linee guida standardizzate per la valutazione degli investimenti, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, nelle more della costituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero, di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza alla nuova organizzazione del Ministero;
- Coordinamento e sviluppo di strumenti statistici nazionali e internazionali, in collaborazione con ISTAT e ISPRA.

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

Nell'ambito delle competenze attribuite, la Direzione generale svolgerà le proprie funzioni al fine di presidiare le politiche per la qualità dell'aria anche agevolando le innovazioni di processo e di prodotto. L'esecutivo intende promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. A tal fine si dovrà provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della direttiva 2008/50/CE, che hanno ridisegnato i rapporti fra il Ministero e le altre Amministrazioni competenti in materia.

In merito al tema dell'inquinamento acustico, l'articolo 19 della legge 30 ottobre 2014, n.161 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine del riordino dei provvedimenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili.

Per quanto attiene alla tematica dei rifiuti, dovranno essere recepite le direttive europee di recente emanazione ed essere adottati i decreti attuativi della normativa nazionale, segnatamente del d. lgs. 152/2006 e successive modificazioni, definendo gli indirizzi nazionali per garantire l'attuazione della gestione dei rifiuti coerentemente con la gerarchia europea.

Prioritaria risulta inoltre la funzione di supporto alla "gestione delle emergenze" che attualmente riguardano le Regioni Campania, Lazio, Calabria, e Sicilia al fine di perseguire l'autosufficienza secondo i principi fissati dalla normativa comunitaria. Occorre proseguire il confronto con le regioni sulle problematiche attuative della normativa sui rifiuti attraverso il percorso condiviso attivato con il tavolo tecnico istituito presso il Ministero. Ciò anche in vista della importante scadenza della presentazione del report triennale sull'implementazione delle direttive comunitarie afferenti alla materia rifiuti.

Per favorire il conseguimento dei valori limite di qualità dell'aria dovranno essere intraprese efficaci azioni in materia di emissioni dai settori industria, riscaldamento civile, agricoltura e trasporti. In particolare, attraverso l'attuazione degli interventi legislativi finalizzati alla riduzione delle emissioni di particolato da tali settori, anche con riferimento all'abbattimento degli inquinanti generati dai mezzi di trasporto collettivo. Particolare rilevanza assumerà l'evoluzione dei sistemi informativi per la qualità dell'aria, anche in ragione di corrispondere agli obblighi di comunicazione comunitaria di cui alla decisione della commissione europea del 12 dicembre 2011 (2011/850/UE), che stabilisce nuove modalità per il reporting in ottemperanza alla Direttiva 2004/107/UE e 2008/50/UE, che saranno pienamente adeguati alle disposizioni tecniche della Direttiva "INSPIRE" partecipando al nuovo sistema informativo infoARIA.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Attuazione delle disposizioni introdotte con la direttiva 2010/75/UE attraverso cui l'Unione europea ha inteso riorganizzare e rafforzare le politiche già in essere per la riduzione delle emissioni derivanti dal comparto industriale;
- Predisposizione dello schema di decreto per i c.d. «sottoprodotti»;
- Conclusione delle attività stabilite dall'accordo di programma sulla qualità dell'aria stipulato con le 8 regioni del bacino padano ed eventuale estensione di tale accordo anche alle Regioni del centro-sud;
- Potenziare le azioni di carattere nazionale volte a favorire il processo di risoluzione dei contenziosi comunitari in materia di qualità dell'aria;
- Predisposizione degli schemi di decreto relativi alla definizione delle modalità di inserimento dei dati delle sorgenti dei campi elettromagnetici per il popolamento dei Catasti nazionale e regionali come da indicazioni del DM 13/02/2014, art.2, comma 4, di istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti CEM;
- Realizzazione delle attività propedeutiche all'esercizio della delega in materia di inquinamento acustico volta al riordino e alla semplificazione della normativa nazionale vigente, anche al fine di renderla maggiormente coerente con la normativa europea;
- Recepimento della direttiva 2013/56 su pile ed accumulatori;
- Predisposizione dei decreti attuativi d. lgs. 49/2014 su rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee);
- Predisposizione dei decreti attuativi d. lgs. 45/2014 di gestione rifiuti radioattivi e combustibile nucleare esaurito;
- Predisposizione dei decreti di cui al D.L. 133/2014, art. 35, in tema di capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani e assimilati e di definizione del fabbisogno residuo di impianti i recupero;
- Implementazione del processo di adeguamento della gestione dei rifiuti solidi urbani alle previsioni del d. lgs. 152/2006;
- Definizione di un metodo tariffario rifiuti solidi urbani;
- Predisposizione del decreto di definizione delle modalità di calcolo della raccolta differenziata ex art. 205, c. 4, d. lgs. 152/2006;
- Predisposizione dei decreti ex art. 184/ter, d. lgs. 152/2006 (end of waste);
- Proposta di revisione del decreto ministeriale n. 82/2011 di gestione degli pneumatici fuori uso;
- Analisi dei bilanci dei consorzi di gestione dei rifiuti speciali;
- Statuti tipo dei consorzi Conoe, Coou, Polieco e dei consorzi di gestione dei raee;
- Adozione regolamento ispettivo, ex art 50 regolamento 1013/2006, in tema di spedizioni di rifiuti;
- Ricostituzione del Repertorio del riciclaggio finalizzato all'implementazione degli acquisti verdi da parte della P.A.;
- In tema di attuazione del SISTRI, definizione del contenzioso con l'attuale gestore e stipula della convenzione con Consip preliminare all'affidamento in concessione della gestione del SISTRI stesso.

Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque

La salvaguardia del territorio e delle acque non può prescindere dal rafforzamento della tutela e gestione del patrimonio idrico e tale obiettivo richiede una nuova riflessione intorno a criteri e vincoli che disciplinano le

esistenti modalità di intervento. La Direzione opera inoltre in uno scenario contraddistinto da un crescente consumo di suolo in tutto il Paese che troppo spesso ha puntato sulla realizzazione di nuove edificazioni piuttosto che sulla trasformazione del tessuto urbano esistente. In tale direzione nuove azioni potrebbero trovare definizione nell'ambito di atti normativi attualmente in esame al Parlamento. La riduzione del rischio idrogeologico e la difesa del suolo richiedono peraltro la realizzazione di progettualità che coinvolgano sempre di più le Regioni e offrano concrete possibilità di messa in sicurezza del territorio anche attraverso una semplificazione degli enti gestori, la realizzazione di opere diffuse, il coinvolgimento di imprese agricole e forestali.

La capacità operativa della Direzione dovrà inoltre essere orientata nel corso del 2015 all'attuazione del Legge n. 164 del 2014, in particolare gli articoli 7, 33, 33-bis e 34 concernenti (i) la modifica della normativa in materia di gestione delle risorse idriche per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 10 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; (ii) l'inserimento di norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; (iii) il finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione; (iv) la bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale - comprensorio Bagnoli – Coroglio; (v) gli interventi di bonifica dall'amianto da realizzare nei territori compresi nel sito di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato e (vi) le misure urgenti per la realizzazione di opere lineari realizzate nel corso di attività di messa in sicurezza e di bonifica.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Avanzamenti nelle procedure di bonifica delle aree per le quali sono in corso pilot o procedure d'infrazione;
- Avanzamenti nelle procedure di bonifica delle aree contaminate da amianto;
- Avanzamenti nelle procedure di bonifica delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale con priorità per le aree di Brescia-Caffaro e Crotone;
- Attuazione del piano di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;
- Diffusione dei contratti di fiume;
- Istituzione delle Autorità di Distretto;
- Programmazione degli interventi nei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale;
- Rafforzamento delle attività di programmazione, il finanziamento e il monitoraggio dei programmi in materia di difesa del suolo e di mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Attuazione del sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo;
- Aggiornamento e attuazione degli accordi di programma con le Regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico, anche nella successiva fase di monitoraggio e controllo risultati;
- Predisposizione del decreto di definizione dei criteri per l'individuazione da parte delle Regioni degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 10 del D.L. 71/2014;
- Predisposizione del decreto di definizione dei criteri per l'accesso alle risorse di cui allo stralcio del piano nazionale 2014-20 per la sicurezza nelle città e aree metropolitane;
- Supporto a Regioni e Autorità di Bacino, per gli adempimenti prescritti dalla Direttiva 2007/60/CE;

- Definizione di indirizzi per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni;
- Potenziamento degli interventi integrati volti al raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici;
- Emanazione di atti per l'attuazione delle Linee guida secondo quanto previsto dal DPCM 20 luglio 2012 in tema di esercizio da parte del Ministero delle funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- Approvazione degli aggiornamenti dei piani di gestione dei distretti idrografici e per il corretto uso della risorsa idrica;
- Supporto alla segreteria del Ministro per l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'acqua.

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

L'implementazione della Strategia Nazionale della Biodiversità costituisce una priorità per la promozione di politiche intersettoriali legate alla crescita verde, anche nell'ottica di quanto condiviso a livello comunitario con la "Carta di Roma per il Capitale Naturale e Culturale" su iniziativa della recente Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

In tal senso è strategico il ruolo delle aree protette nazionali che sono in grado di svolgere una funzione di impulso rispetto agli asset legati al lavoro verde e all'integrazione della biodiversità con le tematiche trasversali ad essa collegate.

L'occasione dell'esposizione mondiale di Milano EXPO 2015 coinvolge, in forza della stretta connessione tra tutela della biodiversità e produzioni alimentari di qualità, le tematiche legate alla mission fondamentale delle aree protette e gli aspetti innovativi dell'accesso e l'equa ripartizione delle risorse genetiche, che sono fissati dal protocollo di Nagoya e saranno oggetto di ratifica.

La "strategia marina" nella sua attuazione nazionale costituisce un riferimento per i rapporti con le Regioni al fine di garantire la corretta attuazione dei Programmi di Monitoraggio, nonché la tempestiva predisposizione dei Programmi di Misure.

La promozione dell'utilizzo di strumenti di pianificazione e valutazione costituisce uno significativo strumento per assicurare la protezione dell'ambiente naturale e l'uso sostenibile delle sue risorse, terrestri e marine; in particolare un ruolo significativo è svolto dalla Pianificazione Spaziale Marittima, dalla Gestione Integrata delle Aree Costiere e dalla Valutazione Ambientale Strategica.

La Carta di Livorno promuove la la c.d. "Crescita Blu", in linea con uno sviluppo realmente sostenibile e stabile nel tempo soprattutto con riferimento alle Regioni costiere; inoltre promuovere un Programma congiunto di attività con l'UNEP/MAP costituisce una base di partenza per l'attuazione dell'approccio ecosistemico e della "crescita blu" nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona. Per quanto riguarda il "settore marino" l'impegno già assunto con il semestre europeo di Presidenza Italiana ha posto le basi di una collaborazione con la Presidenza entrante, tale da realizzare un accordo con la Lettonia, che determinerà la prosecuzione dell'attività di Presidenza nel suddetto settore.

In materia di inquinamento rappresentano priorità assicurare la continuità del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2, 3 e 4 della Legge 979/82, attraverso l'attivazione di una gara comunitaria per il biennio giugno 2015-giugno 2017, nonché l'implementazione delle attività di difesa dell'ambiente marino e costiero dall'inquinamento, anche attraverso specifiche iniziative volte ad un controllo costante delle piattaforme petrolifere situate nelle acque territoriali nazionali, al fine dell'individuazione precoce di eventuali sversamenti di idrocarburi.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Sviluppo di iniziative legate al turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche e la collaborazione con altri soggetti istituzionali competenti;
- Progettazione e realizzazione di iniziative in ambito EXPO 2015 con riferimento alla biodiversità, coinvolgendo gli enti parco, gli operatori economici del territorio e gli altri soggetti rilevanti per la tematica;
- Attuazione dei Programmi di Monitoraggio, in cooperazione con le Regioni, nonché tempestiva predisposizione dei Programmi di Misure, previste dalla Strategia Marina (Direttiva 56/2008/CE);
- Avvio di un Programma congiunto di attività con l'UNEP/MAP per l'attuazione della Carta di Livorno e della Crescita blu nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona;
- Realizzazione delle attività di competenza, connesse alla prosecuzione del Semestre di Presidenza dell'Unione Europea in sostituzione della Lettonia, nel settore marino;
- Attivazione di una gara comunitaria per il biennio giugno 2015-giugno 2017 al fine di assicurare la continuità del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino, di cui agli artt. 2, 3 e 4 della Legge 979/82;
- Implementazione delle attività di difesa dell'ambiente marino e costiero dall'inquinamento, anche attraverso specifiche iniziative volte ad un controllo costante delle piattaforme petrolifere situate nelle acque territoriali nazionali;
- Avvio del processo di revisione del piano di azione del lupo;
- Promozione di buone pratiche per l'adozione del regolamento da parte dei parchi nazionali.

Direzione generale per il clima e l'energia

La riorganizzazione degli uffici ministeriali, ha assunto che tra i temi di particolare rilievo cui dedicare le attività di un CDR rientrassero le politiche per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'edilizia e le città sostenibili, la mobilità a basse emissioni e gli "acquisti verdi". La Direzione darà inoltre impulso a strategie, misure e programmi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione. Sul fronte dell'adattamento, punto di riferimento è la Strategia Nazionale recentemente varata a partire dalla quale dovrà essere completato il quadro istituzionale coinvolgendo tutti i soggetti e i livelli di governo interessati (stakeholders). Ciò significa implementare una Piattaforma nazionale per le azioni di adattamento capace di interfacciarsi con quella europea e dare vita ad un Osservatorio che stabilisca le priorità di azione anche a livello locale (a cominciare dalle regioni). Sul piano più operativo potranno essere anche attivati programmi finanziati a valere sui proventi delle aste delle quote CO₂ in ambito EU-ETS (Emission trading scheme).

Per la riduzione delle emissioni, oltre a garantire una gestione efficiente del meccanismo ETS su scala nazionale, sarà portata avanti una azione articolata su diversi fronti.

Un ruolo cardine è riservato alle politiche per l'efficienza energetica dove i margini di miglioramento sono ancora ampi e le ricadute economico/occupazionali sono significative. In questa prospettiva, in collaborazione con gli altri Ministeri competenti, saranno elevati gli standard qualitativi degli edifici (con nuovi requisiti da rispettare), potenziati e migliorati gli schemi di sostegno esistenti (dai Certificati Bianchi al Conto termico), attivati nuovi strumenti (un nuovo Fondo per l'efficienza energetica e dei finanziamenti a tasso agevolato per le scuole a valere sul Fondo rotativo di Kyoto): nella definizione di queste politiche un obiettivo prioritario sarà favorire l'afflusso di risorse finanziarie private verso gli investimenti in efficienza applicando la massima "leva" possibile ai fondi pubblici disponibili.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Gestione e completamento degli interventi già finanziati con il Programma Operativo Interregionale 2007-2013 (POI Energia) e tempestiva rendicontazione;
- Tempestiva identificazione, per la parte di competenza, di progetti da realizzare con le risorse di cui al “Fondo da assegnare per interventi nazionali di riduzione delle emissioni clima-alteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la ricerca scientifica”;
- Identificazione delle tecnologie da sostenere in tema di fonti rinnovabili e semplificazione dei procedimenti per le autorizzazioni;
- Progettazione di iniziative di promozione per i cosiddetti “acquisti verdi” anche attraverso l’applicazione di nuovi criteri ambientali minimi da rispettare (a cominciare dalle pubbliche amministrazioni), del marchio europeo di qualità ambientale dei prodotti (Ecolabel) e dei sistemi di certificazione (EMAS);
- Progettazione e realizzazione di azioni mirate per le aree metropolitane e la mobilità sostenibile;
- Progettazione di interventi per l’efficientamento energetico da realizzarsi in territorio nazionale.

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

A seguito del riordino dell’organizzazione del Ministero alla Direzione generale sono prioritariamente assegnate le funzioni per l’organizzazione ed il funzionamento della Commissione tecnica VIA (Valutazione Impatto Ambientale) -VAS (Valutazione Ambientale Strategica), della Commissione – IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e per l’attuazione del Regolamento (CE) n.1907/2006 concernente la “*Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche*” (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull’uso sostenibile dei pesticidi. Inoltre la nuova direttiva in materia di Ogm, che integra e modifica la direttiva 2001/18/CE introducendo nuovi strumenti di *governance* per l’assunzione delle decisioni degli stati membri in merito alla coltivazione di OGM nel proprio territorio, richiede la messa in atto di tutte le iniziative necessarie ad un rapido recepimento della stessa. Infine, la direzione deve istruire la ratifica delle convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici, con particolare riferimento alla recente Convenzione di Minamata sul mercurio, e proseguire nelle attività relative alla mitigazione del rischio ambientale dei prodotti fitosanitari, delle sostanze chimiche pericolose e dei biocidi.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- In materia di VIA e AIA, predisposizione di una direttiva per la standardizzazione e la semplificazione dei quadri prescrittivi nonché adozione di idonee iniziative per migliorare i controlli sulle prescrizioni adottate in sede di valutazione di compatibilità ambientale, anche mediante il potenziamento dell’avvalimento del sistema agenziale (ISPRA e ARPA) e delle strutture tecniche degli Enti e Amministrazioni preposti al controllo territoriale terrestre e marino (CFS e Capitanerie di Porto);
- Monitoraggio dei tempi relativi ai procedimenti VIA, VAS, AIA e IPPC;
- Predisposizione degli schemi regolativi per l’aggiornamento e l’articolazione delle tariffe poste a carico dei proponenti dei progetti VIA e AIA;
- Predisposizione del decreto di riparto dei componenti della Commissione VIA-VAS per profili di esperienza e competenza;
- Predisposizione di una proposta di circolare e/o atto di indirizzo ai soggetti interessati, a partire dalle amministrazioni centrali, volta a promuovere l’impiego della VAS;

- Predisposizione dei criteri di delega per il recepimento della nuova direttiva sugli OGM e di una prima bozza di schema di decreto legislativo;
- Proposta di adozione di “indicatori”, da adottarsi di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche agricole e forestali, per la valutazione dei risultati del Piano d’azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con D.M. 22 gennaio 2014;
- Espletamento delle attività finalizzate alla ratifica a livello nazionale della Convenzione di Minamata sul mercurio, tenendo conto dei lavori che contestualmente saranno portati avanti a livello europeo.

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali

Fra gli elementi di novità introdotti dalla riorganizzazione degli uffici ministeriali, per quanto attiene i compiti a cui si riferisce il presente CDR, acquistano particolare rilevanza gli elementi gestionali concernenti i fondi strutturali e, più in generale, le politiche di coesione e le attività internazionali. La direzione generale svolge un ruolo di raccordo e interfaccia verso l’esterno nelle materie summenzionate.

Il 2015 si presenta con alcune evidenti priorità per l’azione ministeriale e di governo per quanto concerne le materie di competenza. Sicuramente il cammino verso Parigi 2015, con il possibile accordo globale sul cambiamento climatico, determinerà un’attività negoziale intensa in sede europea che dovrà essere seguita con particolare attenzione. Nel caso poi che l’intensa attività diplomatica di queste settimane assegni all’Italia il ruolo di Paese organizzatore della Prep COP, l’impegno del Ministero sarà di primaria importanza. Sempre in ambito internazionale il negoziato sugli obiettivi del Millennio, che si concluderà nella seconda metà dell’anno, finirà per avere un impatto anche sui lavori preparatori della COP 21 di Parigi. In questo quadro, ed in stretto coordinamento con il Ministero degli Affari Estero, andranno orientate le risorse per le attività di cooperazione. Pur non rientrando pienamente nelle competenze ministeriali, le attività di cooperazione potranno essere un’occasione per promuovere il sistema Italia e le tecnologie ambientali.

Non di minore importanza, sul fronte interno ed europeo, è il compito di porre le basi operative necessarie per garantire la presenza coordinata del Ministero nelle dinamiche di programmazione dei fondi strutturali per il periodo sino al 2020. Le difficoltà incontrate nel periodo di programmazione 2007-2013, possono essere superate intervenendo sui processi di coordinamento dell’amministrazione. Sempre sul fronte interno, come confermato dall’edizione 2014 degli Stati Generali della Green Economy, è vivo l’interesse delle imprese ai processi di definizione dell’*environmental footprint*, definita in accordo agli standard europei. A tale proposito occorre proseguire le attività in corso sul *carbon footprint* ed orientarle verso lo schema comunitario. Occorre inoltre riprendere iniziativa sul fronte del tema e dei progetti per lo sviluppo sostenibile.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati, operando inoltre come momento di raccordo per le materie di competenza, verso la dimensione europea e internazionale:

- Tempestiva identificazione, per la parte di competenza, di progetti da realizzare con le risorse di cui al “Fondo da assegnare per interventi nazionali di riduzione delle emissioni clima-alteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la ricerca scientifica”;
- Partecipazione ai negoziati in vista di Parigi 2015 ed alle altre attività internazionali con particolare focus sul negoziato per la riscrittura degli obiettivi del millennio post 2015;
- Avvio delle attività per l’aggiornamento e l’adozione della Strategia d’azione ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia;

- Supporto tecnico alla definizione di politiche di fiscalità ambientale;
- Definizione di nuovi progetti ed iniziative per la green economy e l'occupazione in ambito ambientale;
- Definizione di criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica della relativa implementazione;
- Ricognizione e razionalizzazione delle strutture di rappresentanza e incremento dei livelli di coordinamento con gli enti di proiezione internazionale (ICE, MAF).

Direzione generale degli affari generali e del personale

La Direzione generale degli affari generali e del personale svolge un'attività trasversale e di supporto alle altre Direzioni generali del Ministero. Lo scenario atteso per l'anno 2015 vede la Direzione impegnata attivamente nell'attuazione della riorganizzazione del Ministero di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 142 del 2014 e al decreto di secondo livello in fase di perfezionamento.

Sarà compito della Direzione, nell'ambito della riorganizzazione del Ministero, provvedere alla logistica dei beni e all'assegnazione del personale. In merito alla sede ministeriale, proseguiranno le attività, attualmente in corso con la competente Agenzia del demanio, al fine della individuazione, ristrutturazione e riqualificazione della nuova sede demaniale in linea con il dpcm di riorganizzazione e il dm di secondo livello.

Per quanto concerne il bilancio, la nuova organizzazione ha determinato una nuova struttura dello stesso che ha visto, in particolare, l'istituzione di due nuovi CDR con relativi capitoli e piani gestionali a essi dedicati. Nell'ambito della priorità politica del potenziamento della capacità amministrativa del Ministero un aspetto prioritario dovrà essere quello del sistema informatico e del sito istituzionale.

Nell'ambito di un processo di qualificazione e razionalizzazione dei Sistemi Informativi del Ministero, la realizzazione di un Progetto di aggregazione dei portali e di integrazione dei dati ambientali, sia di quelli presenti presso il Ministero che di quelli dislocati fisicamente in strutture esterne (Portale Natura Italia, AIA,...), permetterà di conseguire importanti risultati in termini di ottimizzazione della spesa, miglioramento dei servizi erogati da questa Amministrazione, nonché una gestione aggregata del dato ambientale su scala nazionale. Tale aggregazione sarà funzionale e coerente all'adempimento dei vincoli imposti dalla normativa che prevede, a partire dal prossimo anno, l'informatizzazione di tutti i flussi documentali. Inoltre, sempre nell'ottica di una politica di risparmio e riduzione dei costi si procederà ad una innovazione e razionalizzazione dell'infrastruttura informatica del Ministero. Infine, si provvederà ad attuare, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il regolamento che prevede gli incarichi vietati ai dipendenti.

Alla luce delle premesse, la Direzione generale provvederà a realizzare i seguenti risultati:

- Individuazione della nuova sede ministeriale ed eventuale avvio della ristrutturazione;
- Predisposizione di un atto regolamentare che individui criteri e modalità per l'attribuzione di incarichi tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto;
- Sviluppo, ottimizzazione e gestione dei sistemi informatici del Ministero, delle infrastrutture e delle applicazioni;
- Realizzazione di un progetto per lo sviluppo e la gestione dei sistemi di servizio e della Intranet del Ministero,
- Diffusione della gestione documentale informatizzata tramite il Protocollo informatico e la dematerializzazione;

- Elaborazione ed aggiornamento del Piano triennale per l'informatica;
- Realizzazione di un progetto per la gestione delle banche dati del Ministero in ottica di trasparenza, interoperabilità ed apertura delle stesse;
- Realizzazione di un progetto per la gestione e il miglioramento del Sito istituzionale;
- Identificazione di soluzioni idonee a incrementare il livello medio di retribuzione del personale di ruolo dirigenziale e non ad un livello analogo a quello di altri Ministeri;
- Attuazione del regolamento per gli incarichi vietati ai dipendenti, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001;
- Identificazione di soluzioni per la riduzione dei costi connessi ai canoni di locazioni passive relativi ai locali del Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente e dei Nuclei Operativi Ecologici presenti sul territorio nazionale.

4. POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

E' individuata quale priorità dell'azione amministrativa che ciascun CDR operi, entro il 10 marzo 2015 e per quanto di competenza, nell'individuazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici per ciascun area al fine del riparto delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione ai sensi della art. 1 co 703 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

Fatta salva la preliminare attuazione della predetta priorità, si rende necessario potenziare le iniziative in materia di politiche di coesione e i rapporti con il CIPE, nei confronti del quale verrà attuato un miglior coordinamento in relazione agli adempimenti connessi all'attuazione dei documenti di piano e strategia già approvati oppure all'esame del Comitato.

Tali indirizzi strategici per il triennio 2015-2018 si ricollegano ai contenuti di programmazione di fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020. La politica di sviluppo e coesione formalizzata dal Governo nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea si ricollega alle politiche ambientali nazionali in particolare con riferimento ai seguenti Obiettivi Tematici:

- Obiettivo Tematico n. 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);
- Obiettivo Tematico n. 5 - Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi);
- Obiettivo Tematico n. 6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);

Nell'ambito del più ampio sistema di *governance* che contraddistingue il sistema ambientale in generale e il processo di pianificazione, programmazione e valutazione, l'amministrazione contribuirà a supportare, direttamente e indirettamente, i processi di valutazione dei risultati conseguiti. Sia per quanto attiene alla conclusione del ciclo di programmazione 2007-2013, che per quanto attiene l'attuazione del ciclo di programmazione 2014-2020.

Il Segretariato Generale e le Direzioni Generali in raccordo con la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, che sarà l'interfaccia del Ministero con l'esterno in materia di politiche di coesione, dovranno adoperarsi affinché venga data attuazione alle azioni integrate a valere sui seguenti Programmi Operativi Nazionali:

- PON Imprese e Competitività (Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque);

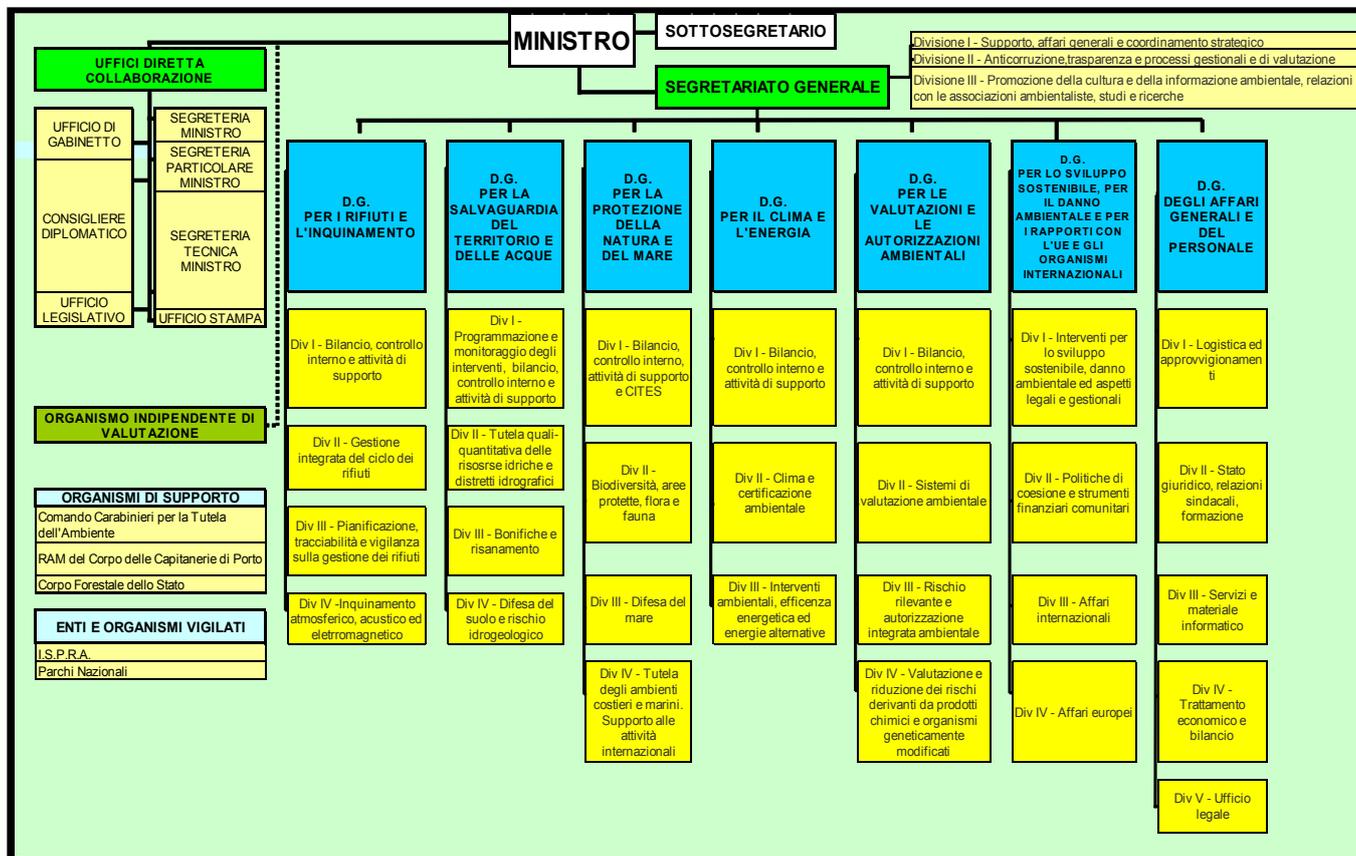
- PON Infrastrutture e trasporti (Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento);
- PON Ricerca e Innovazione (tutte le Direzioni Generali);
- PON Scuola (Segretariato Generale, Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali, Direzione generale per il clima e l'energia);
- PON Cultura (Direzione generale per il clima e l'energia);
- PON Città metropolitane (Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali, Direzione generale per il clima e l'energia);
- Programma Nazionale Sviluppo Rurale (Direzione generale per la protezione della natura e del mare);
- PON Governance (tutte le Direzioni Generali).

Il Segretariato generale coordina l'attività di partecipazione del Ministro ai lavori del CIPE riguardanti la programmazione e gestione delle eventuali risorse aggiuntive nazionali.

LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

La struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma del Ministero così come definito nel DPCM 142 del 10 luglio 2014.



Procedimenti dell'amministrazione

Si riporta di seguito il link alla sezione del sito che contiene i procedimenti di competenza delle diverse articolazioni organizzative:

<http://www.minambiente.it/pagina/tipologie-di-procedimento>

Le risorse umane

I dati riportati nella tabella sottostante si riferiscono esclusivamente al personale di ruolo del Ministero. Al 31/12/2014 erano presenti n. 15 unità di personale non dirigenziale in posizione di comando e n. 36 unità di personale in posizione di distacco, nonché n. 3 unità di personale con incarico dirigenziale di II fascia conferito ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/01.

Analisi della salute organizzativa del Ministero		
<i>Andamento delle unità personale negli anni</i>	2012	583
	2013	578
	2014	555
<i>Di cui dirigenti di livello generale</i>	2012	4
	2013	4
	2014	4
<i>Di cui dirigenti di livello non generale</i>	2012	31
	2013	30
	2014	25
Indicatori di salute organizzativa 2014	Dirigenti	Aree non dirigenziali
Età media personale (anni)	54,55 anni	53,79 anni
Età media personale femminile	51,14 anni	53,23 anni
% dipendenti donne	49,00%	52,50 %
% dipendenti con laurea	100%	30,6%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	32,6%	
Turnover personale	12,9%	6%
Costi di formazione	Euro 11.034,00	
Costo personale *	Euro 46.384.440	
Totale generale dei costi **	Euro 434.636.579	
% spese del personale / spese correnti totali	10,67%	
Tasso assenze (mensile) (totale assenze/numero dipendenti/giornate lavorative/12 mesi)	1,67%	1,95%
Tasso assenze per l. 104 (totale assenze/numero dipendenti)	5,11%	
Tasso dimissioni premature	0	0
Tasso richieste trasferimento	0%	3,04%
Tasso di infortuni (numero infortuni/numero dipendenti)	0	0,05%
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di I fascia	Euro 184.289,70	
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di II fascia	Euro 67.883,75	
Stipendio lordo medio percepito dai dipendenti	Euro 23.238,33	
% personale assunto a tempo indeterminato (assunti/organico x100)	0%	1,65 %
% personale femminile assunto a tempo indeterminato (pers. femm. assunto/organico complessivo x100)	0%	0,76/%

* Retribuzioni e altri costi del personale

** Costi di gestione, costi straordinari e speciali, ammortamenti, oneri finanziari e costi dislocati

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, ripartite per missioni e programmi e per CdR.

La dotazione organizzativa e finanziaria del Ministero dell'Ambiente, pur a fronte di crescenti funzioni ed impegni di carattere internazionale e nazionale, dettati anche dalle continue emergenze territoriali, ha subito una pesantissima contrazione. Le politiche di contenimento e disinvestimento degli ultimi anni, incidendo pesantemente sulle capacità di governo e prevenzione dell'ambiente e del territorio, stanno producendo forti aggravii di spesa per interventi successivi di soccorso e ripristino.

Ciononostante, l'Amministrazione ha proceduto, in esecuzione del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012. n. 35 (spending review), ad un ulteriore razionalizzazione e contenimento dei costi relativamente alle spese di funzionamento.

Si ritiene, comunque, che, in tale contesto di spending review, un uso efficiente delle risorse per il governo delle politiche ambientali possa attuarsi con l'individuazione di alcune soluzioni "di natura politica", quali, la modifica delle procedure contabili per l'utilizzo degli introiti derivanti dai risarcimenti per danno ambientale a favore delle politiche ambientali.

Missioni - Programmi -	LB 2015	LB 2016	LB 2017
017 Ricerca e innovazione	81.911.974	81.565.599	81.181.554
003 Ricerca in materia ambientale	81.911.974	81.565.599	81.181.554
FUNZIONAMENTO	31.163	31.163	31.163
INTERVENTI	62.032.811	61.686.436	61.302.391
INVESTIMENTI	19.848.000	19.848.000	19.848.000
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	532.269.286	575.971.828	422.371.636
003 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	8.939.056	8.872.754	9.042.988
FUNZIONAMENTO	5.745.724	5.704.532	5.687.318
INTERVENTI	2.601.769	2.596.166	2.756.800
INVESTIMENTI	591.563	572.056	598.870
005 Sviluppo sostenibile	40.727.821	42.729.666	43.428.008
FUNZIONAMENTO	3.548.502	3.558.490	3.558.219
INTERVENTI	32.956.566	35.063.176	35.586.807
INVESTIMENTI	4.222.753	4.108.000	4.282.982
008 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	19.925.832	19.926.706	19.927.593
FUNZIONAMENTO	15.636.272	15.637.146	15.638.033
INTERVENTI	4.289.560	4.289.560	4.289.560
011 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	15.841.952	15.986.106	15.961.715
FUNZIONAMENTO	3.367.140	3.411.456	3.349.767
INVESTIMENTI	12.474.812	12.574.650	12.611.948
012 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche	277.093.619	316.970.809	162.505.337
FUNZIONAMENTO	24.555.799	24.577.552	24.519.649
INTERVENTI	33.028.630	53.029.021	3.028.804
INVESTIMENTI	206.358.591	226.213.637	121.806.284
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	2.989.867	2.658.242	2.314.398
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	10.160.732	10.492.357	10.836.202

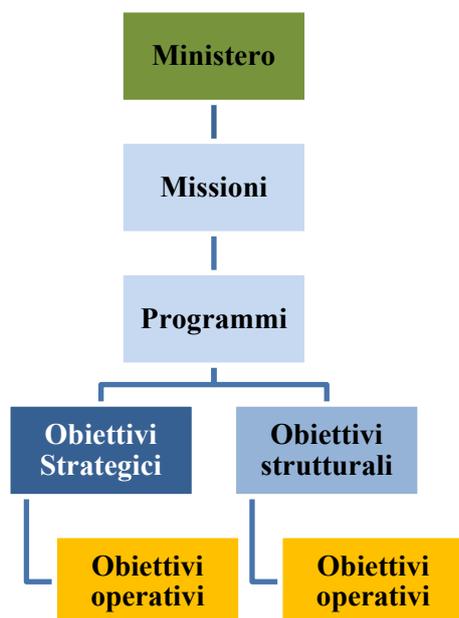
013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	150.003.708	152.040.982	151.444.012
FUNZIONAMENTO	7.161.820	7.283.831	7.243.727
INTERVENTI	136.376.662	139.343.579	139.232.529
INVESTIMENTI	6.465.226	5.413.572	4.967.756
015 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti	10.202.772	10.221.478	10.527.155
FUNZIONAMENTO	2.659.517	2.665.461	2.670.760
INTERVENTI	774.300	774.063	779.526
INVESTIMENTI	6.768.955	6.781.954	7.076.869
016 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili	9.534.526	9.223.327	9.534.828
FUNZIONAMENTO	2.812.455	2.824.594	2.719.667
INVESTIMENTI	6.722.071	6.398.733	6.815.161
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	19.064.899	18.456.820	18.330.924
002 Indirizzo politico	9.897.570	9.843.488	9.782.868
FUNZIONAMENTO	9.886.953	9.832.016	9.771.709
INVESTIMENTI	10.617	11.472	11.159
003 Servizi e affari generali	9.167.329	8.613.332	8.548.056
FUNZIONAMENTO	8.967.859	8.417.700	8.357.774
INVESTIMENTI	199.470	195.632	190.282
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
033 Fondi da ripartire	25.872.425	14.702.966	10.156.241
001 Fondi da assegnare	25.872.425	14.702.966	10.156.241
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	11.072.425	10.702.966	10.156.241
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	14.800.000	4.000.000	0
Totale complessivo	659.118.584	690.697.213	532.040.355

Articolazione delle risorse finanziarie per Centri di Responsabilità Amministrativa

Centri di Responsabilità Amministrativa	LB 2015	LB 2016	LB 2017
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	8.939.056	8.872.754	9.042.988
FUNZIONAMENTO	5.745.724	5.704.532	5.687.318
INTERVENTI	2.601.769	2.596.166	2.756.800
INVESTIMENTI	591.563	572.056	598.870
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	40.727.821	42.729.666	43.428.008
FUNZIONAMENTO	3.548.502	3.558.490	3.558.219
INTERVENTI	32.956.566	35.063.176	35.586.807
INVESTIMENTI	4.222.753	4.108.000	4.282.982
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE	277.093.619	316.970.809	162.505.337
FUNZIONAMENTO	24.555.799	24.577.552	24.519.649
INTERVENTI	33.028.630	53.029.021	3.028.804
INVESTIMENTI	206.358.591	226.213.637	121.806.284
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	2.989.867	2.658.242	2.314.398

ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	10.160.732	10.492.357	10.836.202
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	150.003.708	152.040.982	151.444.012
FUNZIONAMENTO	7.161.820	7.283.831	7.243.727
INTERVENTI	136.376.662	139.343.579	139.232.529
INVESTIMENTI	6.465.226	5.413.572	4.967.756
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO	10.202.772	10.221.478	10.527.155
FUNZIONAMENTO	2.659.517	2.665.461	2.670.760
INTERVENTI	774.300	774.063	779.526
INVESTIMENTI	6.768.955	6.781.954	7.076.869
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA	9.534.526	9.223.327	9.534.828
FUNZIONAMENTO	2.812.455	2.824.594	2.719.667
INVESTIMENTI	6.722.071	6.398.733	6.815.161
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	54.965.586	43.243.004	38.631.890
FUNZIONAMENTO	24.604.131	24.054.846,00	23.995.807,00
INTERVENTI	4.289.560	4.289.560	4.289.560
INVESTIMENTI	199.470	195.632	190.282
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	11.072.425	10.702.966	10.156.241
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	14.800.000	4.000.000	0
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	9.897.570	9.843.488	9.782.868
FUNZIONAMENTO	9.886.953	9.832.016	9.771.709
INVESTIMENTI	10.617	11.472	11.159
SEGRETARIATO GENERALE	97.753.926	97.551.705	97.143.269
FUNZIONAMENTO	3.398.303	3.442.619	3.380.930
INTERVENTI	62.032.811	61.686.436	61.302.391
INVESTIMENTI	32.322.812	32.422.650	32.459.948
Totale complessivo	659.118.584	690.697.213	532.040.355

L'albero della performance



Il modello di pianificazione strategica della performance del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assume a riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi (in azzurro) e Obiettivi. Questi ultimi sono distinti in Obiettivi Strategici (in blu scuro) e Obiettivi Strutturali (in blu chiaro). La responsabilità relativa al raggiungimento degli obiettivi mediante le risorse assegnate a ciascun programma è assegnata ai Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola la struttura organizzativa del Ministero. Ai fini di rendere coerente la pianificazione strategica su base triennale e la programmazione operativa annuale, ciascuno degli obiettivi strategico-strutturali è articolato in obiettivi operativi (in arancione). Le seguenti immagini riassumono l'albero della performance dell'amministrazione per il triennio 2015-17.

Le missioni

L'amministrazione concorre alla realizzazione di 4 missioni di seguito evidenziate, di queste la missione 18 qualifica in modo specifico il Ministero dell'Ambiente mentre le altre sono trasversali a tutti i Ministeri. Le missioni configurano le grandi aree di intervento e impatto dell'azione amministrativa.

018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

017 Ricerca e innovazione

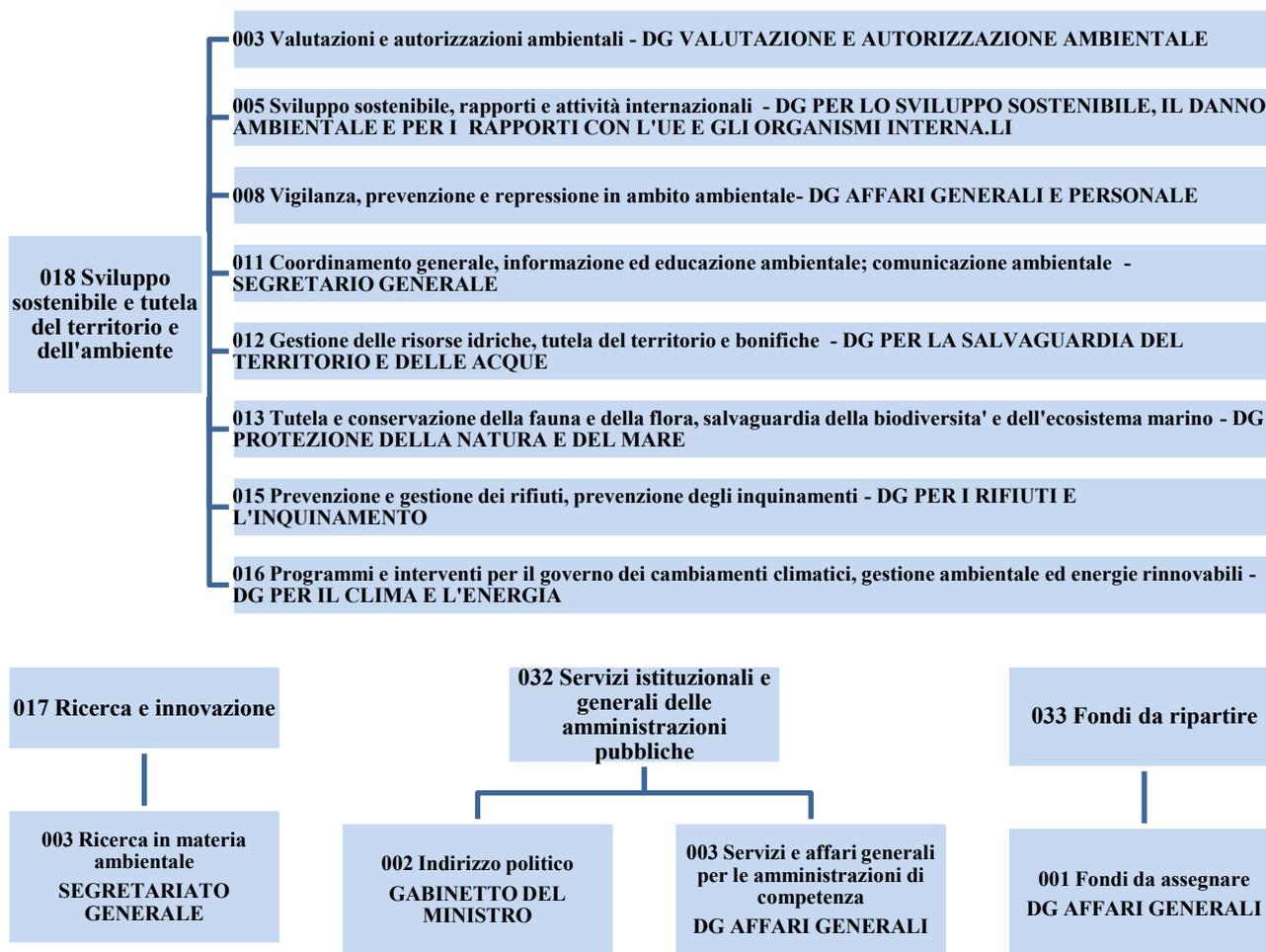
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

033 Fondi da ripartire

I programmi

Il livello dei programmi rappresenta ambiti di accorpamento, in termini di prodotti, dell'azione amministrativa, ovvero l'individuazione di azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato. Ciascuna missione è articolata in un numero variabile di programmi. Il Ministero dell'Ambiente ha scelto di affidare ciascuno dei propri programmi ad un unico Centro di Responsabilità fatta eccezione per il Segretariato Generale a cui, oltre al programma 18.11, è stato assegnato anche il programma 17.03, che si sostanzia nel trasferimento dei fondi di finanziamento all'ISPRA, quale organismo sottoposto alla vigilanza del Ministero. La seguente figura riassume i Programmi in cui si articola ciascuna delle missioni di responsabilità del Ministero.

L'articolazione dei programmi 2015 ha subito una variazione coerente alla nuova organizzazione del Ministero.



Gli obiettivi strategico strutturali

Gli obiettivi strategici sono obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali complementari agli obiettivi strategici, riconducibili all'attività istituzionale ordinaria dell'amministrazione, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo e possono non avere un legame diretto con le priorità politiche.

La seguente tabella riporta in termini sintetici l'elenco degli obiettivi strategici (blu scuro) e degli obiettivi strutturali (blu chiaro) che il Ministero dell'Ambiente si è dato per il triennio 2015-17 dando anche indicazione dell'ammontare di risorse complessivamente assegnate ad ogni obiettivo. Il dettaglio descrittivo degli obiettivi è contenuto nell'apposita sezione del Piano della Performance.

Articolazione delle risorse finanziarie per Missioni, Programmi e Obiettivi

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanziamen- ti c/competenza 2015 (€)	Stanziamen- ti c/competenza 2016 (€)	Stanziamen- ti c/competenza 2017 (€)
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			532.269.286	575.971.828	422.371.636
1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003) DG PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			8.939.056	8.872.754	9.042.988
		46 Potenziamento delle attività di supporto al programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali	4.510.345	4.422.604	4.414.534
		48 48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia	754.790	943.863	799.126
		69 Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi	2.443.495	1.207.646	1.411.831
		70 Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale	1.230.426	2.298.641	2.417.497
1.3 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali (018.005) - DG PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI			40.727.821	42.729.666	43.428.008
		21 Attuazione della Programmazione 2007-2013 dei Fondo Strutturali			
		41 Attuazione dei Programmi europei ed internazionali.	37.168.372	39.159.367	39.858.297
		79 Potenziamento delle attività di supporto al Programma per lo sviluppo sostenibile, i rapporti e le attività internazionali	3.559.449	3.570.299	3.569.711
1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008) - DG DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE			19.925.832	19.926.706	19.927.593
		9 Promuovere le azioni di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali	19.925.832	19.926.706	19.927.593
1.8 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011) - SEGRETARIATO GENERALE			15.841.952	15.986.106	15.961.715
		52 Comunicazione istituzionale e informazione ambientale.	633.086	769.272	746.382
		53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale	11.916.265	11.943.468	11.943.468
		77 Potenziamento delle attività di supporto al programma per il coordinamento generale, l'informazione e la comunicazione	3.292.601	3.273.366	3.271.865
1.9 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche (018.012) - DG PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE			277.093.619	316.970.809	162.505.337
		37 Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale			
		55 Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.	62.349.543	82.297.738	26.243.900
		57 Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio	80.283.191	130.189.147	36.337.144
		59 monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali	16.910.910	16.910.781	16.909.569
		61 Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali	109.843.096	79.843.096	75.343.097
		83 Potenziamento delle attività di supporto al programma per la gestione delle risorse idriche, la tutela del territorio e le bonifiche	7.706.879	7.730.047	7.671.627

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanzamenti c/competenza 2015	Stanzamenti c/competenza 2016	Stanzamenti c/competenza 2017
	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013) - DG PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE		150.003.708	152.040.982	151.444.012
		72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla tutela e rafforzamento delle aree naturali protette	5.714.059	5.855.088	5.915.809
		73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	50.487.887	52.469.863	53.104.531
		74 Potenziamento delle attività di supporto al programma per la tutela e conservazione della fauna e della flora, la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	7.139.790	7.260.885	7.216.167
		82 Trasferimenti correnti sistema aree protette nazionale	86.661.972	86.455.146	85.207.505
	1.11 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015) - DG PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO		10.202.772	10.221.478	10.527.155
		49 Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	882.752	885.759	908.624
		62 Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia	6.700.620	6.712.327	6.995.649
		84 Potenziamento delle attività di supporto al programma per la prevenzione e gestione dei rifiuti e la prevenzione degli inquinamenti	2.619.400	2.623.392	2.622.882
	1.12 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili (018.016) - DG PER IL CLIMA E L'ENERGIA		9.534.526	9.223.327	9.534.828
		5 Azioni e interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;	3.113.726	2.975.702	3.060.090
		7 Politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;	2.938.908	2.792.040	2.981.192
		80 Azioni ed interventi per la mobilità sostenibile	844.255	814.654	852.777
		81 Potenziamento delle attività di supporto al programma per il governo dei cambiamenti climatici, la gestione ambientale e le energie rinnovabili	2.637.637	2.640.931	2.640.769
2 Ricerca e innovazione (017)			81.911.974	81.565.599	81.181.554
	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003) - SEGRETARIATO GENERALE		81.911.974	81.565.599	81.181.554
		8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	81.911.974	81.565.599	81.181.554
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)			19.064.899	18.456.820	18.330.924
	3.1 Indirizzo politico (032.002) - GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE		9.897.570	9.843.488	9.782.868
		64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	9.897.570	9.843.488	9.782.868
	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003) - DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		9.167.329	8.613.332	8.548.056
		12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	9.167.329	8.613.332	8.548.056
4 Fondi da ripartire (033)			25.872.425	14.702.966	10.156.241
	4.1 Fondi da assegnare (033.001) - DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE		25.872.425	14.702.966	10.156.241
		51 Ripartizione fondi	25.872.425	14.702.966	10.156.241
Totale Amministrazione			659.118.584	690.697.213	532.040.355

ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa si evidenziano i seguenti elementi di contesto.

Il contesto esterno

Le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente costituiscono un elemento strategico che informa molte delle scelte di fondo che il Governo sta compiendo al fine di porre il Paese all'altezza delle sfide internazionali che in questo settore sono quanto mai pressanti. L'Italia deve, in campo ambientale, rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della cooperazione internazionale e dei seguiti della Conferenza sullo sviluppo sostenibile Rio +20, deve affermarsi sempre più nello sviluppo delle tecnologie pulite, creando anche opportunità per le imprese italiane operanti in tale settore sui mercati internazionali. A livello europeo è necessario perseguire con costanza le azioni che permettono il raggiungimento dei target del "Piano 20-20-20" su emissioni di gas serra, rinnovabili ed efficienza energetica. Il rafforzamento del ruolo svolto dal Ministero dell'Ambiente a sostegno delle politiche ambientali deve esprimersi in particolar modo in occasione dell'Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta – Energia per la Vita", in corso a Milano, ed in funzione della COP di Parigi del dicembre del 2015. Sul versante interno, la possibilità di essere protagonisti nella definizione e attuazione delle politiche europee passa attraverso l'integrazione della scelta della sostenibilità in tutte le aree di governo e una profonda rivisitazione della governance per lo sviluppo sostenibile. In particolare, nell'ambito di una rinnovata governance delle politiche ambientali, occorre puntare su una maggiore coerenza fra l'azione del governo centrale e regionale. Le strategie sviluppate a livello locale devono poter assicurare il contributo della Regione agli obiettivi nazionali e nello stesso tempo indicare con chiarezza la strumentazione, le priorità e le azioni, assicurando l'unitarietà all'attività di pianificazione del Paese.

Il contesto interno

L'attuazione delle priorità politiche è demandata ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero e tradotta in termini di obiettivi strategici, strutturali e operativi. In termini generali ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa del Ministero contribuisce a garantire l'efficacia delle politiche ambientali nazionali, nonché a garantire il necessario apporto di competenze professionali nei consessi internazionali anche se, a fronte degli interventi attuati nel corso degli ultimi anni in termini di ridimensionamento delle risorse a disposizione dell'amministrazione, non mancano criticità sotto il profilo delle risorse umane, in specie con profili di carattere tecnico e specialistico. I Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero saranno chiamati anche per il 2015 a conseguire obiettivi di ulteriore miglioramento della propria azione amministrativa, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo, in particolare con riferimento agli indirizzi in tema di contenimento della spesa. A tal fine nel Piano sono stati introdotti alcuni indicatori più adatti alla misurazione della performance organizzativa.

Quali principi di riferimento per l'attuazione degli indirizzi strategici e delle priorità politiche si richiamano in particolare l'incremento del livello di misurazione e valutazione della performance a supporto di un miglioramento dei risultati complessivamente ottenuti in termini di efficacia, efficienza e qualità, l'incremento del livello di trasparenza e assicurare l'azione di prevenzione della corruzione, assicurando un rafforzamento delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi di responsabilità dell'amministrazione, e l'incremento del livello di efficienza gestionale e assicurare la piena produttività delle risorse dando attuazione alle indicazioni che saranno definite nell'ambito del più ampio percorso di spending review ed operando al fine di cogliere al meglio le occasioni date dall'attuazione del percorso di riorganizzazione della struttura organizzativa del ministero.

Si registra la persistenza di alcuni elementi di criticità derivante dal lungo processo di riorganizzazione e dalla mancanza di un software per la gestione del ciclo della performance.

Competenze e relazioni con gli stakeholder

A completamento del quadro relativo al contesto, si richiamano, nei seguenti paragrafi, le principali competenze e relazioni interistituzionali dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero ed il rapporto con cittadini e stakeholder.

Il Segretariato Generale

Il Segretario generale svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni generali, anche mediante la conferenza dei Direttori Generali, ed ha le funzioni di rappresentante del Ministero nella Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione dei fondi per le politiche di coesione e nel Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2014-2020.

Il Segretariato si articola in 3 Divisioni di livello dirigenziale non generale con funzioni di *staff*. Di questi la Divisione III ha rapporti diretti con Cittadini, Associazioni e Scuole per ciò che riguarda la sensibilizzazione, la comunicazione e l'educazione ambientale, nonché il riconoscimento delle associazioni ambientaliste. Relativamente all'educazione ambientale, è fondamentale il raccordo con il Ministero dell'Istruzione. La Divisione I cura in particolare la vigilanza su ISPRA ed il controllo analogo sulla società *in house providing* SOGESID S.p.A., la Divisione II assicura il coordinamento strutturale per adempiere alle prescrizioni normative in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione oltre che consentire una visione di insieme nei processi gestionali, per tale ragione si impatta indirettamente sugli tutti gli stakeholder del ministero.

La Direzione Generale per le Autorizzazioni e le Valutazioni Ambientali

La Direzione è configurata quale struttura delegata al presidio e alla salvaguardia dell'ambiente sotto i diversi aspetti della valutazione ambientale. L'attività della Direzione, infatti, si rivolge particolarmente ai sistemi di valutazione ambientale, al monitoraggio degli interventi soggetti a procedura di valutazione e verifiche di ottemperanza delle prescrizioni fissate nei decreti di compatibilità ambientale. La Direzione, sulla base dei pareri forniti da apposite Commissioni all'uopo istituite (Commissione VIA e Commissione AIA IPPC) svolge l'istruttoria relativa alle valutazioni di impatto ambientale ed alle autorizzazioni integrate ambientali per le opere e gli impianti di competenza ministeriale predisponendo i relativi provvedimenti finali alla firma del Ministro. La Direzione adotta i provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale e strategica (VIA-VAS) e per la violazione delle prescrizioni delle Autorizzazioni integrate ambientali rilasciate. La Direzione svolge attività di coordinamento di tutti i soggetti interessati all'attuazione della normativa in materia di prevenzione del rischio di incidente rilevante in connessione con determinate sostanze pericolose. Inoltre provvede alla valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici (sostanze chimiche pericolose e biocidi) e organismi geneticamente modificati (OGM), nonché all'attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

I principali stakeholder della Direzione sono: Amministrazioni ed enti pubblici, anche a livello europeo, imprese e cittadini.

La Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento

Relativamente al settore rifiuti, la Direzione opera fornendo il proprio contributo, tramite la partecipazione ai tavoli tecnici di settore, alla redazione delle direttive europee che disciplinano le varie filiere dei rifiuti; a livello nazionale, la Direzione recepisce le predette direttive europee con idonei atti normativi e fornisce adeguate linee d'indirizzo al fine della loro corretta attuazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati ed incentivando l'aggregazione degli enti locali al fine della gestione integrata dei rifiuti e dell'applicazione su scala nazionale della "tariffa puntuale". Particolare attenzione, nel rispetto della

gerarchia dei rifiuti, è posta nell'attività di prevenzione della formazione dei rifiuti stessi e, comunque, nel loro recupero e riciclaggio favorendo la crescita di un sistema virtuoso di gestione che, anche grazie ai progressi della tecnologia industriale di settore, generi opportunità imprenditoriali con ricadute positive ambientali e socio-occupazionali. Altresì, al fine di governare questo processo e prevenire traffici illeciti di rifiuti, la Direzione implementa il sistema di tracciabilità dei rifiuti e, attraverso la collaborazione con ISPRA, svolge le consentite attività ispettive nonché le attività di monitoraggio previste sulla gestione delle varie filiere di rifiuti, anche al fine della trasmissione dei relativi dati alla Commissione europea. Con la collaborazione dell'ISPRA e di concerto con le altre amministrazioni ed enti competenti (MISE, Sogin), contribuisce a localizzare, gestire ed eliminare i rifiuti radioattivi e le scorie nucleari nonché ad assicurare la protezione dalle radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo e per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti.

Relativamente al settore inquinamento, in materia di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera, fermo restando le competenze primarie attribuite dalle vigenti normative nazionali alle autorità regionali e locali, la Direzione opera con funzioni di coordinamento ed indirizzo di tali amministrazioni ed assicura, anche attraverso il supporto dei principali istituti tecnici nazionali, una omogenea applicazione delle norme di settore sul territorio nazionale

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la Direzione, oltre ad essere impegnata nell'attuazione della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, della direttiva europea 2002/49/CE sul rumore ambientale e della direttiva 2000/14/CE sulle macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto, si occupa della predisposizione di tutti gli atti necessari per l'approvazione, da parte del Ministro, dei piani di risanamento delle infrastrutture dei trasporti, nonché per la sorveglianza di mercato e le autorizzazioni degli Organismi di certificazione previsti dalla direttiva 2000/14/CE. La Direzione provvede anche alla raccolta ed alla trasmissione delle mappe acustiche e dei piani di azione alla Commissione Europea ai fini ed ai sensi della direttiva 2002/49/CE. La Direzione è attualmente impegnata nella revisione della normativa in materia di acustica ambientale, con delega conferita dall'art. 19 della legge 161/2014.

Per l'inquinamento da campi elettromagnetici, la Direzione cura l'attuazione della legge quadro n. 36/2001. In particolare, in collaborazione con l'ISPRA, è gestito il Catasto nazionale delle sorgenti di campi elettromagnetici. La Direzione collabora anche con il Ministero dello sviluppo economico e con gli enti locali sia per l'adeguamento degli impianti radioelettrici e degli elettrodotti ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa vigente sia per approfondire problematiche segnalate tramite esposti.

La Direzione generale ha competenze inoltre in materia di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti ed opere elettriche facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che derivano dalle disposizioni di cui all'art. 1-sexies del d.l. 29 agosto 2003, n.239 (Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica), come sostituito in sede di conversione dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 e successivamente modificato dall'articolo 27, comma 24, lettera a), della legge 23 luglio 2009, n.99.

L'autorizzazione viene rilasciata con un Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della T.T.M. a firma dei direttori generali competenti, che conclude un procedimento unico, coordinato con il MiSe secondo i principi della legge n.241/1990 e s.m.i., previo il rilascio dell'Intesa da parte delle Regioni ove ricade l'opera in autorizzazione e previa positiva conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale qualora sia prevista in base alle caratteristiche dell'opera. La Direzione Generale ha inoltre competenza esclusiva in merito alla verifica di conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato per il tramite di apposite commissioni tecnico amministrativa di nomina direttoriale.

Per quanto riguarda infine l'inquinamento da radiazioni ionizzanti le attività svolte dalla Direzione sono volte all'esercizio delle competenze previste dalla normativa vigente, con riferimento particolare al rilascio delle autorizzazioni all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A, all'importazione e esportazione di tali sorgenti, e al commercio di beni di consumo ai quali sia stata intenzionalmente aggiunta, sia direttamente che mediante attivazione, materia radioattiva. Compito della Direzione è il coordinamento e la gestione della Rete di Sorveglianza della Radioattività, attività svolta in collaborazione con le Regioni. Sono in corso, al fine di recepire, entro i termini previsti (6 febbraio 2018), la dir. 59/2013/EURATOM i tavoli tecnici tematici per giungere alla predisposizione di uno schema di decreto legislativo.

I principali stakeholders della Direzione sono: Regioni, province autonome, enti locali, operatori di settore, associazioni di categoria.

La Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

La Direzione svolge le funzioni ed i compiti di spettanza del Ministero in materia di tutela degli *habitat* naturali terrestri e marini sia attraverso un approccio globale e sistemico, sia con l'incentivazione della definizione degli strumenti di salvaguardia delle aree protette provvedendo anche alla istituzione, conservazione, vigilanza e valorizzazione sostenibile delle aree protette. La Direzione tutela e promuove inoltre i valori ambientali del paesaggio e svolge attività di programmazione e sviluppo delle aree naturali protette e dei siti Natura 2000, altresì sostiene il turismo sostenibile nelle Aree Protette. Inoltre, essa opera come struttura di presidio per gli interventi di salvaguardia di competenza sulle acque marine territoriali ed internazionali. Nell'ambito della propria competenza, la Direzione cura il monitoraggio e il controllo degli interventi sviluppati per superare situazioni di emergenza, anche in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile e gestisce le azioni relative alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria con il supporto anche di enti ed organismi di livello nazionale e locale.

La Direzione promuove ed incentiva attività di costante monitoraggio anche nel settore della tutela dell'ambiente marino e costiero, anche attraverso l'attuazione della Strategia marina di cui alla Direttiva 56/2008, che si rivolge sia allo stato dell'ambiente marino e costiero che alla qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste, rendendo utile apporto all'attività della difesa del mare dagli inquinamenti anche con il supporto del corpo delle Capitanerie di Porto. Di rilievo è anche l'attività che viene svolta dalla Direzione a livello internazionale, mediante l'attuazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES), della Convenzione per la Diversità Biologica (CBD) e di convenzioni ed accordi che attengono alla protezione della flora e della fauna più in generale.

Sul tema UNESCO assume un ruolo rilevante sul Programma intergovernativo MAB e sull'istituzione di nuovi siti a valenza naturalistica.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed Enti locali, imprese, Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), associazioni di protezione ambientale, Federparchi, Portatori di interessi diffusi.

La Direzione Generale per il Clima e l'Energia

La Direzione ha importanti competenze in materia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, riduzione delle emissioni attraverso politiche per l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili con particolare attenzione alla promozione di tecnologie pulite, l'adozione di misure di attuazione degli impegni nazionali sulle sostanze ozono-lesive, l'edilizia e le città sostenibili, la mobilità basse emissioni di carbonio e gli acquisti verdi. La Direzione assicura la partecipazione ai tavoli di lavoro finalizzati alla predisposizione della normativa nazionale e comunitaria, all'attuazione degli impegni nazionali, alla definizione delle posizioni comuni in ambito europeo e internazionali nel quadro dei

programmi e dei piani in tema del clima e dell'energia. La Direzione assicura altresì il supporto al funzionamento e all'organizzazione del Comitato *Emission Trading System* nonché all'impiego di una quota parte dei proventi delle aste delle quote di CO₂.

Per favorire la partecipazione della società civile alla programmazione delle politiche in materia di clima ed energia, la Direzione cura i rapporti con tutti gli *stakeholder* coinvolti. Per promuovere la ricerca e l'innovazione con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili e alla mobilità sostenibile favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo della ricerca, delle imprese e delle associazioni di categoria. Nell'ambito della promozione dei programmi e dei progetti per il clima e l'energia assume particolare rilevanza l'attività di supporto all'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria, in particolare, dei programmi previsti dall'Accordo di Partenariato per il periodo 2014-2020 e dei programmi nazionali per le aree sottoutilizzate (Fondo sviluppo e coesione).

Il supporto all'attuazione della programmazione comunitaria, comporta per la DG il raccordo con la Direzione SVI e la partecipazione nella attuazione dei Programmi Operativi regionali e Nazionali con particolare riferimento al PON Metro, PON Governance, PON Imprese e competitività, PON Scuola e PON Cultura.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed enti locali, imprese e associazioni di categoria, associazioni di protezione ambientale, istituzioni ed enti di ricerca.

La Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il danno ambientale e i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali

La Direzione ha importanti competenze in materia di sviluppo sostenibile, attività inerenti il danno ambientale, contabilità e fiscalità ambientale. La Direzione assicura la partecipazione dell'Italia ai tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile, alla definizione delle posizioni comuni in ambito europeo, nel quadro dei programmi e dei piani finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito della promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile assumono particolare rilevanza le responsabilità in materia di programmazione comunitaria, in particolare, dei programmi previsti dal Quadro Strategico Nazionale e alla promozione della partecipazione del Ministero ai programmi europei di sostegno alle aree depresse.

Il supporto all'attuazione della programmazione comunitaria comporta per la DG SVI la partecipazione e la chiusura dei seguenti Programmi Operativi regionali, interregionali e nazionali: PON "Governance e Assistenza Tecnica", PON "Governance e Azioni di Sistema" e PON "Istruzione".

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed enti locali, imprese e associazioni di categoria, istituzioni ed organizzazioni internazionali.

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

La Direzione svolge prevalentemente attività intersettoriali considerate di supporto e trasversali rispetto alle funzioni di competenza delle altre Direzioni Generali. Nell'ottica dell'attuale processo di modernizzazione che l'Amministrazione pubblica è chiamata ad adempiere, la Direzione ha il compito di imprimere un forte impulso al miglioramento, alla promozione e all'impiego delle tecnologie informatiche nell'ambito del Ministero, mentre sul fronte del suo sviluppo organizzativo e del funzionamento ne rileva i fabbisogni formativi del personale al fine di assicurargli adeguati corsi di formazione, in collaborazione con la SNA, per sviluppare e/o migliorarne le competenze professionali. L'attività svolta dalla Direzione produce, in larga misura, i propri effetti sulle strutture amministrative interne del Ministero. I benefici risultanti da questa attività favoriscono anche l'utenza esterna che potrà contare su personale efficiente nonché sulla possibilità di accedere all'Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi informatici sempre più avanzati.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: il Ministero dell' Economia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la SNA, l' Avvocatura Generale dello Stato, le Organizzazioni Sindacali, l' ARAN, l' ANAC, le imprese e i cittadini.

La Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque

La Direzione Generale ha competenze di pubblico interesse in materia di tutela del territorio e delle acque, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, di promozione per l' uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica ivi compresa la garanzia per la qualità dei corpi idrici, di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati e di riqualificazione delle aree industriali, di supporto alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale.

La Direzione svolge attività di pianificazione strategica, programmazione operativa, monitoraggio e supporto per l' attuazione dei programmi di intervento rispetto ai temi di competenza sopra richiamati, anche nell' ambito di strumenti di programmazione negoziata, nonché attività funzionali all' attribuzione ed al controllo delle risorse finanziarie assegnate a Regioni ed Enti locali, per la realizzazione di interventi nei settori citati delle bonifiche, della tutela delle acque e della difesa del suolo.

Per quanto riguarda le attività afferenti le bonifiche, la Direzione definisce le modalità di applicazione dei criteri per l' individuazione dei siti inquinati d' interesse nazionale e dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione produttiva e ambientale, nonché le migliori tecnologie da applicare alle matrici ambientali interessate dalla contaminazione, ponendo attenzione anche all' individuazione di nuovi siti di bonifica da classificare come d' interesse nazionale, comprese le aree marittime, portuali, lagunari, lacuali e fluviali.

Nel settore della difesa del suolo, la Direzione si occupa della programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo degli interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio, delle sdemanializzazioni, delle cave, del piano ordinario di telerilevamento. Si occupa inoltre, d' intesa con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, delle linee fondamentali dell' assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali in relazione agli impatti dei differenti interventi di trasformazione territoriale.

Nell' ambito del settore della tutela delle risorse idriche dall' inquinamento la Direzione si occupa dell' attuazione della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE, recepita in Italia dal DLgs. 152/2006, che ha l' obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle acque – superficiali interne, di transizione, costiere e sotterranee – al fine di ridurre l' inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l' ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità. Si occupa inoltre di svolgere attività di indirizzo e coordinamento nell' aggiornamento dei Piani di Gestione dei bacini idrografici , quale strumento conoscitivo, strategico e operativo.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed Enti locali, imprese, associazioni ambientaliste, cittadini singoli e/o associati.

OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Gli obiettivi strategici, riportati nell'Albero della *performance*, individuati sulla base del processo di programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono alle priorità politiche indicate nella Direttiva Generale in stretta coerenza con le Missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Gli obiettivi strategici sono da intendersi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *stakeholder*, sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali configurano attività dell'amministrazione consolidata nel tempo.

A partire dalla pagina seguente, sono riportate le schede contenute nelle Note Integrative al Bilancio di Previsione 2015 che contengono nel dettaglio la descrizione degli obiettivi e gli indicatori per la misurazione dei risultati.

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Valutazioni e autorizzazioni ambientali (018.003)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo	46 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali		
Descrizione	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	10 - Spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Legge di Bilancio	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Spese per acquisti di beni e servizi da parte della Direzione / Totale delle spese di acquisti di beni e servizi del Ministero		12%	11%	10%

Codice e descrizione	11 - Sistemi informativi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	(%) Percentuale di procedimenti informatizzati		80%	85%	90%

Codice e descrizione	9 - Volume degli atti in Entrata ed in Uscita relativamente al Programma per le valutazioni e autorizzazioni ambientali	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Numero di protocolli		30.000	31.000	32.000

Obiettivo	48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche attraverso il recepimento della normativa comunitaria in materia		
Descrizione	Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche introdotte dalla legislazione nazionale e comunitaria.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione ambientale
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	10 - Osservazioni del pubblico relative ad istanze di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Valutazione ambientale strategica (VAS) pubblicate	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di osservazioni del pubblico pubblicate / Numero di istanze pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	11 - Verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di impatto ambientale e di valutazione strategica ambientale pervenute	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	n. verifiche di procedibilità effettuate / Numero di istanze pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	12 - Specifiche tecniche, modulistica circolari tematiche linee guida in materia di valutazione di impatto ambientale e valutazione strategica ambientale	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero degli atti prodotti		7	9	10

Codice e descrizione	13 - Accessi al pubblico al sito Valutazione di impatto ambientale e Valutazione strategica ambientale per l'anno	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	Numero degli accessi nell'anno		80.000	95.000	100.000

Obiettivo	69 - Misure per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (REACH) e della Direttiva n.2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi				
Descrizione	Realizzazione delle iniziative previste dal Piano per l'attuazione del regolamento REACH (DM 22 novembre 2007) e delle iniziative previste dal Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014).				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	10 - Trasferimenti in favore di Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	euro		
Metodo di calcolo	Risorse trasferite		445.255	429.644	449.749

Codice e descrizione	8 - pareri tecnici in materia di prodotti chimici (fitosanitari e biocidi)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Numero pareri tecnici / Numero pareri richiesti		100%	100%	100%

Codice e descrizione	9 - Iniziative e prodotti di informazione sulle sostanze chimiche	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Numero di iniziative di informazioni		90	92	95

Obiettivo	70 - Miglioramento efficienza procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), anche attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e azioni di coordinamento nazionale		
Descrizione	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, anche al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività direttamente in capo alla Direzione generale.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare l'efficacia delle attività di autorizzazione e valutazione
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero delle verifiche ispettive disposte / Numero delle verifiche ispettive disponibili dagli stanziamenti del bilancio della Direzione		100%	100%	100%

Codice e descrizione	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione de Sig. ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 - Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di Autorizzazione Integrate Ambientale con riesami integrati d'area avviati / numero previsto di Autorizzazione Integrate Ambientale con riesame integrati d'area		100%	100%	100%

Codice e descrizione	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrate Ambientale e decreti attuativi in materia	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali (018.005)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Obiettivo	21 - Attuazione della Programmazione 2007-2013 dei Fondo Strutturali		
Descrizione	Dare attuazione e compimento alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Obiettivo	41 - Attuazione dei Programmi europei ed internazionali.		
Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, al documento "Il futuro che vogliamo" adottato alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) che si è svolta a Rio de Janeiro nel giugno del 2012. Promuovere le attività di cooperazione internazionale, soprattutto con i Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello Europeo e internazionale
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero progetti valutati		20	20	20

Codice e descrizione	4 - Numero di missioni istituzionali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero convocazioni istituzionali e partecipazione effettiva		15	15	15

Codice e descrizione	5 - Numero di progetti presentati (Bando Life)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Numero progetti ricevuti per Bando Life		400	400	400

Obiettivo	79 - Potenziamento delle attività di supporto al Programma per lo sviluppo sostenibile, i rapporti e le attività internazionali		
Descrizione	Coordinare le attività amministrativa e le politiche di bilancio annuale e pluriennale e supporto alla gestione dei capitoli di bilancio della DG. Provvedere alla predisposizione del budget economico e alle rilevazioni di contabilità economico-gestionale. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché quelli previsti per la redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Numero di protocolli	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo			14.000	14.000	14.000

Codice e descrizione	2 - Spese per acquisto di beni e servizi sul totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM (al netto delle spese in gestione unificata)	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM		8%	8%	8%

Codice e descrizione	3 - Percentuale dei procedimenti informatizzati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero procedimenti informatizzati/ Numero totale dei procedimenti censiti		0%	20%	40%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	9 - Promuovere le azioni di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali		
Descrizione	Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Cura e gestione Competenze stipendiali e previdenziali del Personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo alMATTM	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	CON.TE.CO.; SICO; e SICOGE link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste		100%	100%	100%

Codice e descrizione	4 - Azione di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio nazionale	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Tabelle sull'attività operativa annuale del CCTA Link: www.minambiente.it	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del CCTA		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione e comunicazione (018.011)
CDR	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	52 - Comunicazione istituzionale e informazione ambientale.		
Descrizione	Assicurare il supporto al Ministro nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale e di informazione ambientale, nonché per la presentazione della Relazione sullo stato dell'ambiente		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Schede dei singoli progetti	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	N. progetti educazione ambientale realizzati / N. totale progetti		100%	100%	100%

Obiettivo	53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale		
Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali

Codice e descrizione	2 - percentuale di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	sistema informativo	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	interrogazioni sistema informativo		100%	100%	100%

Obiettivo	77 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per il coordinamento generale, l'informazione e la comunicazione		
Descrizione	Assicurare il coordinamento delle attività ministeriali, anche con particolare riguardo a quelle specificamente demandate da Ministro, ed il proseguimento del processo di digitalizzazione dell'Amministrazione per garantire efficienza e tempestività dell'azione amministrativa. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché quelli previsti dal ciclo della performance.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - numero protocolli	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	protocollo	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo			2400	2400	2400

Codice e descrizione	3 - spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	protocollo SICOGE	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma/ totale delle spese per acquisto di beni e servizi del ministero		7%	7%	7%

Codice e descrizione	4 - mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	servizi di rete	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	indice di disservizio (totale n. ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete Internet -Intranet / totale n. ore di fruibilità del servizio di rete x 100)		5%	5%	5%

Codice e descrizione	5 - assistenza tecnica informatica e helpdesk informatico per la gestione delle postazioni di lavoro	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	procedura informatica di registrazione interventi	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero di interventi di assistenza		4500	4500	4500

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche (018.012)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Obiettivo	37 - Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale		
Descrizione	Predisposizione delle azioni di carattere conoscitivo finalizzato ad assicurare la tutela del suolo ed il risanamento idrogeologico del territorio, attraverso l'utilizzo dei dati telerilevati. Partecipazione al progetto per l'informazione territoriale nell'Unione europea (INSPIRE).		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Obiettivo	55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato.		
Descrizione	Promozione del piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, attuazione ed adeguamento dei piani di depurazione, gestione integrata del ciclo delle acque, riduzione degli sprechi. Sviluppo di una Carta nazionale dei servizi idrici. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di risorse idriche. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di acque e coordinamento e supporto verso le Regioni ed Autorità di distretto. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di acque.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo

Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali
--	----	-----------------------------------	--------------------------

Codice e descrizione	1 - n. atti esaminati per concessioni bim	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti esaminati		8	8	8

Codice e descrizione	2 - n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio istruttorie		4	4	4

Codice e descrizione	3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti predisposti compresi i monitoraggi sugli ADP stipulati		103	103	103

Obiettivo	57 - Politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico				
Descrizione	Coordinamento con soggetti pubblici nelle attività relative alla programmazione ed alla realizzazione degli interventi atti alla rimozione delle situazioni ad alto rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio. Programmazione delle risorse finanziarie destinate agli stessi interventi. Relazioni sullo stato di attuazione dei programmi di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico. Esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di suolo.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	2 - n. soggetti interessati agli AdP difesa suolo	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero soggetti		10	20	10

Codice e descrizione	3 - n. monitoraggi sugli interventi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio monitoraggi		1000	700	700

Obiettivo	59 - monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali				
Descrizione	Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacini di rilievo nazionale. Coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità nazionali e distrettuali di bacino e monitoraggio dei piani di salvaguardia adottati.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	2 - n. atti emanati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		100	100	100

Obiettivo	61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali				
Descrizione	Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse, definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati, esercizio delle funzioni inerenti alla gestione del contenzioso in materia di bonifiche. Azioni per l'utilizzo dei finanziamenti in materia di bonifiche, compresi i risarcimenti per danno ambientale ed azioni volte alla definizione di accordi transattivi.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare le attività di bonifica		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	4 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		109	109	109

Codice e descrizione	5 - n. decreti di approvazione progetti di bonifica	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		15	15	15

Codice e descrizione	6 - aree caratterizzate	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA - sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	incremento dell'estensione delle aree caratterizzate		200	100	100

Codice e descrizione	7 - aree con progetto di bonifica approvato	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	incremento dell'estensione delle aree con progetto di bonifica		1000	1000	1000

Obiettivo	83 - potenziamento delle attività di supporto al programma per la gestione delle risorse idriche, la tutela del territorio e le bonifiche				
Descrizione	Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate al CDR, nonché miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse finanziarie attraverso una corretta programmazione e gestione del bilancio.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - numero di protocolli	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	dati dal protocollo informatizzato		18000	18000	18000

Codice e descrizione	3 - % procedimenti informatizzati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	percentuale di procedimenti informatizzati		3%	5%	7%

Codice e descrizione	4 - spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	legge di bilancio	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra spese del CDR e spese totali dell'amministrazione		14%	13%	12%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)				
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)				
CDR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE				

Obiettivo	72 - Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla tutele e rafforzamento delle aree naturali protette				
Descrizione	Promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	3 - Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numerica		
Metodo di calcolo	Designazione di nuove Zone Speciali di Conservazione Storico anno 2013 n. 103, anno 2014 n.264		250	250	250

Codice e descrizione	4 - Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	nuovi Protocolli bilaterali con le Regioni, Istituti di ricerca, ONG. Storico anno 2012 n. 5 protocolli; storico anno 2013 n. 2; storico anno 2014: n. 1 Protocollo stipulato, 1 in via di definizione		2	2	2

Codice e descrizione	5 - adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete MaB Unesco	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Incremento percentuale dell'estensione del territorio protetto dotato di pianificazione/regolamentazione. Gli strumenti considerati sono: regolamenti dei parchi nazionali piani e regolamenti delle riserve naturali statali, regolamenti delle aree marine protette, piani dei parchi nazionali (in via indiretta), accordi per la pianificazione paesaggistica, revisioni periodiche e candidature MaB Unesco. Il territorio protetto attualmente dotato di pianificazione/ regolamentazione è pari al 46% rispetto a tutto il territorio nazionale delle Aree Protette. Si prevede un incremento per il 2015 fino al 50%, per il 2016 fino al 54%, e per il 2017 fino al 58%		4%	4%	4%

Obiettivo	73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali				
Descrizione	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Incrementare i livelli di protezione della natura e del mare		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Richieste di intervento su eventi inquinanti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amm. zione per l'intervento operativo. Storico: anno 2012 - 98 richieste/98 interventi di cui 13 di particolare importanza; anno 2011 160 richieste/160 interventi di cui 19 di particolare importanza		100%	100%	100%

Codice e descrizione	2 - Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	ESTERNA/INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero di accordi seguiti (per accordo si intende un atto internazionale firmato e/o ratificato dall'Italia e che come tale implica specifici adempimenti per la sua attuazione)		20	20	20

Codice e descrizione	3 - Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	ESTERNA/INTERNA	Unità di misura	Quantitativa (n. giorni)		
Metodo di calcolo	La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente (entro 3 ore max 5 ore) 365 giorni l'anno/h.24. Gli interventi sono finanziati con il capitolo 1644 pg 01 con un importo complessivo pari a euro 23.161.548,19		365	365	365

Obiettivo	74 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per la tutela e conservazione della fauna e della flora, la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino				
Descrizione	Attività di supporto al programma per la tutela e conservazione della flora e della fauna al fine di assicurare una migliore efficienza gestionale delle attività e delle risorse ed al contempo garantendo una adeguata comunicazione istituzionale.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	2 - Efficiente impiego delle risorse anche con riferimento al contenimento e riduzione dei costi	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	PERCENTUALE		
Metodo di calcolo	utilizzo nei tempi previsti dell'intera disponibilità finanziaria		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Consuntivi sugli obiettivi/attività e sulle risorse finanziari	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	Numero di documenti prodotti		8	8	8

Codice e descrizione	4 - Spese per acquisti di beni e servizi destinati ai programmi. Dato L.B. 16%	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi e lo stanziamento assegnato al CDR pari al 16% dello stanziamento totale assegnato al Ministero.		80%	80%	80%

Obiettivo	82 - trasferimenti correnti sistema aree protette nazionale				
Descrizione	Attraverso i criteri di riparto improntati a principi di trasparenza, efficienza, efficacia, imparzialità la Direzione trasferisce alle aree Protette, Parchi nazionali, riserve nazionali dello stato ed Aree marine protette le risorse finanziarie volte a garantire l'ordinario funzionamento dei predetti enti				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali		

Codice e descrizione	1 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Trasferire tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette; anno 2015 pari ad €90.057.078,00; anno 2016 pari ad € 90.385.671,00, anno 2017 pari ad € 89.057.963,00. Si precisa che gli importi indicati sono stati assegnati a DLB mentre a LB i predetti importi sono stati ridotti		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.11 Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti (018.015)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

Obiettivo	49 - Politiche inerenti gli interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici		
Descrizione	Iniziative per la prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali

Codice e descrizione	8 - accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Ministeri aventi competenza nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio accordi		4	4	4

Codice e descrizione	9 - numero di finanziamenti erogati sulla base degli accordi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	n. finanziamenti erogati / n. istanze valutate		70%	90%	85%

Obiettivo	62 - Politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia ed energia		
Descrizione	Monitoraggio dei piani regionali di gestione dei rifiuti, iniziative per la prevenzione e la riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti in materia di rifiuti. Attività collegata all'attuazione delle direttive europee in materia di rifiuti, azioni volte all'introduzione di disposizioni in materia di reati ambientali anche attraverso l'azione di incremento dei livelli di tracciabilità dei rifiuti pericolosi. Individuazione con le amministrazioni competenti di misure per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e scorie nucleari.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare la prevenzione dell'inquinamento
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali

Codice e descrizione	5 - n. provvedimenti adeguamento alla normativa comunitaria	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio provvedimenti		3	5	3

Codice e descrizione	6 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio atti		21	20	20

Codice e descrizione	8 - analisi dei piani di gestione dei rifiuti redatti dalle regioni	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio piani gestione esaminati		4	3	3

Codice e descrizione	9 - elaborazione ed invio report alla commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	conteggio report		1	6	6

Obiettivo	84 - potenziamento delle attività di supporto al programma per la prevenzione e gestione dei rifiuti e la prevenzione degli inquinamenti		
Descrizione	Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate al CDR, nonché miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse finanziarie attraverso una corretta programmazione e gestione del bilancio.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - numero dei protocolli	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	dati da protocollo informatizzato		13000	15000	15000

Codice e descrizione	2 - percentuale procedimenti informatizzati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo			3%	5%	7%

Codice e descrizione	3 - spese per acquisto di beni e servizi destinati al programma	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	legge di bilancio	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra spese del CDR e spese totali dell'amministrazione		8%	7%	7%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.12 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili (018.016)
CDR	DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	5 - Azioni e interventi per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;		
Descrizione	Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica)		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello Europeo e internazionale
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SiCoGe	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	spesa / relativo stanziamento		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero di progetti avviati		15	15	15

Obiettivo	7 - Politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;		
Descrizione	Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007.		

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Supportare lo sviluppo sostenibile nel quadro degli accordi assunti a livello Europeo e internazionale		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123 e ss.mm.ii.	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero progetti avviati		10	10	10

Codice e descrizione	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Sicoge	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	spesa / relativo stanziamento		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	numero progetti		10	10	10

Obiettivo	80 - Azioni ed interventi per la mobilità sostenibile				
Descrizione	Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Numero progetti presentati da Enti locali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Numero istruttorie ricevute da Enti locali		400	400	400

Codice e descrizione	2 - Grado di utilizzo delle risorse di bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Risorse impegnate / risorse stanziate		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Numero atteso di istruttorie prodotte		10	10	10

Obiettivo	81 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per il governo dei cambiamenti climatici, la gestione ambientale e le energie rinnovabili				
Descrizione	Coordinare le attività amministrativa e le politiche di bilancio annuale e pluriennale e supporto all'gestione dei capitoli di bilancio della DG. Provvedere alla predisposizione del budget economico e alle rilevazioni di contabilità economico-gestionale. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché quelli previsti per la redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Numero di protocolli	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo			6.000	6.000	6.000

Codice e descrizione	2 - Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM (al netto delle spese in gestione unificata)	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM		8%	8%	8%

Codice e descrizione	3 - Percentuale di procedimenti informatizzati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di procedimenti informatizzati/ numero di procedimenti censiti		0%	20%	40%

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)				
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)				
CDR	SEGRETARIATO GENERALE				

Obiettivo	8 - Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)				
Descrizione	Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario		Amministrazioni Centrali	

Codice e descrizione	4 - Numero tranches di pagamento	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Protocollo; SICOGE	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero di tranches erogate e il numero di tranches regolamentate		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 - Trasferimento Risorse	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Protocollo; SICOGE	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Totale Risorse trasferite come da stanziamento LB		100%	100%	100%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)				
Programma	3.1 Indirizzo politico (032.002)				
CDR	GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO				

Obiettivo	64 - Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza				
Descrizione	Attività di supporto all'indirizzo politico				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Impegno delle risorse rispetto al piano di azione	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	valore risorse impegnate su valore dotazioni		100%	100%	100%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero		
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziare la capacità amministrativa del Ministero
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Grado di copertura dell'utenza interna	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Protocollo; SICOGE	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra le richieste per le liquidazioni delle spese relative a servizi e forniture e gli atti di pagamento effettuati.		80%	80%	80%

Codice e descrizione	3 - Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il Fabbisogno di risorse necessarie per assicurare il Funzionamento (Impegni) e il Totale delle Risorse disponibili a Bilancio (al netto delle variazioni intervenute)		100%	100%	100%

Codice e descrizione	4 - Spese per acquisto di beni e servizi	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio finanziario link: http://minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi della Direzione e il totale delle spese per l'acquisto di beni e servizi di tutto il Ministero		14%	14%	14%

Missione	4 Fondi da ripartire (033)
Programma	4.1 Fondi da assegnare (033.001)
CDR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	51 - Ripartizione fondi		
Descrizione	Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Comunicazioni interne - bilancio finanziario	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra risorse di cui si formula proposta di ripartizione e risorse dei fondi disponibili, al netto degli accantonamenti.		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Ripartizione Fondi	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Impiego dei fondi FUA e Consumi Intermedi e il totale dei relativi stanziamenti di Bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	100%	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi descrivono il quadro dei risultati e delle attività che l'amministrazione pone in essere al fine di realizzare il suo mandato istituzionale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e strutturali. A partire dal 2014, l'amministrazione ha proceduto a razionalizzare l'articolazione degli obiettivi operativi prevedendo una struttura degli stessi articolata in modo coerente all'organizzazione. In tal modo ogni direzione ed ogni divisione sono responsabili di un set di obiettivi ben definito che trova espressione nelle schede obiettivo operativo di seguito proposte. Il personale dirigenziale con incarico di direzione è responsabile della programmazione e del monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi. Ciascun obiettivo operativo si pone inoltre in stretta correlazione con gli obiettivi strategici/strutturali. All'interno delle schede obiettivo operativo trovano descrizione obiettivi di risultato che l'amministrazione si propone di realizzare nel corso del 2015 e obiettivi di attività che si collocano in continuità alla ordinaria amministrazione degli anni precedenti.

Segretariato Generale

Divisione I - Supporto, Affari Generali e Coordinamento Strategico: dott.ssa Emanuela Spadoni

Obiettivo di Risultato		18.11.08.01			
Esercizio attività di vigilanza ISPRA attraverso verifica bilancio, definizione nuova Direttiva e predisposizione Convenzione relativa al supporto da rendere al Ministero		Peso	10		
		Competenza	33%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento e predisposizione della proposta atto di indirizzo ISPRA	X			
Azione	Coordinamento istruttorio per predisposizione della Convenzione triennale	X			
Azione	Redazione del testo della Convenzione triennale e rapporto di verifica in merito	X			
Azione	Verifica con disamina e osservazioni di atti fondamentali (bilancio, regolamenti)	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione Atto di Indirizzo ISPRA	nominale	Sì		
Indicatore	Predisposizione Convenzione triennale	nominale	Sì		
Indicatore	Adeguatezza dei documenti prodotti (Feedback da parte dell'Ufficio di Gabinetto)	ordinale	100%		

Obiettivo di Risultato		18.11.08.02			
Coordinamento per l'aggiornamento dell'atto di indirizzo direttiva SOGESID. Predisposizione, stipula e gestione di Convenzione Quadro con Sogesid SpA. Esercizio del c.d. controllo analogo		Peso	20		
		Competenza	33%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento e predisposizione della proposta di DIRETTIVA	X			
Azione	Riunioni di coordinamento e predisposizione della proposta di Convenzione QUADRO SOGESID	X			
Azione	Coordinamento strategico con le DDGG in relazione alla fase attuativa delle Convenzioni operative con SOGESID	X			
Azione	Verifica con disamina e osservazioni alle operazioni attivate dalla Sogesid	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Adozione da parte del Ministro della Direttiva SOGESID	nominale	Sì		
Indicatore	Stipula Convenzione QUADRO	nominale	Sì		
Indicatore	Adeguatezza dei documenti prodotti (Feedback da parte dell'Ufficio di Gabinetto) e verifiche gestionali con Comitato di controllo	ordinale	100%		

Obiettivo di Risultato		18.11.77.03			
Coordinamento delle attività per la predisposizione delle Linee guida standardizzate per la valutazione degli investimenti, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228		Peso	10		
		Competenza	20%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento con DIPE, DPS-UVAL e Direzioni generali per la predisposizione delle linee guida propedeutiche al Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti opere pubbliche	x	x		
Azione	Predisposizione linee guida propedeutiche al Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti opere pubbliche		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni-verbali	numero	Sì		
Indicatore	Emanazione del Decreto Ministeriale contenente l'approvazione delle Linee guida	nominale	n.d.		

Obiettivo di Risultato		18.11.52.04			
Coordinamento per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale volti a rafforzare l'azione del Ministero tesa ad assicurare una efficace preventiva difesa del suolo e orientare le giovani generazioni verso un più consapevole rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema		Peso	10		
		Competenza	40%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Accreditamento MATTM presso Servizio Civile Nazionale		x		
Azione	Riunioni con Autorità di Bacino/Distretti per definire le linee progettuali	x	x		
Azione	Predisposizione del progetto cofinanziato per impiego volontari presso Autorità di Bacino/Distretti	x	x		
Azione	Predisposizione del progetto a valere sul PON IOG	x	x		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Notifica di avvenuto accreditamento presso Servizio Civile Nazionale	nominale	Sì		
Indicatore	Numero riunioni con Autorità di Bacino/Distretti per definire le linee progettuali	numero	n.d.		
Indicatore	Pubblicazione del bando da parte del Servizio Civile Nazionale sul progetto cofinanziato	nominale	Sì		
Indicatore	Pubblicazione del bando da parte del Servizio Civile Nazionale a valere sul PON IOG	nominale	sì		

Attività		18.11.77.05			
Riattivazione dello strumento della Conferenza dei Direttori Generale al fine di rafforzare il ruolo di coordinamento delle Direzioni Generali		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di azioni coordinate approvate dalla Conferenza dei Direttori	numero	n.d.		
Indicatore	numero verbali delle riunioni contenenti le decisioni condivise assunte e le iniziative da intraprendere	numero	n.d.		

Attività		18.11.77.06			
Istruttoria degli atti e coordinamento delle Direzioni Generali finalizzati alla partecipazione del Ministero al CIPE, anche con riferimento alla programmazione europea		Peso	30		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario per partecipazione CIPE	numero	n.d.		
Indicatore	Completezza dei documenti prodotti (feedback da parte dell'Ufficio di Gabinetto)	ordinale	n.d.		

Attività		18.11.77.07			
Gestione del cerimoniale e attività istruttoria per la concessione delle onorificenze OMRI		Peso	10		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Note a Gabinetto, Segretario generale e Direzioni Generali di informazione sul contingente assegnato dalla Presidenza Consiglio Ministri	numero	n.d.		
Indicatore	Numero nominativi proposti inviati alle Prefetture per l'istruttoria	numero	n.d.		
Indicatore	Numero onorificenze approvate e attribuite	numero	n.d.		

Divisione II - Anticorruzione, Trasparenza e Processi Gestionali e di Valutazione : dott.ssa Ilde Gaudiello

Obiettivo		18.11.77.01			
Coordinamento e supporto al RPC per l'adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza alla nuova organizzazione del Ministero		Peso	25		
		Competenza			
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Organizzazione "Giornata della Trasparenza"		X		
Azione	Coordinamento con DD.GG. ai fini della Redazione del Regolamento per la definizione dei tempi procedurali		X		
Azione	Definizione del fabbisogno formativo in materia di anticorruzione con supporto AGP		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	target	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione evento	Binario	si		X
Indicatore	Predisposizione bozza di Regolamento per la definizione dei tempi procedurali	Binario	si		
Indicatore	Piano formativo in materia di anticorruzione	numero	1		

Obiettivo		18.11.77.02			
Predisposizione di specifiche Linee Guida per il potenziamento e l'unificazione del sistema informativo del Ministero, anche in relazione agli adempimenti in tema di trasparenza, con il supporto della competente Direzione Generale AGP, in concomitanza con l'analisi del contesto in considerazione dell'avvio della digitalizzazione dell'amministrazione		Peso	25		
		Competenza			
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione del quadro di contesto con progettazione di massima per servizio informativo unificate		X		
Azione	Redazione documento di Linee guida		X		
Azione	Progettazione del sistema di archiviazione e conservazione del documento digitale		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	target	I sem	II sem
Indicatore	Approvazione piano triennale di azioni con previsione di fasi operative (Tempi e budget operativi)	ordinale	si		
Indicatore	Documento con analisi della situazione di partenza	ordinale	si.		

Attività		18.11.77.03			
Coordinamento delle Direzioni generali per la gestione del ciclo della Performance		Peso	10		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione Piano Performance	ordinale	si		
Indicatore	Predisposizione Relazione sulla Performance	ordinale	si		

Attività		18.11.77.04			
Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione		Peso	10		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione	ordinale	Sì		
Indicatore	Relazione annuale circa i risultati dell'attività svolta dal responsabile per la prevenzione della corruzione	ordinale	Sì		

Attività			18.11.77.05		
Monitoraggio sull'attuazione adempimenti inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza			Peso		20
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem
<i>Indicatore</i>	Percentuale di documenti pubblicati sulla piattaforma open source	%	n.d.		
<i>Indicatore</i>	Percentuale di sottosezioni corrette all'interno di "amministrazione trasparente"	%	n.d.		

Attività			18.11.77.06		
Supporto al Comitato di programmazione, monitoraggio e controllo per CONVENZIONE QUADRO SOGESID, ai fini di analisi e valutazione efficacia			Peso		10
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem
<i>Indicatore</i>	n. sedute del comitato per valutare costanza e assiduità nell'azione di coordinamento	%	n.d.		
<i>Indicatore</i>	n. azioni attivate rispetto alle problematiche sollevate	%	n.d.		

Divisione III - Promozione della Cultura e della Informazione Ambientale e Relazioni con le Associazioni Ambientaliste, Studi e Ricerche : dott.ssa Monica Loddoni

Obiettivo di Risultato			18.11.52.01		
Gestione di iniziative, progetti e programmi, e diffusione capillare dell'educazione ambientale nelle scuole, nelle famiglie, nell'associazionismo e fra i cittadini aventi l'obiettivo di accrescere e promuovere la cultura ambientale per la formazione di una nuova generazione di "nativi ambientali"			Peso		20
			Competenza		100%
			Annualità		2015
Azioni			I sem	II sem	Report
<i>Azione</i>	Studio e analisi progettazione iniziative			X	
<i>Azione</i>	Riunioni con soggetti interessati			X	
<i>Azione</i>	Realizzazione iniziative			X	
Indicatori di Risultato			Unità misura	target	I sem
<i>Indicatore</i>	n. progetti programmati	numero	5		
<i>Indicatore</i>	n. progetti realizzati	numero	5		

Obiettivo di Risultato			18.11.52.02		
Supporto alla partecipazione del Ministero ad EXPO 2015 mediante realizzazione di idonee campagne e ad eventi di carattere divulgativo			Peso		10
			Competenza		30%
			Annualità		
Azioni			I sem	II sem	Report
<i>Azione</i>	Coordinamento finalizzato alla definizione di PALINSESTO eventi			X	
<i>Azione</i>	Gestione relazioni con Expo 2015 ed operatori connessi			X	
<i>Azione</i>	Rete con direzioni generali in merito alla organizzazione di iniziative			X	
Indicatori di Risultato			Unità misura	target	I sem
<i>Indicatore</i>	Realizzazione eventi PALINSESTO	ordinale	Sì		
<i>Indicatore</i>	Realizzazione campagne di promozione e conferenze stampa	ordinale	Sì		
<i>Indicatore</i>	Realizzazione strutture museali	n. 2	Sì		

Obiettivo di Risultato		18.11.52.03			
Promozione di eventi e iniziative di comunicazione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, concernenti tematiche ambientali ad alto potenziale divulgativo ed educativo		Peso		20	
		Competenza		50%	
		Annualità			
Azioni		I sem.	II sem.	Report	
Azione	Studio e analisi progettazione iniziative	x	x		
Azione	Riunioni con soggetti interessati	x	x		
Azione	Realizzazione iniziative		x		
Indicatori di Risultato		Unità misura	target	I sem.	II sem.
Indicatore	n. progetti programmati	numero	n.d.		
Indicatore	n. atti istruttori	numero	n.d.		
Indicatore	n. iniziative realizzate	numero	n.d.		

Attività		18.11.52.08			
Coordinamento e sviluppo di strumenti statistici nazionali e internazionali, in collaborazione con ISTAT e ISPRA		Peso		10	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Acquisizione dati da ISPRA	ordinale	n.d.		
Indicatore	Elaborazione dati da ISTAT	ordinale	n.d.		
Indicatore	Questionari internazionali e nazionali	n.	n.d.		
Indicatore	Riunioni per coordinamento con ISTAT e ISPRA	n.	n.d.		

Attività		18.11.52.05			
Continuazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole		Peso		10	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	N. progetti avviati	numero	8		
Indicatore	di cui ancora attivi	numero	1		
Indicatore	N. studenti che hanno partecipato alle iniziative	numero	7.000		

Attività		18.11.41.06			
Supporto alla comunicazione istituzionale in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro (Portavoce, Ufficio Stampa)		Peso		15	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. servizi di supporto programmati	numero	n.d.		
Indicatore	n. atti istruttori	numero	n.d.		
Indicatore	n. servizi realizzati	numero	n.d.		

Attività		18.11.41.07			
Cura dell'attività istruttoria ai fini del riconoscimento delle associazioni ambientaliste di cui all'art. 13 della legge n.349/1986. Gestione pratiche arretrate. Rafforzamento criteri per istruttoria		Peso		15	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. atti istruttori pregressi	numero	50		
Indicatore	Adozione nuovi criteri	Ordinale	si		

Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Divisione I - Programmazione e Monitoraggio degli Interventi Bilancio, controllo interno e attività di supporto: dott.ssa Armenia Polsoni

Obiettivo di risultato			18.12.55.01		
Attuazione della legge di stabilità: Gestione del Piano Straordinario di Tutela della Risorsa Idrica (comma 112 della legge 27.12.2013 n.147 G.U. 27.12.2013 (legge di stabilità 2014).			Peso	20%	
			Competenza	100%	
			Annualità	II	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Monitoraggio dei 14 Accordi di Programma stipulati in attuazione del Piano Straordinario		X	X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. di monitoraggi dei singoli interventi finanziati nei 14 Accordi	numero	28		
Indicatore	n. di rimodulazioni/riprogrammazioni	numero	1		

Obiettivo di risultato			18.12.61.02		
Attuazione dell'articolo 252 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006.			Peso	20%	
			Competenza	100%	
			Annualità	II	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Sottoscrizione di accordi con soggetti privati interessati ai sensi dell'articolo 252-bis del D.Lgs. n. 152/2006		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. istruttorie delle proposte presentate dai soggetti interessati	numero	1		
Indicatore	n. accordi stipulati con i soggetti interessati	numero	1		

Obiettivo di risultato			18.12.61.03		
Attuazione della legge di stabilità: gestione della messa in sicurezza dell' area del SIN di Brindisi (comma 12)			Peso	20%	
			Competenza	100%	
			Annualità	II	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Richiesta al CIPE di definitiva assegnazione delle risorse		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. proposte pervenute da Comune e Regione	numero	1		

Attività			18.12.83.04		
Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli Atti integrativi in materia di tutela delle ACQUE.			Peso	10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. istruttorie degli accordi di programma/atti integrativi e rimodulazioni degli accordi medesimi in materia di acque	numero	20		
Indicatore	n. istruttorie dei monitoraggi degli interventi negli accordi di programma e atti integrativi trasmessi dai soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di acque	numero	146		

Attività			18.12.55.05		
Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli Atti integrativi in materia di BONIFICHE. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.			Peso		10%
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Bonifiche.	numero	26		
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Bonifiche.	numero	290		
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	numero	n.d		

Attività			18.15.84.06		
Bilancio, controllo interno e attività di supporto.			Peso		10%
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Tempestività dei pagamenti (ex SICOGE)	gg	n.d		
Indicatore	% acquisti extra CONSIP (Importo extra/importo totale)	%	n.d		
Indicatore	Numero contratti stipulati (a livello di Direzione)	numero	n.d		
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate (a livello di Direzione)	%	n.d		
Indicatore	% di residui pagati sul totale dei pagamenti **	%	n.d		
Indicatore	Numero richieste reinscrizione fondi perenti	numero	n.d		
Indicatore	Numero di DD e DMC di variazioni compensative e Numero richieste al MEF ex art. 26, 27 e 29 Legge 196 di contabilità	numero	n.d		
Indicatore	Numero atti predisposti in relazione alle attività di gestione del personale (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazioni, missioni)	numero	n.d		
Indicatore	Numero protocolli e PEC attribuiti ai codici del titolare/totale	numero	n.d		

Attività			18.15.84.07		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.			Peso		10%
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (feedback da parte di OIV)	ordinale	n.d		
Indicatore	Numero processi mappati nel piano anticorruzione	numero	53		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni feedback da parte del Segretario Generale)	ordinale	n.d		

**Divisione II - Tutela Quali- Quantitativa delle Risorse Idriche e dei distretti Idrografici:
ing. Francesco Gigliani**

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo di risultato		18.12.55.01			
Emanazione di atti di indirizzo e coordinamento per l'attuazione delle Linee guida secondo quanto previsto dal DPCM 20 luglio 2012 e implementazione del Regolamento recante linee guida per la definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua - Coordinamento Gruppo di Lavoro nazionale -		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2 [^]		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria per emanazione DM di Regolamento ERC (Environmental Resource Costs)	X			
Azione	Supporto a AdB e Regioni per implementazione Regolamento ERC		X		
Azione	Predisposizione ed adozione di linee guida per l'individuazione di obblighi di idonei strumenti di misurazione per le portate di acque derivate		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Emanazione e pubblicazione DM	Ordinale	SI		
Indicatore	Organizzazione Convegno nazionale per giornata studio applicazione Regolamento ERC	Ordinale	SI		
Indicatore	Predisposizione bozza di manuale operativo per applicazione regolamento ERC	Ordinale	SI		
Indicatore	Predisposizione bozza di linee guida per i misuratori di portata	Ordinale	SI		

Obiettivo di Risultato		18.12.55.02			
Attuazione del Sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo I. Contributo normativo al processo di istituzione Autorità di Distretto II. verifica istituzione Enti di governo d'ambito ai sensi art. 147 dlgs 152/06		Peso	15%		
		Competenza	I - 50% e II -100%		
		Annualità	1		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Elaborazione di proposte di emendamento e di pareri in ordine al ddl "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (collegato ambientale)		X		
Azione	Ricognizione istituzione Enti di governo d'ambito ed eventuale avvio poteri sostitutivi	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero proposte normative/pareri per istituzione Autorità di Distretto	numero.	5		
Indicatore	Numero atti predisposti per esercizio poteri sostitutivi in relazione al n. di Regioni inadempienti	%	100% (5/5)		

Obiettivo di Risultato		18.12.55.03			
Approvazione degli aggiornamenti dei Piani di gestione delle acque dei distretti idrografici		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	1		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Avvio del procedimento istruttorio di approvazione degli aggiornamenti dei piani di gestione delle acque		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero istruttorie avviate in relazione al numero di aggiornamenti di piani di gestione pervenuti	%	100%		

Attività		18.12.55.04		
Attività volta all'istruttoria del contenzioso comunitario in materia di acque		Peso		10 %
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Numero relazioni di riscontro predisposte in rapporto al n. di istruttorie avviate	numero	7/8	
Indicatore	Numero procedure di richiesta di informazioni da parte della U.E. (casi EU Pilot)	numero	4	
Indicatore	Numero Procedure di infrazione in essere	numero	4	

Attività		18.12.55.05		
Partecipazione a Comitati e Tavoli di lavoro comunitari al fine di concordare la strategia comune di attuazione e/o di verificare lo stato di attuazione delle Direttive comunitarie di settore, in particolare delle Direttive 2000/60/CE e figlie, 91/271/CE e 91/676/CE. Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le Regioni e le autorità di distretto per l'attuazione in ambito nazionale delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE, 2000/60/CEE. Recepimento di nuove Direttive comunitarie.		Peso		30%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Numero di documenti e contributi relativi alla posizione italiana, trasmessi a supporto dell'attività comunitaria in formato cartaceo o elettronico	numero	90	
Indicatore	Numero di documenti, pareri, schemi di decreto, trasmessi a supporto dell'attività nazionale in formato cartaceo o elettronico	numero	204	

Attività		18.12.55.06		
Rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua interessanti fiumi internazionali. Attività di indirizzo e controllo delle concessioni di derivazione d'acqua. Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80)		Peso		10%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Numero atti esaminati in materia di concessioni di derivazione in relazione al numero di istanze pervenute	numero	4/4	
Indicatore	Numero atti esaminati in materia di B.I.M. in relazione al numero di istanze pervenute	numero	5/5	
Indicatore	Numero di istanze di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico esaminate e oggetto di informativa alla Commissione UE nell'ambito del caso EU Pilot 6011/2014.	numero	2.349	
Indicatore	Messa a punto del Protocollo di sperimentazione per definire una nuova regola di gestione dei livelli del Lago Maggiore.	Ordinale	SI	

Divisione III Bonifiche e Risanamento : avv. Maurizio Pernice

Obiettivo		18.12.61.01		
Monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di bonifica delle aree contaminate da amianto		Peso		20%
		Competenza		100%
		Annualità		I
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Realizzazione di una banca-dati per il monitoraggio degli interventi di bonifica dell'amianto	X	X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	n. regioni oggetto di aggiornamento dei dati /n. totale delle regioni	%	90	
Indicatore	progetti di bonifica di aree contaminate da amianto cantierabili / progetti in banca dati in priorità di rischio 1 e 2	%	60	

Obiettivo		18.12.61.02			
Monitoraggio dell'avanzamento delle procedure di messa in sicurezza e bonifica delle aree di Brescia-Caffaro e Crotone		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Svolgimento Conferenze di servizi istruttorie/decisorie per il SIN di Brescia	X	X		
Azione	Svolgimento Conferenze di servizi istruttorie/decisorie per il SIN di Crotone	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. di decreti perfezionati per il SIN di Brescia Caffaro	numero	4		
Indicatore	N. di decreti perfezionati per il SIN di Crotone	numero	4		
Indicatore	aree con procedimento concluso/bonificate rispetto ad area SIN	%	30		

Obiettivo di Risultato		18.12.61.03			
Semplificazione delle procedure tecniche e operative per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	predisposizione di criteri per la definizione dei valori di riferimento dei sedimenti nelle aree portuali interne ai SIN	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. protocolli	numero	1		
Indicatore	n. di interventi di dragaggio avviati nel 2015/n. di interventi di dragaggio avviati nel 2014	numero	> 1		

Attività		18.12.61.04			
Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti interessati	numero	1300		
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi istruttorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge 241/90	numero	67		
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi decisorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/91	numero	54		
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi per la ridefinizione del perimetro dei SIN convocate ai sensi dell'art. 36 bis, comma 3 della L. 134/12	numero	5		
Indicatore	Predisposizione dei decreti di perimetrazione/riperimetrazione dei SIN e predisposizione di decreti di messa in sicurezza /bonifica per aree contaminate interne ai Siti di Interesse Nazionale	numero	15		
Indicatore	piani di caratterizzazione attuati/piani di caratterizzazione approvati	%	Nuovo		
Indicatore	progetti di messa in sicurezza/bonifica approvati/progetti di messa in sicurezza/bonifica esaminati	%	Nuovo		

Divisione IV Difesa del Suolo e Rischio Idrogeologico : dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Obiettivo		18.12.57.01			
Espletamento del procedimento di rimodulazione degli Accordi di Programma per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti con le Regioni a partire dall'anno 2010, consistente nell'aggiornamento degli stessi Accordi, che potrà avvenire anche in esito alle successive fasi di monitoraggio e controllo dei risultati.		Peso		22%%	
		Competenza		100%	
		Annualità		III	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Recepimento e prima valutazione delle proposte di rimodulazione da parte delle Regioni	X	X		
Azione	Svolgimento attività istruttoria e/o Comitati di indirizzo e controllo	X	X		
Azione	Stesura dell'Atto che recepisce la rimodulazione	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. rimodulazioni effettuate /n. richieste presentate	numero	3/19		

Obiettivo		18.12.57.02			
Rafforzamento delle attività di programmazione, finanziamento e monitoraggio dei programmi in materia di difesa del suolo attraverso, in particolare, l'attuazione del piano volto a fronteggiare situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni alluvionali (art.7 comma 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133)		Peso		15%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione di un procedimento dedicato per l'inserimento on line delle proposte e dei progetti di intervento	X			
Azione	Svolgimento attività istruttoria		X		
Azione	Stesura degli Accordi di programma di interventi		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. delle proposte valutate/n. proposte presentate	numero	200/200		
Indicatore	n. Accordi di programma sottoscritti/n. Regioni coinvolte	numero	8/13		
indicatore	Avvio dell'attività di monitoraggio sul programma di interventi	ordinale	SI		

Obiettivo		18.12.57.03			
Potenziamento degli interventi integrati volti al raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici.		Peso		5%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione di un procedimento di valutazione delle proposte e dei progetti integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 convertito dalla legge 164/2014.	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Proposta di decreto di recepimento	ordinale	SI		
Indicatore	n. di proposte valutate dal MATTM /n. proposte presentate dalle Regioni	numero	1		

Obiettivo di Risultato		18.12.57.04			
Predisposizione della proposta di decreto del consiglio dei ministri indicante i criteri per l'individuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico ai fini dell'accesso alle risorse destinate al piano nazionale contro il dissesto, ai sensi dell'art. 10, comma 11 del decreto – legge n. 91/2014.		Peso	35%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Svolgimento dei tavoli tecnici con le Autorità di Bacino, la Protezione civile, la Struttura di missione, l'ISPRA e le Regioni anche in sede di Conferenza Unificata Stato –Regioni e Province Autonome.	X			
Azione	Definizione della proposta del provvedimento nella stesura definitiva ai fini dell'acquisizione del concerto con il MIT.	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. tavoli tecnici effettuati	numero	10		
Indicatore	Proposta del provvedimento nella stesura definitiva	Ordinale	SI'		

Obiettivo di Risultato		18.12.57.05			
Attuazione del Sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo: Contributo normativo al processo di istituzione Autorità di Distretto		Peso	5%		
		Competenza	50%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Elaborazione di proposte normative o di pareri nell'ambito delle "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (collegato ambientale)	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. proposte /pareri effettuati	numero	5		

Obiettivo di Risultato		18.12.57.06			
Supporto a Regioni e Autorità di Bacino, per gli adempimenti prescritti dalla Direttiva 2007/60/CE attraverso lo svolgimento delle procedure istruttorie ai fini dell'adozione/ approvazione dei Piani di gestione delle alluvioni redatti ai sensi del Dlgs n.49/2010 e supporto ai Comitati istituzionali		Peso	5%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Avvio delle procedure istruttorie per la presentazione dei Piani di gestione delle alluvioni			X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. di AdD che presentano il Piano di gestione/n. AdD coinvolte	numero	3/8		

Attività		18.12.57.07			
Monitoraggio dei programmi di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico anni 1999/2008 e autorizzazione utilizzo economie residue finali		Peso	5%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. verifiche dello stato di attuazione effettuate	numero	932		
Indicatore	n. note predisposte a seguito delle verifiche	numero	295		
Indicatore	n. di interventi sottoposti a monitoraggio	numero	3188/3188		
Indicatore	n. procedimenti attivi ai fini dell' autorizzazione dell' utilizzo di economie residue finali	numero	45		

Attività		18.12.57.08			
Attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità e/o desertificazione, in particolare in Africa (UNCCD).		Peso		5%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Partecipazione alle riunioni di coordinamento, in ambito nazionale, con la DGCS del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Punto Focale Nazionale della UNCCD) e/o con altri Ministeri, Istituzioni pubbliche, Amministrazioni locali, Enti di ricerca ed Organizzazioni istituzionalmente coinvolte nelle attività (Gruppo di Lavoro Nazionale).	numero	5/6		
Indicatore	Report per il Comitato di revisione dell'implementazione della Convenzione (CRIC) trasmesso al Segretariato dell'UNCCD.	ordinale	SI		

Attività		18.12.57.09			
Piano straordinario telerilevamento e gestione del geoportale nazionale e applicazione direttiva INSPIRE		Peso		3%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzata alla prevenzione del rischio idrogeologico, riferiti al procedimento di acquisizione servizi 2014/2016	kmq	70%		
Indicatore	Rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico	Kmq	70%		
Indicatore	Numero di dataset disponibili sul GN mediante il catalogo	numero	283		
Indicatore	Numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati	numero	150		

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Divisione I Bilancio, Controllo Interno, Attività di Supporto e Cites: dott.ssa M. Carmela Giarratano

Attività		18.13.74.01			
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (Feedback da parte di OIV)	ordinale	adeguato		
Indicatore	n. processi mappati nel piano anticorruzione	numero	92		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	100%		
indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Feedback da parte del Segretario Generale)	Ordinale	adeguato		

Attività		18.13.74.02			
Bilancio, controllo interno e attività di supporto		Peso		60%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Tempestività dei pagamenti (ex sicoge)	gg	-20		
Indicatore	% acquisti extra CONSIP (importo extra/importo totale)	%			
Indicatore	n. contratti stipulati (a livello di Direzione)	numero	36		
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate (a livello di Direzione)	%	98,14 %		
Indicatore	% di residui sul totale impegnato (a livello di Direzione)	%			
Indicatore	n. richiesta assegnazione fondi su entrate	numero	13		

Indicatore	n. DD e DMC di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26, 26 , 28 e 29 legge 196 di contabilità.	numero	36		
Indicatore	n. atti predisposti in relazione alle attività di gestione del personale (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazione missioni.	numero	311		
Indicatore	n. protocolli e PEC attribuiti ai codici del titolario / totale *	numero	n.d		

Attività		18.13.74.03			
CITES – Autorità di gestione CITES e applicazione del Decreto Legislativo 73/2005 (Giardini Zoologici) – ex Direttiva CEE 22/99		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Atti in materia di autorità CITES	numero	1265		

Divisione II Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna : Dott. Antonio Maturani

Obiettivo di Risultato		18.013.72.01			
Istituzione delle aree marine protette di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo (Legge 27.12.2013 n. 147 art.1 c.116-117)		Peso		10%	
		Competenza		100%	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione proposta preliminare di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela	X	X		
Azione	Confronto con gli enti locali sulla proposta definitiva, acquisizione relativi pareri/intese e provvedimenti istitutivi	X	X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni riguardanti le proposte preliminari	Numero	(3)		
Indicatore	Proposte definitive	Numero	(3)		
Indicatore	Provvedimenti istitutivi	Numero	(2)		

Obiettivo di Risultato		18.013.72.02			
Sviluppo di iniziative legate al turismo sostenibile anche attraverso l'integrazione con altre attività economiche e la collaborazione con altri soggetti istituzionali competenti.		Peso		5%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione di provvedimenti finalizzati alla CETS	x			
Azione	Predisposizione di iniziative per l'implementazione del turismo ambientale con le Regioni e con le Aree Protette	x	x		
Indicatori di Risultato		Unità misura	target	I sem	II sem
Indicatore	Accordi e convenzioni	Numero	1		
Indicatore	n. iniziative	Numero	16		
Indicatore	N. iniziative avviate	Numero	16		
Indicatore	N. di soggetti coinvolti	Numero	16		
Indicatore	N. iniziative concluse	Numero	16		
Indicatore	€ medi per iniziativa	Numero	47.000		

Obiettivo di Risultato		18.013.72.03		
Progettazione e realizzazione di iniziative in ambito EXPO 2015 con riferimento alla biodiversità, coinvolgendo gli enti parco, gli operatori economici del territorio e gli altri soggetti rilevanti per la tematica.		Peso		15%
		Competenza		100%
		Annualità		I
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Confronto con Aree Protette Nazionali e altri soggetti	x	x	
Azione	Progettazione iniziative	x	x	
Indicatori di Risultato		Target	I sem	I sem
Indicatore	Accordi e Convenzioni per la realizzazione di iniziative EXPO 2015	6		
Indicatore	% di APN coinvolte rispetto al totale delle Aree Protette Nazionali	100%		
Indicatore	N. giornate di presenza Expo sul totale dei giorni di durata dell'esposizione (180gg)	180		
Indicatore	Numero di eventi in ambito expo	13		

Obiettivo di Risultato		18.013.72.04			
Promozione di iniziative per l'adozione del regolamento da parte dei parchi nazionali.		Peso		5%	
		Competenza		100%	
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Incontri con gli Enti Parco cui è in corso l'istruttoria per l'adozione del regolamento come da schema predisposto dalla Direzione.	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Iniziative per l' utilizzo del format di regolamento da parte degli Enti Parco che hanno già adottato e vigente il Piano del Parco	nominale	si		
Indicatore	% parchi che hanno adottato il regolamento nell'anno sul totale dei parchi	%	n.d		
Indicatore	N. iniziative	numero	3		
Indicatore	N. enti partecipanti rispetto al n. delle iniziative	numero	3		

Obiettivo di Risultato		18.013.72.05		
Ratifica ed esecuzione in Italia del Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici (ABS) dalla loro utilizzazione, relativo alla convenzione sulla diversità biologica, adottato a Nagoya il 29/10/2010		Peso		15%
		Competenza		100%
		Annualità		I
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Predisposizione relazione illustrativa al disegno di legge (versioni)	x	x	
Azione	Predisposizione relazioni tecniche al disegno di legge (versioni)	x	x	
Azione	Istruttoria su emendamenti proposti da Camera e Senato		x	
Azione	Predisposizione pubblicazione divulgativa su ABS (*)	x	x	
Azione	Organizzazione incontri di divulgazione (**)		x	
Azione	Fasi prodromiche alla realizzazione di un database delle collezioni di risorse genetiche presenti in Italia (versioni) (**)		x	
Azione	Riunioni del Comitato ABS UE per l'adozione degli atti di esecuzione del Regolamento (UE) 511/2014	x	x	
Azione	Riunioni del Gruppo di esperti ABS UE per l'attuazione del Regolamento (UE) 511/2014		x	
Indicatori di Risultato		Target	I sem	I sem
Indicatore	Predisposizione dello schema di disegno di legge (versioni)	3		
Indicatore	Realizzazione bozza e definitivo della pubblicazione su ABS	2		
Indicatore	Numero incontri di divulgazione (di esperti - con stakeholder)	2		
Indicatore	Partecipazione ad incontri ABS UE ed invio alla Commissione europea doc su posizione italiana	6		

Attività		18.13.72.06			
Attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali ; Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Atti d'indirizzo per la conservazione in attuazione delle direttive Habitat e uccelli	numero	7		
Indicatore	Decreti per iter procedurale designazione ZSC	numero	3		
Indicatore	Numero riunioni e relazioni in preparazione del piano di azione del Lupo	numero	n.d		
Indicatore	Attività in materia di sorveglianza sulle Direttive Habitat e Uccelli	numero	845		
Indicatore	Autorizzazioni di prelievo in deroga alla Direttiva Habitat	numero	67		
Indicatore	N. soccombenze nel relativo contenzioso amministrativo	numero	0		

Attività		18.013.72.07			
Gestione delle competenze relative ai siti UNESCO, istituiti e/o in istituzione, aventi finalità naturalistiche.		Peso	5%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Istruttoria e predisposizione di documenti	numero	10		
Indicatore	Candidature, rapporti periodici e risposte a raccomandazioni per l'attuazione di Convenzione Mondiale e Accordi UNESCO	numero	8		
Indicatore	Riunioni del ICC MAB UNESCO e del Comitato MAB UNESCO e Accordi UNESCO e altre riunioni tecniche	numero	8		
Indicatore	Predisposizione e trasmissione al Ministro rapporto triennale 2011-2014 Comitato MaB e nuovo DM Comitato	numero	2		

Attività		18.013.72.08			
1) Gestione e supporto delle Attività di valorizzazione delle Aree Protette; 2) Gestione dei procedimenti per la pianificazione, la perimetrazione, gli aggiornamenti, la regolazione e la nomina degli organi delle aree protette (parchi, nazionali, aree marine protette, riserve naturali statali, parchi minerari, zone Ramsar); 3) Verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi minerari, coordinamento e raccordo con le altre strutture coinvolte. 4) Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali Statali attraverso l'esame e l'adozione dei Piani AIB predisposti dagli Enti Parco Nazionali ed Enti Gestori delle Riserve Naturali Statali, coordinamento e raccordo con gli altri Enti coinvolti. 5) Attivazione delle procedure relative agli abusi edilizi in aree naturali protette		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore 1) a	N. di Accordi e convenzioni finalizzati alla valorizzazione delle Aree Protette affinché la Biodiversità e le APN siano al centro dell'attenzione e della considerazione generale per realizzare una gestione delle ANP che condivida obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile.	numero	4		
Indicatore 1) b	Protocolli d'intesa per razionalizzazione beni demaniali in uso governativo	numero	1		
Indicatore 2) a	Decreti istituzione, perimetrazione, aggiornamento Aree protette.	numero	n.d		
Indicatore 2) b	decreti per approvazione piani e regolamenti aree protette	numero	4		
Indicatore 2) c	decreti per la nomina degli organi di gestione delle aree protette	numero	26		
Indicatore 3) a	% delibere approvate rispetto alle delibere pervenute	%	n.d		

Indicatore 3) b	% delibere non approvate rispetto alle delibere pervenute e valutate	%	n.d		
Indicatore 4)	% di parchi e riserve che hanno aggiornato AIB nell'anno sul Totale	%	n.d		
Indicatore 5) a	N. procedure valutate rispetto al n. delle procedure pervenute	%	n.d		
Indicatore 5) b	N. procedure attuate dai parchi nell'anno *	numero	n.d		

Divisione III - Difesa del mare : dott. Giuseppe Italiano

Obiettivo		18.13.73.01			
Attivazione di una gara comunitaria per il biennio giugno 2015-giugno 2017 al fine di assicurare la continuità del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino, di cui agli artt. 2, 3 e 4 della Legge 979/82		Peso		35	
		Competenza			
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione bando e atti di gara comunitaria	X			
Azione	Preselezione partecipanti	X			
Azione	Valutazione offerte e relativa aggiudicazione	X			
Azione	Stipula del contratto con la società aggiudicatrice	X			
Azione	Esecuzione del contratto		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Pubblicazione bando di gara	nominale	SI		
Indicatore	Aggiudicazione	nominale	SI		
Indicatore	Stipula contratto	nominale	SI		
Indicatore	Esecuzione del contratto	nominale	SI		

Obiettivo di Risultato		18.013.73.02			
Implementazione delle attività di monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino anche attraverso specifiche iniziative volte ad un controllo costante delle piattaforme petrolifere situate nelle acque territoriali nazionale.		Peso		25	
		Competenza			
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attivazione monitoraggio satellitare	X	X		
Azione	Attivazione monitoraggio aereo	X	X		
Azione	Implementazione monitoraggio navale	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Attuazione contratto con E-GEOS/ASI	nominale	SI		
Indicatore	Attuazione convenzione capitanerie di porto	nominale	SI		
Indicatore	Implementazione contratto Società Consortile CASTALIA	nominale	SI		

Attività		18.13.73.03			
Attività in materia di tutela e monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente		Peso		20	
		Competenza			
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Istanze pervenute/istanze istruite	numero	23		

Attività		18.13.73.04			
Prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla Legge 979/82 E 239/98 tenuto conto anche dei piani nazionali e locali di pronto intervento.		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	segnalazioni inquinamenti marini pervenuti da Autorità Marittima e valutati dall'Ufficio	numero	149		
Indicatore	richieste interventi antinquinamento della flotta convenzionata pervenuti e autorizzati	numero	13		
Indicatore	N. giorni di reperibilità H24	numero	365		

**Divisione IV - Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività Internazionali:
dott. Oliviero Montanaro**

Obiettivo di Risultato		18.013.73.01			
Attuazione dei Programmi di Monitoraggio, in cooperazione con le Regioni, nonché tempestiva predisposizione dei Programmi di Misure, previste dalla Strategia Marina (direttiva 2008/56/CE)		Peso	35%		
		Competenza*	85%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attuazione dei Programmi di Monitoraggio ex D.M. 22 del 11/02/2015**	n.d	n.d		
Azione	Attività di competenza per la predisposizione dei Programmi di Misure ex Capo III della Direttiva 2008/56/CE	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione attività	nominale	n.d		

Obiettivo di Risultato		18.013.73.02			
Avvio di un Programma congiunto di attività con l'UNEP/MAP per l'attuazione della Carta di Livorno e della Crescita blu nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona		Peso	18%		
		Competenza*	100%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione e negoziazione dello schema di Accordo di Programma con l'UNEP/MAP	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione attività	nominale	n.d		

Obiettivo di Risultato		18.013.73.03			
Realizzazione delle attività di competenza, connesse alla prosecuzione del Semestre di Presidenza dell'Unione Europea in sostituzione della Lettonia, relativa all'attività del COMAR		Peso	10%		
		Competenza*	20%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Supporto alle attività di competenza del Ministero nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Semestre di Presidenza dell'Unione Europea in sostituzione della Lettonia, nel settore marino	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Esame, valutazione dei documenti concernenti le attività del semestre	nominale	n.d		

Attività		18.13.73.04			
Realizzazione delle attività in materia di negoziazione ed attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flore e della fauna protette.		Peso		37%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Partecipazione, incluso l'esame dei documenti e la preparazione e discussione delle posizioni negoziali, alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea	numero	n.d		
Indicatore	erogazione pagamenti delle contribuzioni obbligatorie: Convenzione Barcellona, Accordo Pelagos, Convenzione BONN, RAMSAR, CBD, Berna, IUCN, UNESCO, CITES*	numero	n.d		

Direzione Generale per il Clima e l'Energia

Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto: avv. Maurizio Pernice

Attività		18.15.84.01			
Bilancio, controllo interno e attività di supporto		Peso		90%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Tempestività dei pagamenti (ex SICOGE)	%	n.d		
Indicatore	% acquisti extra CONSIP (Importo extra/importo totale)	%	n.d		
Indicatore	Numero contratti stipulati (a livello di Direzione)	numero	n.d		
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate (a livello di Direzione)	%	n.d		
Indicatore	% di residui sul totale impegnato (a livello di Direzione)	%	n.d		
Indicatore	Numero richieste reiscrizione fondi perenti	numero	n.d		
Indicatore	Numero di DD e DMC di variazioni compensative e Numero richieste al MEF ex art. 26, 27 e 29 Legge 196 di contabilità	numero	n.d		
Indicatore	Numero atti predisposti in relazione alle attività di gestione del personale (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazioni, missioni)	numero	n.d		
Indicatore	Numero protocolli e PEC attribuiti ai codici del titolare/totale	numero	n.d		

Attività		18.15.84.02			
Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (feedback da parte di OIV)	ordinale	n.d		
Indicatore	Numero processi mappati nel piano anticorruzione	numero	n.d		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	n.d		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni feedback da parte del Segretario Generale)	ordinale	n.d		

Divisione II - Clima e Certificazione Ambientale : dott.ssa Cristina Tombolini

Obiettivo		18.16.07.01			
Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 30/2013 (Funzionamento del sistema EU-ETS)		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attività per l'allineamento alla normativa europea e una maggiore efficienza del sistema EU-ETS.	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Provvedimenti e misure per la corretta attuazione del D. Lgs. 30/2013 (Regolamento, Decreti).	numero	2		

Obiettivo		18.16.07.02			
Rafforzamento delle altre misure di attuazione degli impegni nazionali derivanti dalla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici e dal relativo protocollo di Kyoto (diverse EU-ETS)		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Monitoraggio del funzionamento del sistema di certificazione in materia di gas fluorurati a effetto serra (D.P.R. n. 43/2012)	X	X		
Azione	Designazione organismi di certificazione e modifica tariffari approvati	X	X		
Azione	Supporto alle imprese soggette alla normativa europea e nazionale in materia di gas fluorurati a effetto serra	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di imprese certificate /numero di imprese registrate ai sensi del D.P.R. n. 43/2012	%	50%		
Indicatore	Numero di contatti con le imprese	numero	> 100		
Indicatore	Numero di decreti di designazione	numero	5		
Indicatore	Numero di richieste di modifica tariffari approvati	numero	6		

Obiettivo		18.16.07.03			
Attività connesse alla Strategia Nazionale di adattamento climatico		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	IV		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Avvio dell'attuazione della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici: preparazione di atti regolatori (decreti, linee guida report, convenzioni, accordi di programma con enti e/o istituti competenti)	X	X		
Azione	Riunioni di coordinamento con enti di ricerca e con altri soggetti interessati (<i>stakeholders</i>)	X	X		
Azione	Coordinamento istituzionale <i>intra</i> e interministeriale, comunitario e internazionale	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di atti	numero	1		
Indicatore	Numero riunioni coordinamento con enti di ricerca e altri soggetti interessati	numero	5		
Indicatore	Numero riunioni coordinamento istituzionale	numero	5		

Obiettivo		18.16.07.04			
Progressiva implementazione delle politiche per l'efficienza e le rinnovabili comprese quelle previste dalla Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra		Peso	10%		
		Competenza	75%		
		Annualità	III		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Analisi tecnico-economiche propedeutiche alla messa a punto degli strumenti di sostegno all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili	X	X		
Azione	Predisposizione dei decreti attuativi in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Tavoli tecnici interministeriali - formali e informali - per la definizione delle misure	numero	15		
Indicatore	Numero di decreti attuativi definiti e redatti in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili	numero	6		

Obiettivo		18.16.80.05			
Progettazione e realizzazione di azioni mirate per le aree metropolitane e la mobilità sostenibile		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Incentivo allo sviluppo della mobilità in modalità <i>sharing</i> (car e bike)	X	X		
Azione	Promozione delle forme di mobilità alternativa, ciclistica e <i>mobility management</i>	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero delle iniziative promosse dal MATTM in materia di mobilità in modalità <i>sharing</i> (car e bike)	numero	2		
Indicatore	Numero delle iniziative promosse dal MATTM in materia di mobilità alternativa, ciclistica e <i>mobility management</i>	numero	3		

Obiettivo		18.16.05.06			
Progettazione di iniziative di promozione per i cosiddetti "acquisti verdi" anche attraverso l'applicazione di nuovi criteri ambientali minimi da rispettare (a cominciare dalle pubbliche amministrazioni), del marchio europeo di qualità ambientale dei prodotti (Ecolabel) e dei sistemi di certificazione (EMAS).		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione di Criteri ambientali minimi (CAM) per nuovi gruppi di prodotto o revisione di quelli già esistenti	X	X		
Azione	Promozione del piano d'azione nazionale sugli acquisti verdi (PANGPP) e dei singoli CAM	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di CAM predisposti pronti ad essere adottati	numero	2		
Indicatore	Iniziative di promozione e formazione (seminari convegni)	numero	7		
Indicatore	Opuscolo informativo (su supporto elettronico)	numero	1		
Indicatore	Riunioni con altre amministrazioni e soggetti interessati	numero	15		

Attività		18.16.07.07			
Supporto al Comitato "Emission Trading" per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE e definizione delle misure nazionali e degli interventi da realizzare con le risorse di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2013		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Affiancamento per il supporto logistico e organizzativo al Comitato	Ordinale	Si		
Indicatore	Proventi delle aste di competenza della Direzione sulla base di provvedimenti e progetti	euro	Nuovo		

Attività		18.16.07.08			
Adozione di misure di attuazione degli impegni nazionali derivanti dalla Convenzione di Vienna sulle sostanze ozono lesive e dal relativo Protocollo di Montreal		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. di autorizzazioni rilasciate per l'esportazione di Halon per usi critici	numero	4		
Indicatore	Dichiarazioni della raccolta degli Halon, CFC, HCFC da parte dei consorzi firmatari degli accordi di programma, esaminate ed archiviate	numero	30		
Indicatore	Rapporto annuale al Parlamento relativamente allo stato dello strato di ozono stratosferico	ordinale	SI		

Attività		18.16.80.09			
Monitoraggio degli Accordi di Programma, Bandi a favore degli EE.LL, Convenzioni, Tavoli Tecnici e programmi di iniziativa comunitaria in materia di mobilità sostenibile nelle aree urbane		Peso		5%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di rendicontazioni approvate sul numero di rendicontazioni presentate dagli EE.LL.	%	90%		
Indicatore	Numero di rimodulazioni POD approvate (numero di rimodulazioni POD presentate)	%	100%		
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione ad iniziative comunitarie: EMW e EPOMM	n.	3		
Indicatore	Fondi perenti impegnati / fondi perenti residui	%	13,7%		

**Divisione III - Interventi ambientali, efficienza energetica e energie alternative:
dott. Antonio Strambaci**

Obiettivo		18.16.07.01			
Progressiva implementazione delle politiche per l'efficienza e le rinnovabili comprese quelle previste dalla Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra (OBIETTIVO CONDIVISO AL 50% CON LA DIVISIONE II)		Peso		5%	
		Competenza		25%	
		Annualità		III	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Analisi tecnico-economiche propedeutiche alla messa a punto degli strumenti di sostegno all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili	X	X		
Azione	Supporto alla Divisione II dei decreti attuativi in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Tavoli tecnici interministeriali - formali e informali - per la definizione delle misure	numero	15		
Indicatore	Numero di decreti attuativi predisposti in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili	numero	6		

Obiettivo		18.16.05.02			
Gestione e completamento degli interventi già finanziati con il Programma Operativo Interregionale 2007-2013 (POI Energia).		Peso		50%	
		Competenza		100%	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Supporto agli Enti locali per il completamento dei progetti	X	X		
Azione	Attività amministrativa finalizzata alla conclusione del programma	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Tavoli tecnici	numero	18		
Indicatore	% di progetti conclusi (sul finanziato)	numero	100%		

Obiettivo		18.16.05.03			
Gestione del Fondo Rotativo per Kyoto		Peso		30%	
		Competenza		100%	
		Annualità		III	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attivazione del Bando per l'efficienza energetica negli istituti scolastici	X	X		
Azione	Gestione delle pratiche attivate già in essere a valere sui precedenti bandi	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Decreti di ammissione a finanziamento di istituti scolastici	numero	20		

Obiettivo		18.16.07.04			
Gestione del Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica – Solare Termodinamico” destinato a finanziare in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti, pubblici o privati, interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico istituito dall'articolo 2, comma 322 della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)		Peso		15%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Gestione e supporto ai Progetti finanziati	n.d	n.d		
Azione	Monitoraggio dei Progetti	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Risorse finanziarie impegnate per l'avvio dei progetti / totale delle risorse finanziarie disponibili	%	70		
Indicatore	Numero progetti gestiti	n.	56		

Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto: dott. Renato Grimaldi

Obiettivo di Risultato		18.03.46.01			
Predisposizione del decreto di riparto dei componenti della Commissione VIA-VAS per profili di esperienza e competenza		Peso	50%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Ricognizione entrate 0,5 per mille periodo 2011-2014	X			
Azione	Valutazione dei costi complessivi della commissione VIA – VAS (compensi e missioni)	X			
Azione	Predisposizione Bozza decreto	X	X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Decreto compensi	Numero	1		
Indicatore	Relazione tecnica illustrativa	numero	1		
Indicatore	Feedback da parte del Gabinetto		n.d		

Attività		18.03.46.02			
Bilancio, controllo interno e attività di supporto		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Tempestività dei pagamenti (SICOGE) (*)	%	30		
Indicatore	% di acquisti extra CONSIP (Importo extra/importo totale)	%	98%		
Indicatore	n. Contratti stipulati	numero	13		
Indicatore	n. decreti predisposti (impegno, pagamento ed impegno e pag. contestuale)	numero	* 292		
Indicatore	n. atti di bilancio predisposti (Note integrative, Budget, DAR, SCAI, piattaforma dei crediti)	numero	61		
Indicatore	% risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate (livello Direzione)	%	98%		
Indicatore	% residui sul totale impegnato (livello Direzione)	%	12%		
Indicatore	n. D.D. e DMC di variazioni compensative + numero di richieste al MEF ex art. 26,27 e 29 Legge 196 di contabilità	numero	60		
Indicatore	n. atti predisposti in relazioni alle attività di gestione del personale (Visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazioni di missioni)	numero	280		
Indicatore	n. protocolli e PEC attribuiti ai codici del titolare/Totale	numero	43.290		

Attività		18.03.46.03			
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di processi mappati	numero	17		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (Feedback da parte di OIV)	Ordinale	n.d		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Feedback da parte del Segretariato Generale)	Ordinale	n.d		

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale : dott. Renato Grimaldi

Obiettivo di Risultato		18.03.48.01			
Predisposizione di una direttiva del Sig. Ministro per la standardizzazione e la semplificazione dei quadri prescrittivi nonché adozione di idonee iniziative per migliorare i controlli sulle prescrizioni adottate in sede di valutazione di compatibilità ambientale, anche mediante il potenziamento dell'avvalimento del sistema agenziale (ISPRA e ARPA) e delle strutture tecniche degli Enti e Amministrazioni preposti al controllo territoriale terrestre e marino (CFS e Capitanerie di Porto)		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione 1	Nomina Gruppo di Lavoro per la semplificazione e la standardizzazione dei quadri prescrittivi e predisposizione documento di linee guida a firma Ministro		X		
Azione 2	Predisposizione del progetto monitoraggio delle opere prescrizioni dei DEC-VIA allo scopo di potenziare il ruolo del Sistema Agenziale da far finanziare al Fondo Sviluppo e Coesione	X	X		
Indicatori di Risultato		Unità di misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Bozza linee guida standardizzazione e semplificazione quadri prescrittivi (azione 1)	numero	1		
Indicatore	Predisposizione linee guida per il piano monitoraggio (azione 2)	numero	1		
Indicatore	Richiesta di finanziamento del piano al Fondo Sviluppo e Coesione (azione 2)	risposta FSC	1		
Indicatore	Feedback su adeguatezza attività Gabinetto)	Alto/medio/basso	medio		

Obiettivo di Risultato		18.03.48.02			
Predisposizione di una proposta di circolare e/o atto di indirizzo ai soggetti interessati, a partire dalle amministrazioni centrali, volta a promuovere l'impiego della valutazione ambientale strategica (VAS)		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione documento ricognitivo da inviare agli enti interessati (Regioni , MISE, MIBAC ecc)	X			
Azione	Predisposizione bozza circolare da condividere con enti invitati al work shop	X	X		
Azione	Organizzazione evento "work shop" su problematiche VAS		X		
Azione	Predisposizione testo definitivo circolare a firma Ministro		X		
Indicatori di Risultato		Unità di misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Predisposizione bozza circolare da condividere	numero	1		
Indicatore	Eventi organizzati	numero	1		
Indicatore	Testo definitivo circolare	numero	1		
Indicatore	Incremento del livello di ricorso a VAS da parte della PA (*)	%	n.d		

Obiettivo di Risultato		18.03.48.03			
Predisposizione degli schemi regolativi per l'aggiornamento e l'articolazione delle tariffe poste a carico dei proponenti dei progetti VIA		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione bozza Decreto Tariffe a firma congiunta Ministro MATTM – Ministro MISE e Ministro MEF	X			
Indicatori di Risultato		Unità di misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Bozza Decreto Tariffe a firma congiunta Ministro MATTM – Ministro MISE e Ministro MEF	1	1		
Indicatore	Predisposizione relazione illustrativa allegata al Decreto	1	1		
Indicatore	Feedback (da parte del Gabinetto)	Alto/medio/basso	medio		

Attività		18.03.48.04			
Svolgimento delle istruttorie finalizzate alla predisposizione di Decreti e Provvedimenti di VIA ordinaria e VIA Speciale (Legge Obiettivo) e VAS		Peso	35%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Bozze Decreti VIA predisposti per la firma Ministri MATTM/MIBAC	numero	63		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	600		
Indicatore	Bozze Decreti VAS predisposti per la firma Ministri MATTM/MIBAC	numero	1		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	50		
Indicatore	Decreti Direttoriali Verifiche di Assoggettabilità a VIA ordinaria emessi	numero	19		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	300		
Indicatore	Decreti Direttoriali Verifiche di Assoggettabilità a VAS emessi	numero	8		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	30		
Indicatore	Decreti Direttoriali Verifiche di Ottemperanza di VIA ordinaria emessi	numero	91		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorno	120		
Indicatore	Decreti Direttoriali Pareri Tecnici emessi	numero	40		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	120		
Indicatore	Pareri CT VIA di Legge Obiettivo esitati	numero	8		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	350		
Indicatore	Decreti Direttoriali Verifiche di Attuazione di Legge Obiettivo emessi	numero	14		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	390		
Indicatore	Decreti Direttoriali Varianti di Legge Obiettivo emessi	numero	21		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	215		
Indicatore	Decreti Direttoriali Verifiche di Ottemperanza di Legge Obiettivo emessi	numero	2		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	145		
Indicatore	Decreti Direttoriali Pareri Tecnici di Legge Obiettivo emessi	numero	5		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della bozza di decreto dal momento della istanza includendo i tempi della CT VIA	giorni	190		

Attività		18.03.48.05			
Svolgimento delle istruttorie finalizzate alla predisposizione dei Provvedimenti di approvazione dei Piani di Utilizzo ex D.M. 161/2012		Peso		15%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Determine Direttoriali su Piani di Utilizzo emessi	numero	15		
Indicatore	Tempo medio di predisposizione della determina momento della richiesta includendo i tempi della commissione	Giorni CTVA	80		
		Giorni DVAA	10		

Divisione III - Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale : dott. Giuseppe Lo Presti

Obiettivo di Risultato		18.03.70.01			
Predisposizione degli schemi regolativi per l'aggiornamento e l'articolazione delle tariffe poste a carico dei proponenti dei progetti AIA		Peso		50%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Supporto a uffici di diretta collaborazione per predisposizione e schema di decreto ex art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/06 e suo adattamento per previsti concerti e intese	X	X		
Indicatori di Risultato		Unità di misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Proposizione di schema di decreto a uffici di diretta collaborazione alla luce di osservazioni dei Ministeri concertanti	numero	1		
Indicatore	Feedback su adeguatezza attività (da parte del Gabinetto)	Basso/ medio/alto			

Attività		18.03.70.02			
Gestione delle tariffe istruttorie e dei controlli versate dai gestori in relazione alle AIA statali		Peso		3%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di tariffe istruttorie pervenute	numero	205		
Indicatore	Numero di tariffe di controllo pervenute	numero	127		
Indicatore	Numero di decreti di riassegnazione richiesti	numero	21		

Attività		18.03.70.03			
Gestione siti internet AIA		Peso		4%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero documenti gestiti sul sito AIA	numero	33.631		
Indicatore	Numero nuovi documenti caricati sul sito AIA	numero	3.417		
Indicatore	Numero pagine consultate dagli utenti sul sito AIA	numero	640.454		

Attività		18.03.70.04			
Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA e dei relativi atti		Peso		34%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA avviati	numero	25		
Indicatore	Provvedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA definiti (archiviati o proposti alla firma del Ministro)	numero	18		
Indicatore	Procedimenti di verifica o modifica non sostanziale di AIA gestiti	numero	93		
Indicatore	Numero di impianti oggetto di controlli sull'attuazione delle AIA statali	numero	106		
Indicatore	Numero di impianti oggetto di controllo / totale impianti che hanno AIA vigenti	%	71		
Indicatore	Misure adottate in esito a inottemperanza prescrizioni (diffide, sospensioni, revoche)	numero	40		

Attività		18.03.70.05			
Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'uniforme applicazione della disciplina IPPC		Peso		5%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di iniziative poste in essere in esito a manifestate esigenze di informazione o indirizzo	numero	13		
Indicatore	Numero di riunioni di coordinamento organizzate	numero	4		

Attività		18.03.70.06			
Gestione inventario e monitoraggio stabilimenti soggetti alla normativa Seveso		Peso		4%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di stabilimenti Seveso gestiti nell'inventario nazionale	numero	1.120		
Indicatore	Numero di approfondimenti tecnico-amministrativi su notifiche stabilimenti Seveso	numero	24		
Indicatore	Pareri tecnici su attuazione adempimenti Seveso	numero	6		
Indicatore	Numero verifiche eventi incidentali in stabilimenti Seveso	numero	14		

Divisione IV - Valutazione e Riduzione dei Rischi derivanti da Prodotti Chimici e Organismi Geneticamente Modificati : dott. Zaghi

Obiettivo di Risultato		18.03.69.01			
Predisposizione dello schema di decreto legislativo per il recepimento della nuova direttiva sugli OGM, oltre che eventuali strumenti di decretazione d'urgenza		Peso		25%	
		Competenza		100%	
		Annualità		2015	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Proposte per i criteri di delega nella legge di delegazione europea relativamente alla direttiva sugli OGM	X			
Azione	Predisposizione dello schema di decreto legislativo di recepimento della nuova direttiva sugli OGM		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Emendamento legge di delegazione europea	ordinale	si		
Indicatore	Trasmissione dello schema di decreto legislativo all'Ufficio Legislativo e di eventuali schemi di decretazione d'urgenza	ordinale	si		
Indicatore	Feedback su adeguatezza attività (da parte del Gabinetto)	Basso/medio/alto	medio		

Obiettivo di Risultato			18.03.69.02			
Schema di decreto sugli “indicatori” da adottarsi di concerto con le Amministrazioni della Salute e delle Politiche agricole, previsto dal D. Lvo 14/08/2012, n.150 sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari			Peso		20%	
			Competenza		100%	
			Annualità		2015	
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Schema di decreto “indicatori”		X			
Azione	Acquisizione del concerto tecnico sullo schema di decreto			X		
Indicatori di Risultato			Unità misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Predisposizione schema		ordinale	si		
Indicatore	Trasmissione dello schema per il concerto con i Ministeri delle politiche agricole e della salute		ordinale	si		
Indicatore	Feedback su adeguatezza attività (da parte del Gabinetto)		Basso/ medio/alto	medio		

Obiettivo di Risultato			18.03.69.03			
Espletamento delle attività finalizzate alla ratifica a livello nazionale della Convenzione di Minamata sul mercurio, tenendo conto dei lavori che contestualmente saranno portati avanti a livello europeo			Peso		15%	
			Competenza		100%	
			Annualità		2015	
Azioni			I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria per la predisposizione dello schema del disegno di legge			X		
Azione	Predisposizione delle bozze di relazioni tecniche di accompagnamento al disegno di legge			X		
Indicatori di Risultato			Unità di misura	Target	I Sem	II Sem
Indicatore	Numero riunioni per la ratifica della convenzione di Minamata sul mercurio		numero	4		
Indicatore	Numero relazioni predisposte		numero	10		
Indicatore	Feedback su adeguatezza attività (da parte del Gabinetto)		Basso/ medio/alto	medio		

Attività			18.03.69.04			
Attuazione di iniziative di informazione e di supporto tecnico in materia di sostanze chimiche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH, in materia di prodotti fitosanitari e di OGM. Trasferimento fondi per attività nazionali e internazionali in materia di sostanze chimiche			Peso		40%	
Indicatori di attività			Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di azioni di informazione in materia di sostanze chimiche		numero	123		
Indicatore	Numero documenti tecnici (relazioni, valutazioni, revisioni linguistiche)		numero	8		
Indicatore	Numero di pareri sui biocidi, sui prodotti fitosanitari e sugli OGM		numero	51 (bioc.) 63 (fitos.) 32 (OGM)		
Indicatore	Numero di azioni di informazione in materia di prodotti fitosanitari e di OGM		numero	nd		

Direzione Generale degli Affari Generali del Personale
Divisione I Logistica ed Approvvigionamenti : dott. Giuseppe Cosentino

Obiettivo		32.03.12.01			
Individuazione della nuova sede ministeriale e eventuale avvio della ristrutturazione, rilascio dell'immobile di Largo Goldoni quale sede di rappresentanza		Peso	60		
		Competenza	100		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Richiesta alla competente Agenzia del Demanio di un immobile demaniale atto ad ospitare la sede del Ministero.	X			
Azione	Attivazione di ogni attività o procedura atta ad acquisire gli immobili identificati	X	X		
Azione	Attività necessarie all'avvio della ristrutturazione	X	X		
Azione	Attività necessarie ad rilascio dell'immobile di Largo Goldoni	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione documento sui fabbisogni volumetrici del Ministero	numero	3		

Attività: 32.03.12.01		32.03.12.02			
Attività di manutenzione ordinaria della sede ministeriale		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione gara d'appalto	ordinale	Sì		
Indicatore	mq mantenuti	mq	10000mq		
Indicatore	Mq di spazio lavoro per dipendente		n.d		
Indicatore	Incidenza locazioni passive sul mercato privato (mq in affitto / totale mq sede)	mq	n.d		
Indicatore	Spesa energia elettrica/mq	mq	n.d		
Indicatore	Spesa energia elettrica/mc.	mc	n.d		
Indicatore	Spesa media utenza telefonica	euro	n.d		
Indicatore	Numero interventi effettuati su segnalazione /Totale segnalazioni	%	n.d		
Indicatore	Importo affidamento diretto / importo per contratti acquisiti	numero	n.d		

Attività: 32.03.12.01		32.03.12.04			
Gara Asilo Nido		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione gara d'appalto	ordinale	si		

Divisione II - Stato Giuridico,Relazioni Sindacali,Formazione : dott.ssa Paolina Pepe

Obiettivo		32.03.12.01			
Attivazione di un puntuale monitoraggio degli incarichi attribuiti al personale del Ministero		Peso	20		
		Competenza	100		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	X	X		
Azione	aggiornamento quadrimestrale sul sito amministrazione trasparente	X	X		
Azione	report semestrale al D.G. AGP sul conferimento incarichi al personale	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. aggiornamenti effettuati	numero	3		
Indicatore	n. report predisposti	numero	2		
Indicatore	n. incarichi assegnati a personale del ministero	numero	n.d		
Indicatore	n. verifiche sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni/totale dichiarazioni raccolte	numero	n.d		

Obiettivo		32.03.12.02			
Predisposizione di un atto regolamentare per la disciplina degli incarichi ai dipendenti		Peso	40		
		Competenza	100		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Approfondimento della normativa vigente e delle disposizioni del piano anticorruzione	x	x		
Azione	Predisposizione di una bozza di atto regolamentare relativo alla rotazione degli incarichi ai dipendenti		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Bozza atto regolamentare	numero	1		

Attività		32.03.12.03			
Amministrazione e sviluppo delle risorse umane		Peso	20		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. cartelle del personale non dirigenziale predisposte (sistema repertorio dei fascicoli e-docs)	numero	448		
Indicatore	numero decreti predisposti (part time, aspettativa, congedi parentali e malattie con riduzione stipendi)	numero	87		
Indicatore	numero corsi realizzati	numero	28		
Indicatore	numero partecipanti / numero personale di ruolo	numero	17%		

Divisione III - Servizi e Materiale Informatico: ing. Mauro Luciani

Obiettivo		32.03.12.01			
Sostituzione del parco hardware del Ministero dotato di sistema operativo XP		Peso	35%		
		Competenza	100		
		Annualità	1		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Monitoraggio delle postazioni di lavoro del Ministero dotate di XP	X			
Azione	Acquisto n. 100 personal computer e licenze	X			
Azione	Acquisto n. 150 personal computer e licenze		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Acquisto e assegnazione nuovi PC	numero	n.d		

Obiettivo		32.03.12.02			
Protocollo informatico e gestione documentale: predisposizione del titolare per la classificazione dei documenti per tutte le strutture del Ministero.		Peso	35%		
		Competenza	50%		
		Annualità	1		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Conferimento incarico a ente o società per il supporto specialistico alla predisposizione del titolare		X		
Azione	Coordinamento delle attività con le Direzioni generali del Ministero		X		
Azione	Formazione del personale		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero aree organizzative omogenee per le quali è stato predisposto il titolare (sul totale 11 AOO)	numero	5		

Attività		32.03.12.03			
Assistenza tecnica informatica per la gestione delle postazioni di lavoro di competenza		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero Utenti/ numero operatori interni	400/3	n.d		

Divisione IV - Trattamento Economico e Bilancio: dott.ssa De Luca Leonilda

Obiettivo		32.03.12.01			
Identificazione di soluzioni idonee a incrementare il livello medio di retribuzione del personale di ruolo dirigenziale (di livello non generale) e non ad un livello analogo a quello di altri Ministeri		Peso	15		
		Competenza	2015		
		Annualità	2015/16		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Iniziative proposte al Direttore Generale finalizzate ad incrementare i fondi dedicati	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di proposte al Direttore Generale con le possibili soluzioni per l'incremento dei fondi dedicati	numero	2		

Obiettivo di Risultato		18.03.12.02			
Identificazione di soluzioni per la riduzione dei costi connessi ai canoni di locazioni passive relativi ai locali del Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente e dei Nuclei Operativi Ecologici presenti sul territorio nazionale		Peso	15		
		Competenza	100		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Iniziative finalizzate alla riduzione dei costi delle locazioni	x	x	-	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Rapporto tra la spesa sostenuta per i costi delle locazioni anno 2014/2015	%	1,5%		
Indicatore	Rapporto tra la spesa sostenuta per i costi energetici anno 2014/2015	%	0,8%		
Indicatore	Rapporto tra i mq di spazio occupati e il numero addetti per Nucleo Operativo Ecologico anno 2014/2015	%	0,3%		

Attività		32.03.12.03			
Gestione del bilancio: attività di gestione del bilancio; gestione unificata di beni e servizi, stipendi al personale		Peso	70		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Report attività	numero	n.d		
Indicatore	Report di riallineamento delle risorse per gli stipendi al personale I riesame DPCM 142/2014	numero	n.d		

Divisione V - Ufficio Legale : ing. Mauro Luciani

Attività		32.03.12.01			
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso	30		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Numero di Processi Mappati	numero	n.d		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione, misurazione e rendicontazione (feedback da parte OIV)	ordinale	n.d		

Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero dei processi mappati	%	n.d		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (feedback da parte del segretario generale)	ordinale	n.d		

Attività		32.03.12.02			
Gestione del contenzioso del lavoro e dei ricorsi al giudice amministrativo e al Presidente della Repubblica nelle materie di competenza della Direzione Generale		Peso		40	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Tempo medio predisposizione relazioni e/o memorie difensive	gg	n.d		
Indicatore	n. pareri richiesti e relazioni predisposte / n. personale assegnato	numero	n.d		
Indicatore	n. istanze e ricorsi pervenuti / n. personale assegnato	numero	n.d		
Indicatore	n. conciliazioni sottoscritte / n. istanze pervenute	numero	n.d		

Attività		32.03.12.03			
Gestione finanziaria delle spese processuali, anche il applicazione dell'articolo 18 della legge n. 135/1997		Peso		30	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. richieste assegnazione risorse / n. sentenze di condanna	numero	n.d		
Indicatore	n. richieste assegnazione risorse / n. istanze di rimborso	numero	n.d		
Indicatore	n. SOP / n. richieste assegnazione risorse	numero	n.d		
Indicatore	Importi pagati / risorse assegnate	euro	n.d		

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Divisione I - Bilancio, controllo interno e attività di supporto: dott. Mariano Grillo

Obiettivo		18.15.84.01			
Conclusione delle attività stabilite dall'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria stipulato con le 8 regioni del bacino padano.		Peso		50%	
		Competenza		40%	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Monitoraggio delle attività previste dall'AdP tramite la convocazione della Cabina di Regia	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni della cabina di regia	numero	100%		
Indicatore	stato di avanzamento delle attività dell'AdP	numero	n. Gruppi conclusi		
Indicatore	valutazione degli effetti prodotti in termini di riduzione delle emissioni	qualità	Stima t. risparmiate PM ed NOx		

Attività		18.15.84.02			
Bilancio, controllo interno e attività di supporto		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Tempestività dei pagamenti (ex SICOGÉ)	%	n.d		
Indicatore	% acquisti extra CONSIP (importo extra/importo totale)	%	n.d		
Indicatore	n. contratti stipulati (a livello Direzione)	numero	n.d		

Indicatore	% risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate (a livello Direzione)	%	n.d		
Indicatore	% di residui sul totale impegnato (a livello Direzione)**	%	n.d		-
Indicatore	n. richieste reiscrizioni perenti	numero	n.d		
Indicatore	n. DD e DMC di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex artt. 26, 27 e 29 legge 196 contabilità	numero	n.d		
Indicatore	n. atti predisposti relativi al personale (visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, autorizzazioni missioni)	numero	n.d		
Indicatore	n. protocolli e PEC attribuiti ai codici del titolare/totale	numero	n.d		

Attività		18.15.84.03			
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso		15%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento delle attività di programmazione misurazione e rendicontazione (Feedback da parte di OIV)	ordinale	n.d		
Indicatore	N. processi mappati nel piano anticorruzione	numero	n.d		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate sul numero di processi mappati	%	n.d		
Indicatore	Adeguatezza del coordinamento in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (Feedback da parte del Segretario Generale)	ordinale	n.d		

Attività		18.15.62.4			
Monitoraggio dell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	atti esaminati al fine del trasferimento risorse in materia di rifiuti	numero	n.d		
Indicatore	atti esaminati al fine del trasferimento risorse in materia di inquinamento	numero	n.d		
Indicatore	importo somme per il trasferimento soggette ad esame	euro	n.d		

Divisione II - Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti: dott. Mariano Grillo

Obiettivo		18.15.49.01			
Predisposizione dello schema di regolamento recante criteri indicativi per agevolare i produttori nella dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti .		Peso		20%	
		Competenza		80%	
		Annualità		III	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione schema di regolamento	x			
Azione	Trasmissione del provvedimento al Consiglio di Stato		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria / con gli Uffici di Diretta collaborazione	ordinale	SI		
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		

Obiettivo		18.15.49.02			
Predisposizione dello schema decreto recante definizione delle modalità semplificate per il ritiro gratuito dei RAEE		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione schema di decreto	x			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria / con gli Uffici di Diretta collaborazione	ordinale	NO		
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		

Obiettivo		18.15.49.03			
Predisposizione dello schema decreto recante definizione delle tariffe per copertura oneri relativi alle attività di monitoraggio e di funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo RAEE		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Predisposizione schema di decreto		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche con le Associazioni di Categoria / con gli Uffici di Diretta collaborazione	ordinale	n.d.		
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	adeguata		

Obiettivo		18.15.49.04			
Attività propedeutica al recepimento della Direttiva 2013/56/UE per pile ed accumulatori		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione dello schema di decreto di recepimento	x			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	riunioni tecniche	numero	4		

Attività		18.15.62.05			
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di rifiuti		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Schemi di decreto predisposti	ordinale	n.d.		
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (Feedback Gabinetto)	ordinale	n.d.		
Indicatore	n. di riunioni	ordinale	n.d.		
Indicatore	n. di contributi predisposti	ordinale	n.d.		
Indicatore	n. report comunitari in materia di rifiuti	ordinale	n.d.		
Indicatore	n. di autorizzazioni al transito delle spedizioni dei rifiuti	ordinale	n.d.		
Indicatore	Esame delle ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 d.Lgs. 152/06.	ordinale	n.d.		
Indicatore	Pareri e interrogazioni parlamentari	ordinale	n.d.		
Indicatore	leggi regionali esaminate	ordinale	n.d.		

Indicatore	Partecipazione ai tavoli per la predisposizione del Programma nazionale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito	ordinale	n.d		
Indicatore	Istruttorie propedeutiche alla emanazione di osservazioni nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni alla disattivazione di impianti nucleari	ordinale	n.d		

Divisione III - Pianificazione, Tracciabilità e Vigilanza sulla Gestione dei Rifiuti : dott.ssa Annaclaudia Servillo

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo			18.15.62.01		
Bilanci dei Consorzi di gestione dei rifiuti speciali; Statuti tipo dei Consorzi CONOE, COOU, POLIECO e dei Consorzi di gestione dei RAEE			Peso	20%	
			Competenza	100%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Acquisizione dei bilanci e relativi adempimenti normativi			X	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione degli Statuti tipo			X	
Azione	Predisposizione statuti tipo			x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Bilanci analizzati/bilanci pervenuti	%	100%		
Indicatore	Riunioni tecniche	n.	8		
Indicatore	Predisposizione Statuti	n.	4		

Obiettivo			18.15.62.02		
Stipula della convenzione con Consip per l'affidamento in concessione della gestione del SISTRI.			Peso	15%	
			Competenza	100%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Stipula convenzione		x		
Azione	Approvazione del Piano di Azione e attività conseguenti		x		
Azione	Approvazione del bando			x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Redazione e sottoscrizione	Ordinale	SI		
Indicatore	Condivisione ed approvazione obiettivi	Ordinale	SI		
Indicatore	data presunta di approvazione del bando		n.d		

Obiettivo			18.15.62.03		
Ricostituzione del repertorio del riciclaggio finalizzato all'implementazione degli acquisti verdi da parte della PA			Peso	15%	
			Competenza	80%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Nuova istruttoria per la ricostituzione del repertorio			x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Repertorio ricostituito	numero	ordinale		

Attività			18.12.62.04		
Gestione del contenzioso			Peso		20%
			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitaria	numero	65		
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitarie risolti (eu pilot e procedure d'infrazione)	numero	30		
Indicatore	n. risposte ad atti di sindacato ispettivo	numero	30		
Indicatore	n. memorie sui ricorsi al Capo dello Stato	numero	19		
Indicatore	n. procedimenti penali	numero	750		
Indicatore	n. procedimenti amministrativi	numero	60		
Indicatore	n. procedimenti civili	numero	20		

Attività			18.12.62.05		
Predisposizione annuale schema DPCM ai sensi della L. 70/1994 (MUD). Predisposizione Relazione al Parlamento annuali relativa al Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti (PNPR)			Peso		20%
			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	riunioni propedeutiche per schema DPCM ai sensi della L. 70/94	numero	n.d		
Indicatore	riunioni con Comitato Tecnico Scientifico di cui al DM 185/2014	numero	n.d		
Indicatore	Adeguatezza dell'attività svolta (Feedback da parte del Gabinetto)	ordinale	adeguata		
Indicatore	Data presunta di predisposizione della Relazione (31/12/2015)	ordinale	n.d		

Attività			18.15.62.06		
Piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti: verifica di conformità alla normativa nazionale e comunitaria			Peso		10%
			Unità misura	2014	I sem
Indicatore	istruttorie svolte per i piani di gestione dei rifiuti/ su piani presentati	numero	21		
Indicatore	% di piani conformi/ n.piani analizzati	%	n.d		

Divisione IV Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico : dott.ssa Paola Schiavi

Obiettivo			18.15.84.01		
Conclusione delle attività dei n. 3 gruppi del MATTM "Bacino padano" sulla qualità dell'aria. Avvio delle attività per la sottoscrizione di Accordi con le Regioni del Centro e Sud Italia.			Peso		10%
			Competenza		60%
			Annualità		II
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	schemi di decreto previsti dall'articolo 2 AdP "Bacino Padano"		x	x	
Azione	avvio delle attività finalizzate alla sottoscrizione di Accordi con le regioni del Centro e Sud Italia		x	x	
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem
Indicatore	n. schemi di decreto avviati alla concertazione	numero	100%		
Indicatore	verifica adeguatezza dei documenti prodotti dalle altre Amministrazioni (feedback)	ordinale	adeguato		
Indicatore	n. riunioni tecniche	numero	100%		
Indicatore	n. Regioni del centro sud coinvolte	numero	100%		

Obiettivo		18.15.49.02			
Realizzazione delle attività propedeutiche all'esercizio della delega in materia di inquinamento acustico volta al riordino e alla semplificazione della normativa nazionale vigente, anche al fine di renderla maggiormente coerente con la normativa europea		Peso	25%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria propedeutica alla predisposizione degli schemi di decreto legislativo in attuazione della delega di cui all'articolo 19 della L. 30.10.2014 n.161 in materia di riordino dei provvedimenti in tema di inquinamento acustico	X	x		
Azione	bozze di decreto legislativo		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche	numero	100%		
Indicatore	n. bozze di decreto predisposte	numero	100%		
Indicatore	Adeguatezza dei documenti prodotti (feedback Gabinetto)	ordinale	adeguato		

Obiettivo		18.15.49.03			
Predisposizione degli schemi di decreto relativi alla definizione delle modalità di inserimento dei dati delle sorgenti dei campi elettromagnetici per il popolamento dei Catasti nazionale e regionali come da indicazioni del DM 13/02/2014, articolo 2, comma 4 di istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti CEM		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Istruttoria tecnica propedeutica alla definizione degli schemi di decreto per il popolamento del catasto nazionale CEM	x	x		
Azione	predisposizione di bozze degli schemi di decreto		x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni tecniche	numero	100%		
Indicatore	n. bozze di decreto predisposte	numero	2		
Indicatore	Adeguatezza dei documenti prodotti (feedback Gabinetto)	ordinale	adeguato		

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività		18.15.49.04			
Attuazione della normativa in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico		Peso	25%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	% istruttorie svolte per i piani di risanamento acustico / piani presentati	%	100%		
Indicatore	decreti direttoriali di autorizzazione degli organismi notificati ai sensi del D.lgs 262/2002	numero	6		

Attività		18.15.49.05			
Attuazione della normativa nazionale sui Campi Elettromagnetici (CEM) e monitoraggio e vigilanza sulla costruzione e sull'esercizio degli elettrodotti		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Decreti di autorizzazione, realizzazione e gestione degli elettrodotti di concerto con il MISE*	numero	n.d		
Indicatore	n. schemi di provvedimenti predisposti ai sensi della legge 22 febbraio 2001, n. 36	numero	3		

Attività		18.15.49.06			
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	schemi di decreto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro	numero	3		
Indicatore	adeguatezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	ordinale	adeguata		
Indicatore	partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	numero	22		
Indicatore	n. casi di contenzioso archiviati	numero	3		

Attività		18.15.49.07			
Attuazione dei Programmi di finanziamento per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	n. istanze esaminate/ n. istanze pervenute	%	100%		
Indicatore	importi autorizzati al pagamento	€	16.117.780		
Indicatore	importi autorizzati al pagamento / importi finanziati	%	100%		

Direzione Generale per Lo Sviluppo Sostenibile per Il Danno Ambientale e i rapporti con Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Divisione I - Interventi per lo Sviluppo Sostenibile, Danno Ambientale ed Aspetti Legali e Gestionali : dott. Giovanni Brunelli

Obiettivo di Risultato		18.05.79.01			
Sostegno alla riforma della fiscalità ambientale		Peso		4%	
		Competenza		100%	
		Annualità		Plurienn.	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Sostegno alle iniziative del Ministro in materia di Delega Fiscale	X	X		
Azione	Costituzione Commissione Fiscalità Ambientale		X		
Azione	Validazione Rapporto Di Pietro "La Fiscalità ambientale in Europa e per l'Europa"	X			
Azione	Preparazione "Nota di lavoro Fiscalità Ambientale (inclusa la fiscalità energetica e climatica)"	X			
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Partecipazione attiva e costruttiva alle riunioni indette dal Ministro	%	90%		
Indicatore	Costituzione Commissione Fiscalità Ambientale	Binaria	SI		
Indicatore	Validazione Rapporto Di Pietro "La Fiscalità ambientale in Europa e per l'Europa"	Binaria	SI		
Indicatore	Preparazione "Nota di lavoro Fiscalità Ambientale (inclusa la fiscalità energetica e climatica)"	Binaria	SI		

Obiettivo di Risultato		18.05.79.02			
Definizione di nuovi progetti ed iniziative per la green economy e l'occupazione in ambito ambientale		Peso		4%	
		Competenza		100%	
		Annualità		Plurienn.	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Sostegno alla preparazione del Green Act con l' inserimento di elementi di promozione della green economy e dell'occupazione verde		X		
Azione	Collaborazione alla preparazione di eventi su "imprese e green economy" e su "circular economy e material flows"		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Inserimento di elementi di promozione della green economy e dell'occupazione verde nella proposta di Green Act	Commi/ Articoli	10		
Indicatore	Collaborazione alla preparazione di eventi su "imprese e green economy" e su "circular economy e material flows"	numero	2		

Obiettivo di Risultato		18.05.79.03			
Definizione di criteri per l'uniforme esercizio delle azioni di risarcimento e per la gestione del contenzioso in materia di danno ambientale e verifica dell'implementazione e gestione delle procedure del danno ambientale.		Peso		30%	
		Competenza		100%	
		Annualità		Plurienn.	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione dei criteri procedurali	X			
Azione	Attività di coordinamento interdirezionale	X	X		
Azione	Gestione del contenzioso in materia di danno ambientale		X		
Azione	Gestione delle procedure relative al danno ambientale		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Redazione di un modello procedurale	numero	1		
Indicatore	Incontri di coordinamento interdirezionali	numero	20		
Indicatore	Note interlocutorie ai fini della gestione/monitoraggio dei contenziosi o delle ipotesi di reato ambientale	numero	120		
Indicatore	Procedure avviate per implementazione e supporto alla gestione del danno ambientale	numero	4		

Obiettivo di Risultato		18.05.79.04			
Iniziative per l'attuazione, l'aggiornamento e l'adozione della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile in Italia		Peso		15%	
		Competenza		80%	
		Annualità		Plurienn.	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Elaborazione di un primo abstract sui futuri contenuti della Strategia di sviluppo sostenibile		X		
Azione	Organizzazione di incontri di consultazione con i principali istituti di ricerca nazionali		X		
Azione	Organizzazione di incontri di consultazione con gli stakeholders		X		
Indicatori di Risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione del primo abstract sui futuri contenuti della Strategia di sviluppo sostenibile	binario	1		
Indicatore	Incontri di consultazione con i principali istituti di ricerca nazionali	numero	6		
Indicatore	Soggetti coinvolti negli incontri di consultazione	numero	24		

Obiettivo di Attività			18.05.79.05		
Bilancio, controllo interno e attività di supporto			Peso		13%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	Numero di DD e DMC di variazioni compensative e numero di richieste al MEF ex art.26//28/29 legge 196/2009 di contabilità	numero	5		
<i>Indicatore</i>	Decreti di accertamento residui predisposti	numero	31		
<i>Indicatore</i>	Decreti di pagamento (pagato)	numero	2.216		
<i>Indicatore</i>	Contratti stipulati	numero	16		
<i>Indicatore</i>	Atti predisposti (missioni)	numero	266		
<i>Indicatore</i>	Cartelle di personale predisposte	numero	37		

Obiettivo di Attività			18.05.79 .06		
Adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione			Peso		5%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>indicatore</i>	Schede obiettivo operativo gestite	numero	21		
<i>Indicatore</i>	Processi mappati	numero	28		
<i>Indicatore</i>	Percentuale di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	n.d		
<i>Indicatore</i>	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano triennale della trasparenza (Feedback da parte del Seg. Gen).	ordinale	Parz. adeguato		

Obiettivo di Attività			18.05.79.07		
Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi dell'Unione europea e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile (processi negoziali come seguiti dalla Conferenza di Rio+20, il processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale)			Peso		27%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	Processi internazionali/europei seguiti	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	Documenti adottati in sede internazionale e Consiglio UE	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	Missioni istituzionali presso le pertinenti sedi europee, internazionali e nazionali	numero	48		
<i>Indicatore</i>	Soggetti istituzionali coinvolti	numero	70		
<i>Indicatore</i>	Incontri nazionali preparatori organizzati (Gruppo tematico post 2015)	numero	n.d		

Obiettivo di Attività			18.05.79 .08		
Definizione e attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria: controlli			Peso		2%
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	Check list di controllo compilate	numero	4		

Divisione II - Politiche di Coesione e Strumenti Finanziari Comunitari : dott.ssa Giusy Lombardi

Obiettivo di Risultato			18.05.21.01		
Adempimenti connessi alla programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - Attuazione art.1 co. 703 L. 29 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in raccordo con il Segretariato Generale (nomina Segretario Generale "cabina regia") e le direzioni generali			Peso		14%
			Competenza		40%
			Annualità		Plurienn.
Azioni			I sem	II sem	Report
<i>Azione</i>	Aggiornamento dell'elenco degli interventi		n.d	n.d	
<i>Azione</i>	Aggiornamento data base ricognitivo per interventi ambientali		n.d	n.d	
<i>Azione</i>	Predisposizione documentazione per delibere programmatica CIPE (L. 90/2014, art. 1 co. 703) - FSC		n.d	n.d	
<i>Azione</i>	Supporto al Segretario Generale per la partecipazione alla "Cabina di regia" di cui alla L. 90/2014, art. 1 co. 703		n.d	n.d	

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni con SG e DG - documenti prodotti	numero	2		
Indicatore	Database ricognitivo aggiornato con le nuove proposte di intervento presentate da Regioni per il tramite delle DG competenti	numero	1		
Indicatore	Documentazione prodotta per il Segretariato generale al fine delle deliberazioni CIPE	numero	1		

Obiettivo di Risultato		18.05.21.02			
Adempimenti connessi alla definizione e attuazione delle azioni integrate a valere sui PON Città metropolitane, Scuola, Cultura, Ricerca e Innovazione, Imprese e Competitività, Infrastrutture e Reti, PNSR		Peso		29%	
		Competenza		58%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Avvio del negoziato per la definizione dell'azione integrata e delle relative risorse	n.d	n.d		
Azione	Raccordo con le DG attraverso GdL interdirezionale per definire la linea progettuale di ciascun programma	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Stipula di accordi con Amm.ni centrale titolari del PON	numero	7		
Indicatore	Riunioni convocate e documenti prodotti	numero	10		
Indicatore	Milioni di euro totali assentiti sui diversi PON	euro	500		

Obiettivo di Risultato		18.05.21.03			
Adempimenti connessi alla definizione e attuazione di azioni volte al miglioramento della capacità amministrativa in campo ambientale a valere sul PON Governance 2014-2020		Peso		29%	
		Competenza		70%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni interne MATTM per definire offerta per supporto alle Regioni (GdL interdirezionale)	n.d	n.d		
Azione	Riunioni con Regioni per individuazione dei fabbisogni	n.d	n.d		
Azione	Avvio del negoziato per la definizione dell'intervento progettuale e della dotazione finanziaria	n.d	n.d		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Predisposizione del documento progettuale con indicato il fabbisogno finanziario	numero	1		
Indicatore	Accordo con AdG/OI PON Governance 2024-2020	numero	1		
Indicatore	Milioni di euro assentiti sul Programma	valuta	40		

Obiettivo di Risultato		18.05.21.04			
Adempimenti connessi alla attuazione dei Programmi Operativi (PO) a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)		Peso		14%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Raccordo con SG e DG attraverso al costituzione del GdL interdirezionale	X			
Azione	Contributo e partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO 2014-2020	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni di raccordo convocate e documenti prodotti	numero	5		
Indicatore	Documenti di analisi dei PO e dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)2014-2020 per la ricognizione degli interventi ambientali a finalità diretta ed indiretta	numero	52		
Indicatore	CdS cui si è partecipato	numero	52		

Obiettivo di Attività		18.05.21 .05			
Attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria 2007-2013 (PON GAT , PON GAS)		Peso	14%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	Numero di convenzioni /contratti stipulati	numero	20		
<i>Indicatore</i>	Numero di eventi e pubblicazioni	numero	36		

Divisione III Affari Internazionali : dott.ssa Valeria Rizzo

Obiettivo di Risultato		18.05.41.01			
Riconoscimento e razionalizzazione delle strutture di rappresentanza e incremento dei livelli di coordinamento con gli enti di proiezione internazionale		Peso	50%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2015		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riesaminare/monitorare/valutare/avviare a livello istituzionale e/o amministrativo e/o contabile e/o multilaterale i rapporti con enti e istituzioni internazionali e nazionali	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	N° riunioni/eventi	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	N° programmi riattivati secondo la Direttiva del Ministro	numero	n.d		

Obiettivo di Attività		18.05.41.02			
Attività di cooperazione per promuovere il sistema Italia e le tecnologie ambientali		Peso	15%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	N. riunioni	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	N. Accordi di programma	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	N. Fiere	numero	n.d		

Obiettivo di Attività		18.05.41.03			
Partecipazione alle attività in sede internazionale derivanti accordi internazionali per la protezione e valorizzazione ambientale		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	N° missioni e N° riunioni per attività sopracitata	numero	125		
<i>Indicatore</i>	N° dossier predisposti	numero	60		

Obiettivo di Attività		18.05.41.04			
Promozione di programmi ed iniziative di cooperazione a livello europeo ed internazionale, soprattutto con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali		Peso	15%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
<i>Indicatore</i>	N riunioni	numero	10		
<i>Indicatore</i>	N accordi bilaterali negoziati/firmati	numero	n.d		
<i>Indicatore</i>	N progetti europei e internazionali presentati	numero	n.d		

Divisione IV Affari Europei : dott.ssa Federica Fricano

Obiettivo di Risultato		18.05.41.01			
Partecipazione al negoziato sul cambiamento climatico a livello internazionale ed europeo		Peso	40 %		
		Competenza	50		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Partecipazione alla definizione della posizione negoziale europea	X	X		
Azione	Partecipazione alle riunioni preparatorie europee	X	X		
Azione	Partecipazione alle riunioni internazionali	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documenti di posizione	numero	8		
Indicatore	Riunioni europee preparatorie	numero	24 ¹		
Indicatore	Riunioni internazionali	numero	14		

Obiettivo di Attività		18.05.41.02			
Partecipazione alle attività in sede europea per la definizione delle politiche e della normativa ambientale e supporto al Ministro per la partecipazione al Consiglio dell'Unione europea dei Ministri dell'Ambiente		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Relazione programmatica al Parlamento	nominale	1		
Indicatore	Relazione consuntiva al Parlamento	nominale	1		
Indicatore	Dossier Ministro	nominale	6		
Indicatore	Dossier europei trattati	nominale	6		
Indicatore	Riunioni Gruppo Ambiente	nominale	70		

Obiettivo di Attività		18.05.41.03			
Supporto al Ministro per la partecipazione al Comitato Interministeriale per gli Affari europei (CIAE)		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Dossier trattati	nominale	2		
Indicatore	Dossier Ministro	nominale	2		

Obiettivo di Attività		18.05.41.04			
Predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente alla redazione del Programma nazionale di Riforma (DEF)		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem	II sem
Indicatore	Redazione capitolo Ambiente	nominale	1		
Indicatore	Redazione capitolo obiettivi	nominale	1		
Indicatore	Redazione Allegato DEF – Riduzione emissioni gas serra	nominale	1		

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le innovazioni introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* si sono progressivamente consolidate modificando sostanzialmente l’attività amministrativa.

La sezione Amministrazione trasparente viene sottoposta a regolare aggiornamento in molte sue parti, mentre altre sottosezioni saranno oggetto di attenzione e interventi programmati nel PTTI 2015-2017

La prima novità dell’anno è rappresentata dall’avvenuta riorganizzazione derivante dal DPCM 142 del 2014 e che ha determinato la rotazione dei direttori generali. Successivamente è stato individuato un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, per effetto del decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 73 in data 17 aprile 2015, registrato dal coesistente Ufficio Centrale di Bilancio in data 28 aprile 2015 (visto n. 84), nel direttore *pro tempore* della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali dott. Renato Grimaldi.

Preme ancora mettere in risalto che, ai sensi del già menzionato articolo 10, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 *“gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance”* finalizzato alla promozione di un ciclo della performance *“integrato”* che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all’adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione.

È ormai acclarato che uno dei preminenti strumenti di prevenzione della corruzione è rappresentato dal Piano anticorruzione, nella sua duplice veste: a livello centrale dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e a livello di singola amministrazione, dal Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Posto che l’attuazione della legge n. 190/2012 e di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 va ricompresa tra i prioritari obiettivi che devono connotare la prestazione lavorativa e la performance dei dirigenti e dei lavoratori, l’amministrazione ha stabilito che, a decorrere dal 2013, il contributo fornito ai fini dell’attuazione della normativa medesima sarà oggetto di valutazione. L’amministrazione, dunque, ha elaborato un unico documento programmatico, in linea con il richiamato art. 10, comma 2, del D. Lgs. n.33/2013, che contiene il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità come una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il percorso di aggiornamento di detto Piano, in particolare, ha ripercorso lo stesso schema utilizzato per la sua predisposizione, dovendo necessariamente tener conto del nuovo assetto organizzativo che ha visto il passaggio di competenze verso le due direzioni generali di nuova istituzione.

Si evidenzia, inoltre, che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2015-2017 saranno riproposte le misure organizzative idonee a perseguire maggiori livelli di trasparenza, con particolare riguardo alla pubblicità delle informazioni ambientali e a quelle concernenti gli incarichi a favore dei dipendenti e dei soggetti esterni all’Amministrazione, in conformità alla vigente normativa di settore.

In particolare, sarà confermata l’attenzione sulle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità, nonché di insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi a carico dei collaboratori e consulenti dell’Amministrazione al fine di realizzare un adeguato monitoraggio interno.

Si prevede, inoltre, il completamento della piattaforma *Open data* che consentirà, fra l’altro, di rendere accessibili da un solo punto tutte le informazioni ambientali attualmente presenti sul sito istituzionale in varie banche dati.

In linea, dunque, con quanto sin qui considerato, nella programmazione degli obiettivi operativi inseriti nel presente Piano sono stati individuati due prioritari ambiti d'azione e, in particolare:

- un obiettivo operativo - “Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione” posto a carico di ciascun CdR;
- un obiettivo operativo, posto specificamente a carico della divisione II del Segretariato Generale, quale Struttura di riferimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, concernente l'aggiornamento del PTPC e del PTTI.

Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dell'attuazione del principio di rotazione del personale e degli incarichi nelle aree individuate come particolarmente esposte a rischio di corruzione e delle verifiche delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità/ inconfiribilità al conferimento degli incarichi e di situazioni di conflitto di interesse, oltre alla predisposizione di eventi formativi in house riguardanti il PTPC adottato dal MATTM e relativi argomenti di approfondimento.

Da ultimo, al fine di conferire maggiore incisività ed efficacia al sistema di prevenzione della corruzione e di verifica degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza, si prevede, in occasione della riorganizzazione di secondo livello, la costituzione di un servizio dedicato in via esclusiva alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione. A tale scopo l'Ufficio del Responsabile della trasparenza e per la prevenzione della corruzione dovrà essere dotato di congruo potenziamento di risorse e strumenti programmando, ove necessario, supporto ed assistenza su base convenzionale.

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' e BILANCIO DI GENERE

Il "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni (CUG)" opera presso il MATTM dal febbraio 2012.

Nel corso del 2015 il CUG intende continuare a procedere attraverso il sistema organizzativo dei Gruppi di lavoro per l'approfondimento di alcune delle problematiche ritenute prioritarie :

- **"Benessere organizzativo"**: collaborazione con l'OIV e la Direzione Generale per gli Affari Generali e il Personale alla realizzazione della seconda indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico.
- **"Codice di condotta e Azioni Positive"**: elaborazione di una proposta di "Codice di condotta per la tutela della qualità dell'ambiente di lavoro e a protezione dei diritti fondamentali delle persone che lavorano per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e relativa Nota Introduttiva; presentazione della bozza di decreto relativa agli organi di vertice; proposta, come azione positiva, di attivazione di una banca-dati sull'attività professionale del personale dipendente MATTM; per entrambe le proposte si conta, entro la fine dell'anno 2015, di poter mettere in campo azioni propulsive affinché anche il nostro Ministero possa dotarsi di un proprio atto di autonormazione che consenta maggiore tutela del benessere dei dipendenti e dei dirigenti e al tempo stesso prevenga situazioni di eventuale contenzioso, ma anche una banca-dati aggiornata che garantisca trasparenza e serenità al personale per tutto quanto attiene all'attività professionale.
- **"Telelavoro"**: raccolta di dati e buone prassi di altre amministrazioni al fine di proporre un "Regolamento per la disciplina del telelavoro e acquisizione di funzioni e azioni telelavorabili".
- **"Comunicazione"**: ripulitura e una nuova veste alla pagina CUG presente sul sito del MATTM.
- **"Piano triennale Azioni Positive"**: raccolta di dati e tabelle (in chiave di genere, età, anzianità di servizio, titoli culturali e di servizio) propedeutici alla stesura del piano.
- **"Salute e Sicurezza"**: predisposizione di un calendario di incontri con RLS, RSPP, Medico Competente, Div. I e II della Direzione AGP, che consenta al Comitato un aggiornamento puntuale e rigoroso sulla materia.

Il CUG solleciterà nel corso del 2015 la consultazione nelle materie di precipua competenza del Comitato quali il procedimento di acquisizione di una nuova sede, il nuovo assetto organizzativo del dicastero, lo status quo di messa in sicurezza dei lavori e quant'altro riferibile alle materie di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Comitato continuerà a dare il suo contributo nelle materie delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e di quanto correlato a questi temi; inoltre seguirà ad operare in collaborazione con tutti gli organismi deputati, al fine di condividere interventi volti al miglioramento complessivo di salute e benessere dei lavoratori e al miglioramento dei livelli di benessere organizzativo, che assicurino un conseguente incremento della produttività e il miglioramento degli standard nella performance generale del MATTM.

- **Fine del documento** -